Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 26 luglio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8477 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 300, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

RIUNITI DA IERI SERA A GINEVRA I MINISTRI DI GRECIA, TURCHIA E GRAN BRETAGNA

UNA VERA TREGUA A CIPRO OBIETTIVO DEI PRIMI COLLOQUI

La situazione è ancora «elettrica»: reparti turchi e greco-ciprioti si fronteggiano armi al piede attorno all'aeroporto di Nicosia controllato dall'ONU - Ankara continua a inviare truppe sull'isola

Ginevra, 25

Dopo la sanguinosa guerra delle 60 ore fra la forza d'intervento turca e la «guardia nazionale» greco-cipriota, la crisi di Cipro rientra nell'alveo diplomatico: da stasera, plenipotenziari greci, turchi e britannici (dei tre paesi, cioé, garanti dell'indipendenza dell'isola) stanno discutendo, al «palazzo delle nazioni» di Ginevra, l'assetto di Cipro e le condizioni per un'armonica convivenza tra le due comunità etniche che vi risiedono. La conferenza tripartita si è aperta, come ha detto qualcuno, «sotto buoni auspici»: è certo che il mutamento in senso democratico al vertice della Grecia propizia un «dialogo» tra le parti che, altrimenti, sarebbe stato pressoché impossibile. Ma è altrettanto certo che le posizioni di Grecia e Turchia sul problema cipriota sono assai distanti, e che non contribuisce a un sereno confronto d'idee la situazione ancora «elettrica» che si registra sull'isola.

A Cipro la tregua continua a reggere, anche se di tanto in tanto sporadiche sparatorie si verificano qua e là, soprattutto a cavallo della «linea verde» che divide greco e turco-ciprioti: ma un nuovo, potenziale «casus belli» è rappresentato dalla situazione venutasi a creare attorno all'aeroporto internazionale di Nicosia, per il cui controllo greci e turchi si sono duramente battuti nei giorni scorsi. Ora, l'aeroporto è in mano a una massiccia forza di «caschi blu» delle Nazioni Unite, cui stanno giungendo in rinforzo soldati e mezzi corazzati britannici; al limite occidentale dell'aeroporto, però, forze turche e greco-cipriote si fronteggiano armi al piede a una distanza di circa 500 metri sorvegliandosi reciprocamente nel timore di un colpo di mano per il possesso dell'importante obiettivo strategico.

Nella zona la tensione è notevole (i marines turchi vi hanno concentrato un certo numero di carri armati) e, come ha detto un ufficiale dell'ONU, «basterebbe uno sparo a far riesplodere il conflitto». Oggi la Turchia ha fatto sapere ufficialmente all'ONU di non aver intenzione di attaccare l'aeroporto, ma ad ogni buon conto Atene ha fatto sapere che, in caso contrario, si vedrebbe costretta a reagire muovendo guerra alla Turchia lungo il confine europeo. L'importanza del controllo dell'aeroporto di Nicosia è notevole soprattutto per la comunità turca di Cipro: «Abbiamo sacrificato tanto per averlo» ha detto oggi il capo dei turco-ciprioti, Rauf Denktash, ricordando come, per ordine del governo greco-cipriota, i turchi dell'isola abbiano avuto, fin dal 1960, un'assai limitata possibilità di utilizzare l'aerostazione. Anche i turchi che da Ankara volevano recarsi in passato a Cipro, ha aggiunto Denktash, dovevano subire una sorta di discriminazione.

Il controllo dell'aeroporto rappresenterebbe dunque, per i turchi, un'altra notevole vittoria, dopo lo «sbocco al mare» assicurato dai soldati di Ankara alla comunità turco-cipriota con l'apertura del corridoio che collega Nicosia alla città costiera di Kyrenia: che Ankara non intenda rinunciare alla «finestra» sul mare (nè, probabilmente, alle altre conquiste territoriali fatte sull'isola) è stato ribadito, oggi sia dalle dichiarazioni di Denktash («adesso finalmente potremo andare a nuotare a Kyrenia» ha detto fra il serio e il faceto) sia da affermazioni, ufficiali e ufficiose, di esponenti governativi turchi. Ankara, anzi, sembra voler ribadire la sua intenzione di rimanere «fisicamente» a Cipro, inviandovi nuovi rinforzi di truppe: oggi da Mersin è partito per l'isola un nuovo convoglio, comprendente 20 mezzi da sbarco carichi di soldati, carri armati e munizioni.

E' stato, questo dei rinforzi turchi, uno dei primi motivi di polemica alla conferenza di pace di Ginevra: prima ancora che i colloqui ufficiali iniziassero (alle 21.39 di stasera) il rappresentante greco, il neoministro degli esteri Mavros, ha denunciato le continue violazioni della tregua a Cipro: «Anche in questo momento — ha detto Mavros ai giornalisti — la Turchia sta violando la tregua, mandando rinforzi nell'isola». Prima di tutto, secondo Mavros, la conferenza ginevrina deve dunque preoccuparsi di far rispettare il cessate-il-fuoco imposto dal Consiglio di sicurezza dell'Onu; solo in un secondo momento sarà possibile affrontare i problemi di fondo della crisi cipriota: al riguardo, comunque, Mavros ha anticipato di non poter accettare una soluzione federale, come sollecitato da Ankara. «Questa non è una soluzione — ha detto, — la Grecia la esclude. La nostra politica consiste nel salvaguardare l'indipendenza e l'integrità di Cipro».

Anche per il rappresentante turco a Ginevra, il ministro degli esteri Gunes, occorre che «Cipro sia uno stato indipendente e sovrano nella sua integrità territoriale». Ma Ankara sollecita anche la creazione di «un sistema costituzionale e amministrativo che prenda in considerazione l'esistenza di due comunità nell'isola. «La soluzione — ha detto oggi Gunes — è una soluzione federale». Tra le posizioni greca e turca è possibile che si inserisca, in senso conciliatore, quella della Gran Bretagna; il rappresentante di Londra a Ginevra, il ministro degli esteri Callaghan (che è giunto nella città svizzera accompagnato dal sottosegretario americano Buffum, «osservatore» alla conferenza), ha affermato che «il primo obiettivo dei colloqui è quello di ristabilire un nuovo senso di fiducia tra le due comunità di Cipro» e di «fare in modo che non vi siano più ostilità e che la tregua sia pienamente rispettata».

Stando alle previsioni, la conferenza di Ginevra (almeno in questa prima fase, mirante principalmente al consolidamento della tregua) non durerà più di tre o quattro giorni; poi, si ritiene, verrà convocata una conferenza allargata (nel senso che ci potranno essere presenti altri paesi, sia come delegazioni ufficiali sia come osservatori), probabilmente a Londra. Sarà dunque nella capitale britannica che, con buona probabilità, anche la «grande assente» di questi primi colloqui, cioè Cipro, potrà esprimere la propria opinione: in effetti, qualcuno ha definito i colloqui tripartiti di Ginevra come «l'Amleto senza il principe di Danimarca», con tre nazioni sedute attorno a un tavolo per discutere il destino di una quarta, che riconoscono libera e indipendente ma che non è presente alla discussione. Rendendosi conto di questa anomalia, Grecia, Turchia e Gran Bretagna si sarebbero già tacitamente accordate per affrontare in un secondo momento, e alla presenza dei delegati di Nicosia, i problemi sostanziali dell'assetto politico dell'isola.

A tarda ora si è appreso che la prima riunione della conferenza tripartita si è conclusa alle 23.30, cioè dopo meno di due ore; si è parlato soprattutto della necessità di rafforzare la tregua nell'isola, e al termine dei lavori è stato diffuso un comunicato in cui si afferma che i tre ministri degli esteri «hanno preso in esame la risoluzione 353 del Consiglio di sicurezza, e in particolare l'appello al ristabilimento della pace nella repubblica di Cipro che essa contiene, riaffermando il loro accordo con tale risoluzione e la loro volontà di raggiungere gli obiettivi che essa fissa, tenendo conto degli accordi internazionali cui si riferisce». Anche la prossima riunione della conferenza, fissata per le 11 di domani, discuterà prevalentemente il «consolidamento della tregua».

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

IL CACCIA AFFONDATO

Salvi altri 30 del «Kocatepe»

Beirut, 25

Altri trenta marinai del cacciatorpediniere turco «Kocatepe», affondato per errore da aviogetti di Ankara al largo della costa Sud-occidentale di Cipro, sono stati tratti in salvo da un mercantile libanese, il «Gisella», che li ha sbarcati ieri nel porto di Tripoli, nel Libano; i trenta superstiti del naufragio (altri quarantadue erano stati tratti in salvo da una nave-scuola israeliana) sono stati avvistati mentre andavano alla deriva, a bordo di due scialuppe, 48 ore dopo il tragico affondamento. Alcuni dei naufraghi sono stati ricoverati all'ospedale di Beirut, per essere curati delle ferite riportate nel bombardamento che ha fatto colare a picco il «Kocatepe».

Ieri, com'è noto, la Turchia ha ammesso che suoi aerei hanno bombardato per errore alcune unità della propria marina, affondandone una (appunto il caccia «Kocatepe») e danneggiandone altre due, al largo del porto cipriota di Paphos; gli apparecchi turchi erano convinti di aver a che fare con navi da guerra greche, incaricate di trasportare soldati e mezzi militari a Cipro.

(Ap)

TRA I «CASCHI BLU» un morto e 17 feriti

Nicosia, 25

Un morto e 17 feriti: questo il bilancio delle perdite subite dalle forze dell'Onu durante i combattimenti a Cipro; la vittima è un soldato inglese, morto accidentalmente mentre scaricava l'arma di un turco-cipriota arresosi. Oggi intanto si è appreso da Ankara che, secondo quanto asserito dal primo ministro Ecevit, 226 soldati turchi (dei 242 dati precedentemente per dispersi) sono in realtà sani e salvi: soltanto di 16 non si hanno più notizie.

(Ansa - Afp - Reuter)

NIXON VERSO L'«IMPEACHMENT»?

Telefoto Ansa-Upi

Washington — La posizione del Presidente Nixon che rischia l'«impeachment», ovvero lo stato d'accusa, per lo scandalo Watergate si aggrava di giorno in giorno. Qui la commissione giustizia della Camera durante una riunione. La commissione dovrà decidere il rinvio a giudizio o meno di Nixon. La maggioranza sembra «colpevolista». Servizio in XII pagina

SEMPRE PIU' INCISIVI I CONTRASTI DICHIARATI O SOTTERRANEI CONTRO I DECRETI FISCALI

Rumor impegnato in una dura lotta per mantenere in piedi il governo

Non determinanti i risultati della consultazione del presidente del consiglio con i capigruppo dell'opposizione
Ricompaiono in Parlamento i «franchi tiratori» - Nuove proposte di modifica formulate dal PSI e dal PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Questa sera il governo è stato posto in minoranza al Senato su un emendamento ministeriale di poco rilievo, mentre alla Camera, nel pomeriggio, ha rifatto capolino la figura del «franco tiratore» sul decreto del blocco dei fitti. Questi due avvenimenti dimostrano quale sia l'atmosfera di tensione politica al Parlamento e quanto la coalizione di centrosinistra stia traballando.

In questo quadro di disagio che, potrebbe preludere a una crisi, il presidente del consiglio Rumor ha sentito oggi i capigruppo parlamentari di opposizione, instaurando una prassi del tutto inconsueta, per cercare di accelerare l'iter di conversione dei decreti fiscali, che da ieri sono all'esame dell'assemblea di Montecitorio. Se infatti i provvedimenti non dovessero essere approvati entro il 6 settembre, la crisi sarebbe inevitabile.

Ma Rumor non deve combattere solo contro le opposizioni (e per questo il passo di oggi potrebbe non avere alcun significato); deve combattere soprattutto contro l'opposizione «sotterranea», che si sta manifestando sempre più lacerante all'interno della stessa maggioranza, in un campo che non è suo: il Parlamento.

La battaglia per tenere in piedi un governo è dura. Oltre che con la ricomparsa di una quarantina di franchi tiratori, Rumor dovrà fare i conti con i suoi alleati che, nonostante abbiano faticosamente trovato un accordo per le modifiche da apportare ai decreti in sede di riunione di capigruppi della maggioranza, li stanno scavalcando. Sia socialisti che socialdemocratici oggi, infatti, hanno proposto ulteriori modifiche. Per questo la riunione dei ministri finanziari con i capigruppi di maggioranza, che doveva servire a fare il punto sulla situazione, è scivolata a lunedì. Intanto, domani o sabato, Rumor si vedrà con Giolitti, Colombo e Tanassi per esaminare con loro le proposte sia delle opposizioni che degli alleati. Vediamo qual'è il quadro della situazione emerso oggi.

LE OPPOSIZIONI DICHIARATE — *«Il PCI»: al termine del colloquio con Rumor, Natta e Perna hanno detto ai giornalisti di aver fatto presente al presidente del consiglio lo stretto rapporto esistente tra prelievo fiscale e politica economica; l'inesistenza di motivi di urgenza per una serie di decreti (enti di sviluppo, assunzione del personale, ecc.), le critiche e le controproposte nel merito dei decreti. Natta ha dichiarato: «Noi chiediamo cambiamenti, non una trattativa. Ci rivedremo perciò in aula». Pare scontato però che il PCI non attuerà l'ostruzionismo. «Il PLI»: I liberali hanno insistito perché siano presi provvedimenti per una ripresa nell'edilizia, nell'agricoltura e nel Mezzogiorno. Hanno chiesto che i decreti sulla sanità, sull'edilizia e sul personale finanziario siano discussi come provvedimenti legislativi a sé stanti. Giomo e Brosio hanno quindi annunciato una opposizione corretta in aula. «Il MSI»: Nencioni e Di Marzio hanno sottolineato «l'ingiustizia» della tassazione «una tantum» sulle case e la riduzione incostituzionale dei canoni di locazione. Dal canto suo, Almirante, in una riunione della direzione del MSI, ha affermato che bloccando i decreti in Parlamento cadrà il governo e, con esso, la formula di centrosinistra. Contro il colloquio di Rumor con i missini si sono rivoltati i socialisti, che hanno definito l'iniziativa «inopportuna», dopo le «sempre più evidenti collusioni tra MSI e trame nere fasciste».*

LE OPPOSIZIONI SOTTERRANEE — *«Blocco dei fitti»: Nonostante che questa notte si sia trovato un «mezzo accordo» fra socialisti e democristiani sul decreto che proroga il blocco dei fitti (come è noto, alcuni d.c. avevano giudicato le modifiche apportate dalla commissione speciale incostituzionali), oggi in aula una quarantina di franchi tiratori della maggioranza hanno appoggiato le eccezioni sollevate da missini e liberali. Abbiamo parlato di «mezzo accordo» perché nelle dichiarazioni in proposito fatte da Mariotti (PSI) e da Spitella (DC) ai giornalisti, le versioni non combaciavano.*

«Nuove proposte del PSI»: Oggi si è riunita la segreteria socialista, che ha esaminato la situazione dei decreti fiscali. Essa, al termine, ha reso note alcune richieste di modifica, che non sono comprese negli accordi stabiliti fra i capigruppi della maggioranza due giorni fa e che coincidono con alcune richieste fatte dal PCI (addizionale straordinaria sui redditi più alti). Esse si possono così riassumere: eliminare le addizionali IVA per agricoltori e per l'edilizia artigiani, aumentarle per i generi di lusso; eliminare i privilegi ai petrolieri, prolungare il termine dell'«una tantum» sulle macchine a settembre e dimezzare l'aliquota per gli autoveicoli di vecchia immatricolazione; rendere più giusto il prelievo dell'«una tantum» sulle case; aumentare la tassazione per i redditi più alti.

«Nuove proposte PSDI»: Anche la segreteria socialdemocratica ha deciso di proporre nuove modifiche ai decreti, soprattutto per quanto riguarda quello relativo al ripianamento dei debiti ospedalieri presentato in Parlamento insieme al pacchetto fiscale.

«Malumori DC e PRI»: Sia democristiani che repubblicani si stanno dimostrando insofferenti nei confronti dei socialisti, che accusano di fare accordi nell'ambito del centrosinistra e di violarli poi sistematicamente per effetto della pressione comunista.

La «Voce Repubblicana» uscirà domani con un editoriale, il quale afferma che «conservare tutti i vantaggi del governo per fare il proprio comodo in Parlamento e dimenticare soprattutto che la responsabilità della crisi attuale non è certo del PRI, ma di coloro che più hanno pesato e pesano nelle determinazioni di governo, è atteggiamento che non può durare a lungo».

Dal canto suo, il democristiano Molé se l'è presa con i comunisti per poter tirare le orecchie ai socialisti. Egli ha affermato che se i comunisti vorranno prolungare i tempi di approvazione dei decreti faranno il loro mestiere di opposizione; quindi, se vogliono far cadere il governo, ne hanno la possibilità, ma devono assumerne tutte le responsabilità, soprattutto per le conseguenze che sulla situazione economica avrà la mancata approvazione dei decreti fiscali.

Per cercare di fare il punto della situazione domani mattina si riunirà la direzione DC, che non si occuperà quindi dei problemi interni del partito. I d.c. tenteranno di dare una mano a Rumor in questa fase delicata del suo governo, individuando eventuali punti di convergenza con i partiti alleati.

Per concludere questo quadro della giornata politica è significativo riportare due commenti usciti simultaneamente: uno è dei comunisti, che giudicano il centrosinistra «un'ipotesi morta»; l'altro è dei socialisti, che domani scriveranno sull'«Avanti» che occorre «liquidare l'egemonia democristiana».

Marina Alessi

MENTRE KARAMANLIS PROMETTE «UNA DEMOCRAZIA VERA E PROGRESSISTA»

Tornano in Grecia gli esuli I «politici» escono di prigione

Riottenuta la nazionalità greca da 30 strenui oppositori del regime militare fra cui Andrea Papandreu - Rimpatriato Theodorakis, libero Stathis Panagulis

Atene, 25

Dall'alba di oggi, le carceri greche si stanno vuotando dei prigionieri politici, già condannati dalle corti marziali per violazioni delle leggi d'eccezione o in attesa di processo per attività contro il regime militare, e ora amnistiati dal nuovo governo di Costantino Karamanlis: un traghetto ha ricondotto stasera a Porto Rafti (a una ventina di chilometri da Atene) un gruppo di 45 persone, detenute da mesi nell'isola di Yaros. Tra di loro, giovani universitari, esponenti della destra monarchica e della sinistra comunista: erano stati tutti imprigionati perché considerati dal regime «pericolosi all'ordine pubblico».

A Porto Rafti è arrivato anche il ventiseienne Stathis Panagulis, fratello di Alessandro, il soldato che nel 1971 fu condannato a morte per aver attentato alla vita di Papadopulos, poi graziato e attualmente rifugiato in Italia. Da ricordare che Yaros (destinata a luogo di detenzione fin dai tempi dell'imperatore romano Nerone) era stata definita «una vergogna per l'umanità» da Giorgio Mavros, oggi ministro degli esteri, che conobbe l'isolamento nell'isola per aver criticato il regime militare.

Nella cittadina di Porto Rafti l'arrivo dei prigionieri politici si è trasformato in una festa popolare: gli ex prigionieri sono stati accolti con rami di alloro, con quei canti popolari di Theodorakis proibiti per sette anni in Grecia, con l'inno nazionale. Sulla piazzetta del porto, tra le barche dei pescatori e le reti, essi hanno risposto a tutte le domande: dell'isola di Yaros hanno detto che le condizioni di vita erano «terribili, insopportabili, mortali». Non si sono invece lamentati del vitto. Della nuova situazione politica, Sthatis Panagulis ha detto: «Non ho ancora impressioni precise. Sono pronto a combattere ancora per la democrazia». Pantelis Bulgaris, direttore di teatro: «Dobbiamo tutti sperare dopo la fine della tirannia». E Stavros Sideris, di 47 anni, che ha trascorso periodi di confino a Yaros a diverse riprese: «Il primo passo è stato compiuto: ora la lotta politica è ancora tutta da realizzare».

Mentre a Porto Rafti sbarcavano i 45 detenuti politici, ad Atene giungevano dall'esilio all'estero il professore Giorgio Mangakis, già nominato ministro del nuovo governo Karamanlis e che probabilmente presterà giuramento domani, insieme con altri sette ministri; sono giunti inoltre in Grecia esponenti politici, giornalisti, sindacalisti esiliati sotto il regime militare per «attività antinazionale».

Un decreto governativo apparso sulla «Gazzetta ufficiale» annuncia che trenta persone hanno riottenuto la nazionalità greca, tolta loro dai governi militari: nell'elenco ci sono i nomi di Andrea Papandreu, di Amalia Fleming, vedova dello scopritore della

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa-Upi

Atene — Accoglienza festosa a Porto Rafti per il regista e «storico» del cinema Adonis Kyrou, uno dei 45 detenuti politici confinati nell'isola di Yaros e rilasciati grazie all'amnistia

IL PROVVEDIMENTO DEL 19 GIUGNO IN DISCUSSIONE A MONTECITORIO

Respinte le due pregiudiziali alla proroga del blocco dei fitti

Con lo scrutinio segreto una quarantina di deputati della maggioranza hanno però votato a favore delle mozioni presentate dal PLI e dal MSI

Roma, 25

Il tentativo delle opposizioni missina e liberale di bloccare sul nascere l'esame del decreto legge per la proroga del blocco dei fitti è fallito: l'assemblea di Montecitorio ha infatti respinto a larga maggioranza le pregiudiziali che i missini e i liberali hanno presentato questo pomeriggio in apertura di seduta.

Nella votazione a scrutinio segreto, tuttavia, si è manifestato in maniera piuttosto vistosa il fenomeno dei «franchi tiratori». La pregiudiziale missina è stata respinta con 334 voti contrari, 92 favorevoli e un astenuto; quella liberale con 326 voti contrari e 104 favorevoli. Si calcola, quindi, che 40-45 deputati della maggioranza abbiano votato in favore delle pregiudiziali. Per alzata di mano, la Camera ha poi respinto un'altra richiesta del liberale Quilleri, con la quale si chiedeva che il decreto venisse inviato, per un parere, all'esame della commissione affari costituzionali.

Il provvedimento, emanato dal governo il 19 giugno scorso è stato, come è noto, ampiamente modificato in sede di commissione. La proroga del blocco dei fitti, prevista sia per gli immobili destinati ad abitazione sia per quelli destinati ad albergo, pensione o locanda fino al 31 dicembre del 1974, è stata portata per i primi al 30 giugno del 1975 e per i secondi al 31 dicembre del 1975. Della proroga potranno usufruire quegli affittuari il cui reddito, ai fini dell'imposta complementare per il 1972, erano inferiori ai quattro milioni.

Il decreto prevede anche che per le abitazioni affittate prima del marzo 1974 si potrà procedere a un aumento massimo del 20 per cento, mentre per quelle affittate tra il 1947 e il 1953 l'aumento massimo potrà essere del 10 per cento. Per le abitazioni affittate dopo il 1.o dicembre 1969 l'affitto, se recentemente aumentato, dovrà essere riportato a quello in vigore nel gennaio 1971. Per le abitazioni affittate dopo il gennaio del 1971, inoltre, l'affitto dovrà essere ridotto del 10 per cento, mentre per quelle affittate dopo il gennaio 1973 la riduzione dovrà essere del 20 per cento.

Queste modifiche apportate in commissione sono state in parte riesaminate dalla maggioranza, che ha raggiunto l'accordo su ulteriori modifiche, specialmente per quanto riguarda la percentualizzazione delle riduzioni, che verranno nei prossimi giorni portate all'esame dell'aula.

L'opportunità della proroga è stata sostenuta, in apertura di dibattito, dal relatore, il democristiano Erminero, il quale ha posto l'accento sulla validità del provvedimento nell'attuale momento di difficoltà economiche, rilevando che esso va inteso come un contributo alla difesa delle restrizioni.

Subito dopo, le opposizioni liberale e missina hanno illustrato le loro pregiudiziali. I missini, con Guarra e Roberti, hanno contestato la legittimità costituzionale del decreto per un duplice ordine di motivi: esso violerebbe il principio dell'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge e non conterrebbe — hanno detto — quei requisiti della necessità e dell'urgenza che la Costituzione richiede per il ricorso allo strumento del decreto.

Di merito, invece, la pregiudiziale liberale. Il blocco dei fitti — ha detto Quilleri — non è un rimedio alla penuria degli alloggi causata dall'errata politica del governo.

Contro queste pregiudiziali hanno parlato il democristiano La Loggia e il socialista Vineis.

Dopo le votazioni con cui, come si è detto, le pregiudiziali sono state respinte, il dibattito è entrato nel vivo, con gli interventi di due missini, Guarra e Niccolai, della comunista Anna Maria Ciai e del repubblicano Ascari Raccagni. I missini hanno criticato vivacemente le innovazioni della commissione e hanno condannato l'incapacità del governo a risolvere la crisi del settore edilizio con un provvedimento organico e completo.

Favorevole alle innovazioni della commissione si è detta, invece, la comunista Ciai, rilevando che la riduzione dei canoni è un atto di necessaria giustizia distributiva. Anche il repubblicano Ascari Raccagni ha espresso consenso per la maggior parte delle innovazioni, pur rilevando l'opportunità di rivedere le percentuali di riduzione dei canoni, che così come previste dal decreto appaiono troppo rigide e generalizzate.

I dibattito proseguirà domani mattina alle 10.

(Italia)

IN SECONDA PAGINA

Moro a Mosca

La firma di un accordo di collaborazione decennale.

LA SECONDA GIORNATA DELLA VISITA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI NELL'URSS

FIRMATO DA MORO A MOSCA UN VASTO ACCORDO DECENNALE

Riguarda la cooperazione economica, industriale e tecnica fra i due paesi e nei confronti di altri
Colloqui con Breznev e Gromiko sulla distensione - «Un'occasione storica» il negoziato di Ginevra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 25

Un colloquio con il segretario del Pcus, Breznev, due lunghe conversazioni con il ministro degli esteri Gromiko sui problemi della distensione e la firma di un accordo decennale di cooperazione economica, industriale e tecnica fra Italia e Urss sono il bilancio della seconda giornata della visita del ministro degli esteri Moro a Mosca. Nella capitale sovietica Moro si tratterrà anche domani, per proseguire le conversazioni con Gromiko che oggi hanno occupato buona parte della mattinata e del pomeriggio.

I temi affrontati sono stati soprattutto quelli connessi al processo di distensione, dal progetto di una conferenza mondiale sul disarmo da tenersi in seno all'ONU, ai negoziati Salt, dal trattato sulla proliferazione nucleare alla conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

Si è parlato ovviamente (e se ne parlerà più estesamente domani) anche delle crisi in atto, cioè del Medio Oriente e di Cipro. I colloqui in corso, infatti, s'inseriscono in quelle consultazioni politiche italo-sovietiche che vennero concordate con il protocollo firmato a Mosca nell'ottobre del 1972 dall'allora presidente del consiglio Andreotti, consultazioni che sono state in questi due anni particolarmente intense, anche a livello di funzionari (oltre alla visita di Gromiko in Italia a febbraio vi sono da ricordare infatti, tra le altre, le missioni del segretario generale della Farnesina, Gaja, a Mosca nel '73 e quelle, in Italia, dei sovietici Kovaliev, Sitienko e Tsarapkin).

Nei colloqui odierni i due ministri hanno convenuto su due constatazioni generali: da un lato, che il processo di distensione è multilaterale, e quindi non va limitato al dialogo fra le due grandi potenze ma richiede il contributo, egualmente essenziale, di quelle piccole e medie; dall'altro, che il migliorato clima internazionale contribuisce a sdrammatizzare le crisi che via via si aprono nel mondo. La distensione però, hanno osservato sia Moro che Gromiko, è un processo lungo e delicato che non sopporta stasi, pena il pericolo di passi indietro.

Per quanto riguarda i temi specifici della distensione, quello su cui i due ministri si sono maggiormente dilungati è stata la conferenza per la sicurezza europea, attualmente sospesa a Ginevra «per ferie». Anche se oggi Gromiko non vi ha insistito, si sa che i sovietici sono per una conclusione rapida della seconda fase, coronata da un vertice di Capi di Stato. Raggiunta un'intesa sui temi politici, anche sull'inviolabilità delle frontiere (ma gli europei, e Moro lo ha ripetuto, non la intendono come immutabilità perché non vogliono che tale concetto ostacoli l'integrazione europea) e su quelli economici, resta aperto quello dei rapporti culturali e umani, il cosiddetto «terzo cesto».

E veniamo all'accordo decennale di cooperazione economica, industriale e tecnica firmato oggi. L'accordo, che era stato parafato a Roma nel maggio scorso, amplia quello già stipulato nel 1966, che ha permesso alle industrie italiane di portare a termine in Urss una serie di operazioni di rilievo, non solo per la fornitura di attrezzature e impianti completi, ma anche per la partecipazione alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti. Vanno ricordati gli accordi della Fiat per Togliattigrad, quelli dell'Eni che hanno portato alla realizzazione del metanodotto Italia-Urss e alla fornitura di 110 miliardi di metri cubi di gas sovietico nell'arco di vent'anni, quelli della Montedison, per sette grandi impianti chimici.

L'accordo firmato oggi fa appunto riferimento a quello del '66, oltre che al trattato di commercio e navigazione del '45 e all'accordo commerciale a lungo termine del 1970. I due governi si impegnano a «incoraggiare» la partecipazione degli enti, delle imprese e delle ditte del proprio paese alla realizzazione dei piani e dei programmi di sviluppo dell'altro paese, sia in corso che futuri». Tale collaborazione in particolare comprende «a) l'ulteriore sviluppo dei rapporti economici mediante l'adozione delle misure più idonee a tal fine; b) lo sviluppo delle ricerche comuni, della progettazione e costruzione di complessi industriali, l'elaborazione e la realizzazione di appropriate iniziative nelle industrie metallurgica, siderurgica, meccanica — specie nel settore dell'energetica e dei mezzi di trasporto e nella produzione di apparecchiature e nella tecnica da calcolo — elettrotecnica, petrolifera e del gas, del legname, della cellulosa e della carta, nell'industria tessile, alimentare, edilizia, chimica e farmaceutica, nonché nel campo della economia agricola, idrica e forestale e negli altri settori di interesse per ambedue le parti; c) lo scambio di brevetti, di licenze, e di esperienze tecnico-industriali».

I due governi in conformità con le rispettive legislazioni, favoriranno, con tutte le facilitazioni necessarie, la stipulazione tra imprese italiane ed enti sovietici di «accordi e contratti, ivi compresi quelli a lungo termine per la costruzione, sia in Italia che nell'Urss, di nuovi complessi industriali, nonché per la modernizzazione e l'ampliamento degli impianti esistenti». I due governi ricercheranno inoltre «le possibilità di applicazione di tale collaborazione nei paesi terzi».

In serata, dopo la firma, Moro è stato ospite a pranzo del ministro degli esteri Gromiko. Nel brindisi egli ha ricordato la propria visita in Urss nel luglio del 1971 e quella di Gromiko in Italia nel febbraio scorso per confermare il desiderio di proseguire rapporti di collaborazione «per la quale la diversità delle concessioni politico-ideologiche e dei rispettivi impegni internazionali non può costituire un ostacolo». Per quanto riguarda i rapporti economici Moro ha ricordato, in particolare, la cooperazione in campo chimico e petrolchimi e l'inaugurazione recente, a San Donato Milanese, del gasdotto Italia-Urss «opera imponente che testimonia la volontà di collaborazione e di pace dei nostri due popoli». Il ministro ha anche ricordato l'accordo di cooperazione scientifica firmato nel febbraio scorso.

Quanto alle consultazioni politiche, Moro ne ha ribadito l'utilità come strumento per la ricerca di aree comuni di collaborazione. «Questo comune desiderio di intesa — ha rilevato — si conforma all'attuale clima delle relazioni internazionali, caratterizzato dal processo della distensione e da fermenti nuovi, potenziali portatori di ulteriori pacifici sviluppi». Occorre, ha aggiunto, accogliere tutti gli elementi nuovi per il consolidamento della pace. Il negoziato che si svolge a Ginevra è «un'occasione storica».

«Noi auspichiamo che esso possa presto superare l'attuale fase redazionale, per disegnare un grande quadro politico, con gli importanti obiettivi che costituiscono la sua stessa ragion d'essere. L'Italia, che come l'Unione Sovietica ha voluto la convocazione della conferenza, continuerà a dare il suo contributo in tal senso. Noi auspichiamo inoltre che anche il negoziato di Vienna, al quale peraltro partecipiamo quale membro a statuto speciale, possa dare i risultati sperati, grazie alla leale collaborazione di tutti gli stati partecipanti. Da parte nostra siamo pronti a offrire il nostro contributo per il consolidamento della pace in tutte le aree in cui sia necessario al fine di rendere irreversibile il processo della distensione». Moro ha concluso accennando alle Nazioni Unite «dove sono proposti i grandi problemi della sicurezza collettiva del disarmo e della cooperazione per lo sviluppo».

Nell'indirizzo di saluto rivolto a Moro, Gromiko aveva accennato alla situazione cipriota. «Speriamo che l'Italia — aveva detto — grande paese mediterraneo vorrà intervenire con i fatti in difesa della giusta causa di Cipro».

Mario Novelli

L'EQUIPAGGIO DEL «VELOS»

Telefoto Ansa

Roma — Il comandante Pappas, secondo da destra, assieme ai suoi marinai saluta i giornalisti prima della partenza per Atene dopo oltre un anno di permanenza nella capitale italiana

DOPO QUATTORDICI MESI D'ESILIO A ROMA

Il comandante Pappas è ritornato ad Atene

Con lui sono partiti i marinai del caccia greco riparato a Fiumicino nel maggio dell'anno scorso

Roma, 25

Il capitano Nicolas Pappas e i venticinque componenti dell'equipaggio del cacciatorpediniere greco «Velos», i quali il 26 maggio dello scorso anno si ribellarono al regime dei colonnelli e, dopo essere sbarcati nel porto di Fiumicino, chiesero asilo politico alle autorità italiane, sono partiti nelle prime ore del pomeriggio dall'aeroporto «Leonardo da Vinci» per ritornare, dopo quattordici mesi, ad Atene.

L'ex comandante del cacciatorpediniere Nicolas Pappas, prima di lasciare Roma, parlando con alcuni giornalisti, ha espresso la soddisfazione generale di tutto l'equipaggio per l'atteso ritorno in patria. «Come si può facilmente comprendere — ha detto Pappas — in questo momento mi sento l'uomo più felice del mondo, sentimento questo condiviso da tutti i membri dell'equipaggio. Torniamo a casa con commozione e felicità. Il pensiero poi che il paese è stato ripulito da una banda di gangster, anche se in uniforme, ci consola e ci premia per questi mesi trascorsi lontano dalla nostra cara patria e dai nostri familiari. Le nostre aspirazioni? Democrazia e libertà».

Parlando poi sugli sviluppi della situazione politica in Grecia Pappas ha così proseguito «ora in Grecia c'è un nuovo presidente del consiglio e noi non possiamo dire nulla; d'altra parte in questo momento nel nostro paese vi è una situazione di mobilitazione generale e noi ci sentiamo membri dell'esercito greco».

Il comandante Pappas, che durante questi quattordici mesi ha soggiornato in un albergo romano, dopo aver appreso il cambiamento della situazione politica in Grecia, ha richiamato nella capitale, con una serie di appelli radiotrasmessi da numerose stazioni europee, i suoi uomini che, dopo l'ammutinamento, si erano sparsi in vari paesi. *(Ansa)*

LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Governo in minoranza in un voto al senato

Non passa l'istituzione dei «consiglieri speciali»
Approvato il decreto sugli straordinari in posta

Roma, 25

Dopo aver approvato il decreto legge sul personale postelegrafonico, il senato ha ripreso l'esame del D.D.L. sulla proroga dei termini sul riordinamento della pubblica amministrazione. E' stato votato l'art. 2 della legge riguardante la riorganizzazione dei ministeri. Durante la votazione di un emendamento proposto dal governo, e che aveva assimilato anche un sub-emendamento proposto dai socialisti, il governo è stato messo in minoranza. Difatti la votazione, avvenuta a scrutinio segreto, ha dato questo risultato: 95 contrari, 91 favorevoli e 4 astenuti. Determinanti per la mancata approvazione della proposta governativa sono stati i quattro senatori repubblicani presenti in aula, i quali avevano dichiarato di astenersi.

L'emendamento governativo prevedeva l'assegnazione alle direzioni generali o agli uffici centrali dei ministeri di appositi uffici, facenti parte del gabinetto con compiti di indirizzo, di sviluppo, di coordinamento, di elaborazione legislativa, nonché di studio o programmazione. Di tali uffici avrebbero potuto essere chiamati a far parte anche soggetti estranei all'amministrazione dello Stato. In pratica di tratta di istituire dei «consiglieri speciali».

E torniamo all'approvazione del decreto 8 luglio 1974, numero 262, che autorizza il personale postelegrafonico a compiere ore di «straordinario» oltre i limiti fissati dalla legge 16 novembre 1973 numero 728; ciò per fronteggiare eccezionali esigenze di servizio e a condizione che gli «straordinari» non superino il cento per cento di quelli ammessi dalla legge 728; che non si prolunghino oltre i tre mesi; che l'ammontare complessivo delle retribuzioni relative rimanga entro i limiti annuali di bilancio. Il decreto è operante già dal primo luglio scorso.

Prima del voto, il ministro delle Poste, Togni ha ricordato la mancata approvazione, da parte del Parlamento, di un disegno di legge che mirava ad adeguare automaticamente gli organici del personale all'aumento del traffico postale, aggravatosi negli ultimi tempi anche a causa delle giacenze accumulatesi durante gli scioperi dell'anno scorso. Non potendo aumentare gli organici, l'amministrazione non ha potuto far altro che proporre altre ore di «straordinario», con un aumento, sia pure temporaneo, dei limiti di guadagno individuale fissati, d'intesa con i sindacati, dalla legge 728. Tuttavia si darà la preferenza al sistema del cottimo.

Togni ha poi comunicato i primi risultati dell'applicazione del decreto legge, soprattutto con riferimento allo scopo primario, che è quello di eliminare le giacenze di posta: il 20 luglio scorso risultava che in una settimana c'erano state le seguenti diminuzioni: corrispondenza normale da 122.867 a 52.337 chilogrammi; pacchi da 124.962 a 104.652 chilogrammi; stampe da due milioni e 403.421 a due milioni e 168.186 chilogrammi. Il ministro ha concluso annunciando che, per diminuire la spedizione di stampati nei prossimi giorni saranno presi provvedimenti, tra cui una più alta tassazione. *(Ansa - Italia)*

RIUNIONE DEL CIP

AL 30 LA DECISIONE sul blocco dei prezzi

Roma, 25

Si è riunita al ministero dell'industria la giunta del CIP presieduta dal ministro De Mita e con la partecipazione del ministro dell'agricoltura Bisaglia e del sottosegretario Fabbri. Ha partecipato anche il sottosegretario al bilancio Morlino. La giunta si è occupata delle direttive da emanare ai comitati provinciali dei prezzi per le determinazioni in sede locale dei prezzi della pasta e della carne.

La riunione si è conclusa praticamente con un nulla di fatto. Il sottosegretario Morlino ha dichiarato: «Abbiamo esaminato le direttive del CIPE sulla nuova disciplina dei prezzi dopo il blocco. Sono stati discussi vari aspetti del problema, alcune cose devono essere riesaminate, altre sono in via di definizione». La giunta del CIP è stata nuovamente convocata per martedì 30 luglio, un giorno prima della scadenza del blocco dei prezzi. *(Ansa)*

CHIUSO IL «PROCESSO» DELLA CORTE DEI CONTI AL RENDICONTO GENERALE DEL '73

REGOLARE IL BILANCIO STATALE SALVO PER ALCUNE ECCEDENZE

Disavanzo record di cinquemila miliardi - Spesi centottanta miliardi in più del preventivato
Sempre anormali le dimensioni dei «residui passivi» - Cronico ritardo nella presentazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Questa mattina la Corte dei Conti ha fatto «il processo» al rendicento generale dello Stato per il 1973. Esso è stato dichiarato regolare, salvo per alcune eccedenze di spesa e somme da conservarsi tra i residui. Giudici del bilancio dello Stato sono stati il presidente della Corte Giuseppe Cataldi, il relatore Vittorino Guccione e l'«accusatore», il procuratore generale facente funzioni, Giorgio Marra.

Il «processo» al bilancio dello Stato è previsto dalla Costituzione: il governo infatti non può presentare il rendiconto in Parlamento (la scadenza è fra pochi giorni, il 31 luglio) se non dopo la pronuncia della Corte dei Conti, «controllore» dei soldi spesi dallo Stato. Il giudizio della Corte investe tutta l'attività dell'amministrazione dello Stato, delle aziende autonome, degli enti locali e di tutti gli enti statali.

Nella sua requisitoria, il rappresentante del pubblico ministero, Marra, si è soffermato sui dati più significativi della gestione e ha formulato alcune osservazioni sul comportamento dell'amministrazione nel decorso esercizio. Queste le cifre: il disavanzo dello Stato ha raggiunto, nel 1973 il livello record di 5000 miliardi, duemila in più di quello registrato nel '72; le entrate hanno superato i 18.460 miliardi e le spese i 23.800 miliardi, le spese correnti hanno superato le entrate dello stesso tipo di circa 2400 miliardi, tenuto conto, fra l'altro, che le entrate tributarie sono state inferiori al previsto (circa 300 miliardi) e che le spese correnti superano di 1600 miliardi quelle originariamente previste.

Nel corso dell'anno sono stati assunti prestiti per circa 3200 miliardi (1500 miliardi nel '72) i residui passivi che alla fine del '72 erano di 10.700 miliardi, hanno segnato un lieve aumento, attestandosi a poco più di 11.000 miliardi, a causa di un più accelerato ritmo di pagamento nel '73; le spese in conto capitale hanno segnato un aumento superiore a quello delle spese correnti pur restando a una quota che non supera il 25 per cento della spesa complessiva. Marra ha, come negli anni precedenti, lamentato l'ormai cronico ritardo con il quale vengono, ogni anno presentati i rendiconti, sottolineando i riflessi negativi che ne derivano in ordine al regolare andamento dell'attività amministrativa e alla conduzione della cosa pubblica.

Il procuratore generale ha quindi fatto alcuni rilievi all'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1973, sia per quanto riguarda le «eccedenze di spesa», sia per quanto riguarda i «residui passivi». Le eccedenze di spesa per il 1973 ammontano — ha detto Marra — a circa 180 miliardi di lire e si possono ricondurre a uno «sfondamento» del bilancio preventivo che invece, per legge, dovrebbe essere invalicabile. Questo «sfondamento» è stato causato dal pagamento delle pensioni, da quello degli interessi sui buoni del Tesoro e da quello degli interessi del conto del Tesoro, come conseguenza della necessità di un indebitamento dell'amministrazione dello Stato superiore alle previsioni.

Per quanto riguarda i «residui passivi», anche se lo scorso anno non vi è stato aggravamento della situazione, il discorso è più complesso: Marra ha rilevato che il fenomeno diventa patologico quando assume dimensioni anormali come quelle attuali, «determinando così la rottura di quel rapporto parlamento-governo che, in tema di decisioni di spesa, è logicamente racchiuso nell'arco temporale dell'anno finanziario».

Marra ha indicato come l'unica riforma utile, l'attuazione rigorosa del sistema di competenza, che presuppone, accanto a uno snellimento delle procedure amministrative e ad una maggiore e cienza dell'apparato burocratico, anche una previsione di spesa che tenta realisticamente conto delle effettive capacità operative dell'amministrazione.

Al termine del dibattito la Corte dei Conti ha allegato, come ogni anno, alla decisione sul rendiconto, una relazione sull'attività svolta nelle diverse amministrazioni da fornire come documentazione al Parlamento. Infine, nell'udienza di stamane, le sezioni riunite della Corte hanno emesso pronunce di regolarità sui rendiconti generali per il 1973 delle regioni Friuli - Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, e delle province di Trento e Bolzano. E' stata inoltre dichiarata la mancata presentazione dei rendiconti della cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza nonché del rendiconto della regione sarda.

R. R.

Dalla prima pagina

GRECIA

penicillina, dei giornalisti Elias Dimitracopulos e Vassilios Mathiopolos, dell'ex comandante della marina militare Nicolas Pappas, delle attrici Melina Mercouri e Irene Pappas, dell'ex sindaco di Atene Giorgio Plytas. Oggi è intanto rientrato in Grecia, dopo cinque anni, il musicista Mikis Theodorakis, e sono tornati anche Nikita Venizelos, nipote del noto statista Eleuterio Venizelos, e Giorgio Milonas, deputato dell'«Unione di centro», liberato da alcuni giornalisti italiani nel 1969 dall'isola di Folegandros.

La vita del paese sta riprendendo il suo volto normale: gli aeroporti sono stati riaperti oggi al traffico internazionale, ma alcuni voli subiscono ritardi sia verso l'estero sia all'interno. Con il ripristino delle comunicazioni le autorità contano sulla ripresa del turismo che, già scosso dai problemi economici mondiali, ha subito un collasso in questi giorni in seguito agli eventi a Cipro e in Grecia: nella sola giornata di lunedì ventimila auto sono rientrate in Jugoslavia, lasciando la Grecia. Anche la mobilitazione civile decretata dal regime per far fronte a ogni eventualità si sta lentamente alleggerendo.

Dopo le prime ore di entusiasmo che hanno accompagnato il cambiamento di regime, i problemi politici del paese stanno comunque tornando al centro dell'attenzione della popolazione. La reazione delle masse alla formazione del governo di Karamanlis non appare unanime. «Era l'unica soluzione del momento, l'unica accettabile da parte dei militari e dei politici per risolvere il problema»: questa l'opinione ricorrente tra la popolazione, ad eccezione dei simpatizzanti dell'estrema destra.

I più giovani sono però rimasti delusi sia per l'età media piuttosto avanzata dei componenti del nuovo governo sia per la mancata immissione in esso di forze nuove, esponenti di centrosinistra e della resistenza al regime. Karamanlis appare, per ora, più come un personaggio che aiuterà il paese a passare da una forma di dittatura a una democrazia che non come una duratura soluzione politica di destra.

Stasera, il primo ministro ha tenuto il suo primo discorso al Paese, illustrando soprattutto la politica greca nei confronti della crisi di Cipro e affermando che la Grecia vuole «proteggere l'indipendenza» dell'isola. Nel discorso, fatto alla televisione e alla radio, Karamanlis ha affermato il suo impegno di far fronte ai pericoli esterni per il Paese: «In questo momento — ha detto — i miei pensieri si volgono in primo luogo a Cipro, la cui indipendenza e integrità noi proteggeremo a ogni costo».

Il primo ministro si è riferito particolarmente al rafforzamento militare dei turchi, che hanno invaso Cipro sabato scorso. «In vista della sua missione nazionale, il governo in carica non è né politica né di partito, ma solo nazionale. Quando la questione nazionale sarà risolta, e io spero presto — ha aggiunto — il governo sarà in grado di trattare i problemi interni, e in primo luogo la procedura per la creazione di una democrazia vera e progressista.

«Ho assunto la responsabilità dell'amministrazione dello Stato in condizioni critiche — ha proseguito Karamanlis — ma sono convinto che le più grandi difficoltà possono trovare una soluzione con la mobilitazione di tutti i poteri e le virtù della nazione. Una volta risolta la questione nazionale di Cipro, il governo sarà rafforzato con forze politiche nuove, con l'obiettivo preciso di far fronte ai problemi pressanti della Grecia.

Karamanlis ha aggiunto che la strada verso la normalità è stata aperta da un'iniziativa assunta dalle forze armate, e ha chiesto la concordia, la coesione, la comprensione della popolazione, la fraternità del popolo e delle forze armate. Il presidente del consiglio ha aggiunto che, in questo momento, la saldezza dei nervi e la calma, con il senso della responsabilità, costituiscono un «imperativo nazionale». *(Ansa)*

LE PROPOSTE DI MODIFICA AI DECRETI ANTICONGIUNTURALI

I sindacati tirano le somme dei confronti con i partiti

Fanfani ha illustrato a Lama l'orientamento e la disponibilità d.c.
L'opposizione interna della Cisl ha proposto una «seria» autocritica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Avrebbe dovuto riunirsi, oggi, la segreteria della federazione delle confederazioni. Ma all'ultimo momento s'è preferito rinviarla a domani, a quando, cioè sarà possibile fare un bilancio completo della serie di incontri che la delegazione del movimento sindacale ha avuto con gli esponenti dei vari partiti a livello di direzione per discutere ed esaminare il pacchetto delle dodici controproposte del sindacato attraverso le quali s'intende modificare la serie dei decreti congiunturali.

Il discorso è stato affrontato questa mattina in sede democristiana. La linea, più volte ribadita dalla DC — ha detto Fanfani ai sindacalisti — è stata e resta quella di concorrere, insieme agli altri partiti della maggioranza, a compiere il dovere di affrontare e superare la difficile congiuntura senza compromettere o interrompere la politica di sviluppo. Tale politica è centrata sul mezzogiorno ed è accompagnata dall'incremento della produzione di energia, dalla ristrutturazione e dal potenziamento dell'agricoltura e del settore della distribuzione, precedendo contemporaneamente alla connessa politica di riforme (casa, scuola, sanità, trasporti sociali).

Fatta questa premessa di fondo sull'orientamento della DC, Fanfani ha aggiunto che il partito ritiene che le misure fiscali-tariffarie e le misure creditizie debbano essere armonizzate in modo che la lotta all'inflazione «sia un momento, difficile ma non d'arresto, della permanente politica per l'ulteriore sviluppo del paese». Tutti i suggerimenti delle forze sociali e di quanti operano nella vita economica, lavoratori e imprenditori, devono essere attentamente valutati dal governo e dalla sua maggioranza. Secondo il punto di vista della DC. E in questo spirito — sostegno al governo e solidarietà con la maggioranza — la DC «partecipa attivamente e attentamente a questi colloqui con la federazione dei sindacati».

La DC — ha detto Fanfani — «non può non esprimere la fiduciosa attesa che tutti coloro i quali chiedono utili perfezionamenti alle misure proposte dal governo operino per potenziare gli sforzi necessari a vincere la lotta all'inflazione e ad assicurare la ripresa dello sviluppo».

Lama aveva esposto, prima, il punto di vista del movimento sindacale, del resto già ben noto, e poi la delegazione democristiana aveva avuto uno scambio di vedute sull'esposizione dei sindacati. All'intervento di Fanfani era seguita una puntualizzazione su alcuni aspetti delle questioni dibattute. Alla delegazione repubblicana è stato invece Storti a illustrare il punto di vista del movimento sindacale. La Malfa, pur presente, non ha preso la parola lasciando a Visentini di esporre la posizione del partito, e a Gunnella di sottolineare un elemento pregiudiziale all'intesa fra PRI e sindacati. In sostanza i repubblicani vogliono sapere se le richieste dei sindacati s'inquadrino nella linea di ricerca dei tremila miliardi necessari per sanare il deficit della bilanlia commerciale o se, invece, i sindacati non accettano questa otitca della situazione. Della risposta dei sindacalisti non è stato dato conto.

Domani il sindacato tirerà le somme. Ma Sartori, dell'opposizione interna della Cisl, già consiglia un'autocritica «seria» e indica quattro necessità: una nuova analisi per una politica economica globale sulla quale fondare una nuova strategia di priorità e di sviluppo; nuove politiche contrattuali coordinate alle quali deve corrispondere una politica salariale moderna come potente fattore di sviluppo; nuovo associazionismo; nuovi rapporti politici nel senso che i confronti sul terreno delle decisioni programmatiche (parlamento e governo) non abbiano carattere di vertenze e siano distinti dai confronti sul terreno delle situazioni, per un modo nuovo di realizzare il controllo sociale dell'amministrazione. Ma l'invito all'autocritica ha ben scarse speranze di essere accolto.

M. A.

LA CONFINDUSTRIA SULLA SITUAZIONE

Dopo le restrizioni necessari gli incentivi

Continuità di sviluppo e livelli occupazionali le principali richieste - I problemi energetici

Roma, 25

Il consiglio direttivo della Confindustria si è riunito sotto la presidenza dell'avv. Giovanni Agnelli per un esame della situazione economica e sindacale; tenendo presente che le necessità del paese richiedono non soltanto un contenimento di consumi privati, ma anche la continuità dello sviluppo e il mantenimento dei livelli di occupazione globale.

Il consiglio ha rilevato, tra l'altro, che i provvedimenti governativi rispondono alla necessità di contenimento dei fattori di squilibrio del sistema, ma avranno effetto limitato nella portata e nel tempo se non saranno immediatamente accompagnati da un'articolata e coerente politica che consideri prioritariamente lo sviluppo della produzione e della produttività, la necessità di riservare all'esportazione una quota rilevante delle risorse reali che si renderanno disponibili, il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica corrente, l'esecuzione di investimenti sociali e produttivi che possono qualificare lo sviluppo.

Il consiglio direttivo della Confindustria ha convenuto sulle linee delle proposte che la confederazione ritiene necessario sottoporre al governo e ai partiti e alle componenti sociali sulle direttrici di intervento a breve e a medio termine a completamento delle misure di emergenza attualmente all'esame del Parlamento.

Esaminando i problemi che caratterizzeranno la ripresa autunnale, il consiglio ha considerato con particolare attenzione e preoccupazione, tra l'altro, la situazione di disponibilità di fonti energetiche che potrà rappresentare una grave strozzatura per la produzione e gli investimenti, in particolare nel Mezzogiorno. A questo riguardo il consiglio, su proposta del presidente, ha dato incarico al vicepresidente Eugenio Cefis di seguire particolarmente il problema dell'approvvigionamento energetico presentando alle autorità governative le azioni che la Confindustria ritiene necessarie perché possa essere evitata una crisi di disponibilità di fonti energetiche o ridotte al minimo le sue conseguenze negative sull'economia del paese. *(Italia)*

INCONTRI DEI GIORNALISTI CON GLI ESPONENTI POLITICI

Cariglia assicura all'INPGI la salvaguardia dell'autonomia

Il PSDI ne riconosce l'efficiente sistema di sicurezza sociale

Roma, 25

Un'intensa azione è in corso di svolgimento da parte dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «G. Amendola» e degli altri organismi rappresentativi della categoria in relazione ai provvedimenti legislativi anticipatori della riforma sanitaria che hanno suscitato un vivo allarme nel giornalismo italiano, preoccupato per l'autonomia finanziaria e funzionale del proprio ente previdenziale che costituisce elemento essenziale di tutela della libertà e dell'indipendenza della professione.

Il presidente dell'Istituto, accompagnato da alcuni consiglieri di amministrazione dell'ente e dai dirigenti della Federazione nazionale della stampa italiana e dell'Ordine dei giornalisti ha avuto oggi incontri con l'on. Cariglia, presidente del gruppo parlamentare socialdemocratico e con l'on. Orlandi segretario del Psdi ai quali ha prospettato il problema della posizione dell'istituto nel quadro del decreto legge n. 264 relativo all'avvio della riforma sanitaria.

L'on. Cariglia ha affermato l'esigenza di considerare i problemi della tutela previdenziale dei giornalisti nel più vasto quadro della riforma dell'informazione e a tal fine si è dichiarato convinto della possibilità di salvaguardare l'autonomia dell'ente. Dal canto suo l'on. Orlandi ha affermato che «Il PSDI è per la razionalizzazione e l'ammodernamento della assistenza sanitaria, ma non è animato da spirito punitivo nei confronti di enti come l'Istituto di previdenza dei giornalisti che, a proprie spese, ha saputo costruire e bene amministrare, sostituendosi anche allo Stato con provvedimenti riparatori a favore dei danneggiati politici e razziali, un efficiente sistema di sicurezza sociale dimensionato in rapporto alle peculiari caratteristiche della categoria, e, pertanto, insostituibile».

In precedenza i dirigenti delle organizzazioni giornalistiche erano stati ricevuti dal vicesegretario del PRI on. Battaglia il quale, con viva sensibilità, ha assicurato il pronto interessamento dei repubblicani per i problemi in esame. Altri incontri sono in corso a livello parlamentare e politico per riaffermare l'esigenza dell'Istituto alla integrità delle proprie strutture. *(Italia)*

RIENTRANO LE DECISIONI su La Gazzetta del Popolo

Roma, 25

Rappresentanti della Federazione nazionale poligrafici Cgil-Cisl-Uil, della Fnsi, del consiglio di fabbrica e del comitato di redazione della «Gazzetta del popolo» sono stati ricevuti oggi al ministero del lavoro per esaminare la vertenza.

Il ministro del lavoro, sentiti la federazione editori e il rappresentante della proprietà ha annunciato il ritiro dei provvedimenti stessi e il ripristino dell'invio della «Gazzetta del popolo» anche nelle città di Milano e di Roma; la tempestiva convocazione delle parti in sede ministeriale per un esame globale della situazione. *(Ansa)*

LA PROCURA GENERALE «SCARICA» I FASCICOLI

CAMBIANO GLI INQUIRENTI NELL'INCHIESTA SU ALMIRANTE

Se ne occupa il procuratore della Repubblica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Non sarà più la procura generale della Corte d'appello, ma la procura della Repubblica presso il tribunale a proseguire le indagini contro l'on. Giorgio Almirante accusato, in quanto «leader» del Movimento sociale italiano-Destra nazionale, di aver violato la cosiddetta «Legge Scelba» per aver ricostituito il disciolto partito fascista. Si è infatti appreso oggi negli ambienti giudiziari che il nuovo procuratore generale Del Giudice, che ha preso il posto di Spagnuolo, si è disfatto del «dossier» e lo ha consegnato ai procuratore della Repubblica Siotto. Questi ha ritenuto per il momento di trattenere presso di sé gli atti per svolgere personalmente le indagini. Solo a ottobre deciderà se farsi affiancare da un sostituto oppure se proseguire sempre da solo gli accertamenti.

Le indagini sul MSI-DN erano state avviate all'inizio dell'anno dal dottor Spagnuolo, il quale aveva indiziato di reato l'on. Almirante per contestargli l'ipotesi della tentata ricostituzione del partito fascista, vietata dalla «Legge Scelba». Un giorno della scorsa primavera Spagnuolo convocò a palazzo di giustizia il segretario politico del partito di destra. Si disse allora che si era trattato d'una mossa da parte del procuratore generale per distrarre l'opinione pubblica dalle disavventure che lo avevano travolto, e che di lì a poco avrebbero determinato il suo trasferimento.

Gli ulteriori sviluppi del «caso Spagnuolo» impedirono al procuratore generale di proseguire le indagini; gli atti, racchiusi in tre cartelle, e gli allegati, custoditi in cinque casse, restarono comunque nella sua stanza. E quando al suo posto si è insediato il dottor Del Giudice, questi, ha deciso di consegnarli alla procura della Repubblica. L'inchiesta giudiziaria sul MSI-DN riguarda l'attività svolta da questo partito negli ultimi anni.

S. G.

A RILENTO A MILANO i rinnovi dei passaporti

Milano, 25

Attualmente occorrono cinquanta giorni di tempo per ottenere dalla questura di Milano un passaporto nuovo o il rinnovo e la sostituzione dei libretti relativi a passaporti rilasciati nel 1964. Sono in distribuzione in questi giorni, infatti, i passaporti richiesti da cittadini milanesi con domanda presentata nei primi giorni di giugno.

Le istanze tuttora inevase per l'ottenimento di nuovi passaporti o il rinnovo dei libretti scaduti sono circa ventimila; se ne prevede l'esaurimento entro la fine di settembre. Questi dati emergono da informazioni della prefettura milanese che raccomanda a coloro che devono recarsi all'estero in paesi dov'è consentito l'espatrio con la sola carta d'identità di soprassedere, se possibile, alla richiesta del passaporto nei mesi estivi, rinviandone la richiesta al periodo invernale. *(Italia)*

Nel ricordo

ERO A ROMA, in un tardo pomeriggio di giugno, e indugiavo da Babington con un libro e lo smarrimento delle ore più vulnerabili. Fu nell'uscire su Piazza di Spagna nell'ultimo sole che ritrovai Thérèse, la misteriosa luce dei suoi occhi scuri e teneri. Subito cominciai a parlare, come chi abbia taciuto a lungo e non possa trattenere un irragionevole sfogo. Thérèse mi ascoltava serenamente. le labbra dischiuse in un sorriso appena accennato. Ma non riuscivo a pronunciare che parole banali, senza qualità, soffrendo l'impaccio di ogni incontro a grande intervallo d'anni.

Ricordai così quell'estate unica nella mia vita, fragrante di alghe e di venti salini. Il tempo andava sempre più schiarendosi a Marina di Vietri, con un soffio tiepido simile all'alito di una persona amata. E un senso di appagamento ammorbidiva i tratti del mio volto, già duramente segnati. Le nuvole gremite di luce bianca, i piccoli cubi azzurri del vecchio bagno «Risorgimento»... quelle ore mi rasserenavano e sempre ne traevo un sicuro conforto. Poi il pensiero di Thérèse mi teneva desto fino a tarda notte.

Eppure avevamo una sconfinata soggezione del mondo e degli uomini. Io sentivo prossima la fine dell'età illusa, temendo di lasciarne cadere vanamente le ultime occasioni. Già il mare tentava la riva con onde meno pigre. Gli occhi di Thérèse velati da lunghe ciglia sembravano fissare un punto lontano, ignoto. Vi leggevo una muta tristezza e la malinconia di un amore destinato a esaurirsi nel silenzio, come la sabbia che scorre in una clessidra.

Thérèse non amava parlare della sua vita, delle sue insoddisfazioni. Al Circolo del Tennis (forse Franco e Nella avevano ripreso il loro «bridge», la leggera nebbia del fumo delle Turmac velava la luce della lampada e i volti assorti) la nostra conversazione un po' fatua non riusciva a mascherare un profondo turbamento. Dalla veranda giungeva il rumore della pioggia, monotono e struggente.

Mi amava? Forse, a suo modo. Avvertivo a volte, nell'abbandono della sua voce, un'infinita dolcezza. Ma, se rideva, era un volubile spiritello danzante nel soffio di un'antica fiaba. Allora le sue esili braccia erano ali di rondine e turbava l'adolescenza del suo petto al gioco delle spume., la solarità dei capelli nata d'improvviso, nel togliere la cuffia. Ricordo che nuotava con un senso di benessere, di liberazione, e che io la seguivo a fatica, affannato e scontento nel sentirmi inferiore. Giorno per giorno, ora per ora, la scoprivo nuova, imprevedibile.

Vorrei ritrovare i toni di quella felicità, nel tenero svariare del ricordo, e la bianca villa dei Pellegrino, dolce e segreta, ove era così piacevole svegliarsi e cogliere, nel trascorrere della brezza marina, tutto il mistero del mondo. Ritrovare quell'estate unica nella mia vita e quel tempo che si attardava, come impigrito, con ogni sorta di lusinghe e inviti. A volte il pensiero di Thérèse mi tenta e sempre penso di ritornare a Vietri lasciando ogni altra cura, quasi un solo lungo giorno fosse trascorso dalla stagione così piena d'incanti. E' sera, ormai Thérèse è solo un'illusione, un respiro, una carezza lieve. Mi sembra di non possedere più nulla che a lei si richiami. E la grande, bianca villa dei Pellegrino è stata travolta dalla furia delle acque, giù a Marina. Franco ancora lo ricorda quando mi invita a cena nella sua bella casa di Salerno: «Sai, siamo alluvionati...». La voce di Franco è mondana, variabilissima, e i suoi scherzi si spingono fino alle sottigliezze di un virtuosismo astratto. Nella notte i vecchi palazzi di via Tasso sembrano così alti da lacerare il cielo.

Sono ormai rassegnato: fra me e Thérèse, una distanza. Così ho ristretto il numero degli amici e anche la musica, in certi giorni, non sa consolarmi e distrarmi. La vita mi sfugge, l'anima si annebbia, nessuno bussa più alla mia porta. Sul piccolo scrittoio che custodisce la lettere di Thérèse filtra una luce spettrale. Misuro con un brivido la gelida assenza delle cose un tempo vive e intime.

Thérèse giace nel mistero del suo silenzio, in lontane brughiere offuscate da un velame fitto di pioggia, e solo a sera ritorna nel vento che si insinua fra i bastioni della città vecchia. Thérèse: il nome che non si deve pronunciare, ma che viene così alle labbra, teneramente, d'improvviso; l'immagine di un'età breve i cui caratteri si sono sbiaditi. Thérèse: l'arco così morbido della sua bocca, il mistero dei suoi occhi assorti nell'azzurro. E tenue è la speranza. Pensare a Thérèse, che sempre più si cela? Struggermi dal desiderio di rivederla, di stringerla fra le braccia, di perdere in lei ogni memoria del mondo? E' possibile che la mia vita si colori di giovane sangue? A volte mi sembra di essere come un attore che riprovi la parte a teatro deserto.

Ambiguo e sfuggente, un disinganno mi si è insinuato nell'animo. Osservo ogni cosa con occhi asciutti — le strade, gli amici, nella città che già s'abbruna — e ripiego, per consolarmi, sulle azioni più semplici e possibili. Ma la vita ha un corso opaco, è un'abitudine lenta. Assaporo lunghe sere al Circolo, ove anziani signori dai colletti rigidi affondano in grandi poltrone, immersi nella lettura delle gazzette locali. In questo luogo abitato da fantasmi non è facile ottenere un buon caffè e anche la conversazione esce dalle regole. Per il resto, l'arrivo di una lettera o lo squillo del telefono guidano il ritmo e l'umore delle mie giornate. Nel tepore della notte, accanto al letto, mi attendono le poesie di Prévert che tanto amavo. Da leggersi a mezza voce, alla luce di una lampada viola, sillabando un francese stentato.

Oggi non c'è più la casa e delle amicizie di Vietri ho perduto ogni traccia, fra le dolcezze e gli inganni di quell'estate. L'ombra del tempo felice si smarrisce attraverso mille trasalimenti e tremori che non riesco a raffrenare. Più non ascolterò la voce di Thérèse discendermi nel sangue, farsi profonda e segreta. Nessun cenno mi è giunto dalla spiaggia solitaria, ma nuovi presagi incurvano il cielo nel grigio crepuscolo.

Edoardo Guglielmi

LA CAPITALE HA SPALANCATO A TUTTI GLI ARTISTI LE SUE GLORIOSE PIAZZE

Moderna scultura modulare nel cuore della Roma di ieri

Si sono susseguite nell'antichissima piazza Margana numerose mostre «a cielo aperto» E' il turno adesso di Nino Caruso, scultore e designer dalle suggestive e inedite forme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, luglio

L'impiego d'una struttura modulare nella realizzazione di opere architettoniche e plastiche non è limitato ai nostri giorni. Già gli antichi fregi greci o precolombiani, assiri o egizi erano spesso basati sulle ripetizioni costanti d'uno stesso modulo. E, si sa, l'architettura — sia quella trilitica che la più recente in ferro-vetro-cemento si è valsa spesso di una struttura modulare (si pensi solo ai «curtain-walls» di moderni grattacieli o agli snodi e ai tralicci d'un Wachsmann e d'un Bukminster-Fuller).

Ma quello che raramente accade — ed è qui che il discorso attorno all'opera di Nino Caruso s'innesta — è che uno stesso modulo dimensionabile venga utilizzato secondo diversissime e spesso «irriconoscibili» versioni formali.

Questa mi sembra una delle caratteristiche più tipiche dell'opera di Caruso: quelle caratteristiche più tipiche dell'opera di Caruso: quella che lo distingue da quanti altri — ceramisti, scultori, architetti — si sono valsi di metodi analoghi per dar vita alle loro progettazioni.

Ed è questo che permette e giustifica la possibilità da parte di Caruso di intervenire in opere architettoniche, sin dalla loro progettazione, costruendo a seconda dei casi, vaste pareti divisorie, rivestimenti murali, transenne e balaustre, e persino (con alcuni suoi materiali ceramici appositamente «armati») i muri autoportanti.

Non solo, ma di realizzare altresì opere autonome, autosufficienti nel settore della ceramica e della vera e propria scultura. Quando «dico: "vera e propria scultura", intendo ovviamente riferirmi — per mero vizio formalistico — a "statue" anziché a costruzioni plastiche ancelle dell'architettura o dell'arredamento interno. Ma, in realtà, essendo analogo il processo tecnico e ideativo, non desidero assolutamente privilegiare l'attività scultoria, rispetto a quella più tipicamente plastica o di design: le statue di Caruso (ad esempio questo gruppo di composizioni per piazza Margana) sono soltanto una realizzazione tridimensionale e autonoma e non subordinata e in sottordine e stanno, anzi, a dimostrare egregiamente la possibilità di ottenere grandi volumi che abbiano una funzionalità architettonica (di abitabilità, di inserimento ambientale, di percorribilità) e una efficacia specificatamente plastica: la varietà della trama superficiale, il gioco della luce nelle estroflessioni e negli incavi, la «patina» del bellissimo materiale ceramico o di materiale plastico (fibreglas ecc.).

Ma, rifacciamoci a quella che mi sembra la condizione più interessante di quest'opera: la sua natura ad un tempo squisitamente tecnologica e liberatamente fantastica.

Caruso ha studiato e conosce come pochi i segreti dell'arte ceramica (il che gli ha permesso oltretutto di fondare quel Centro Internazionale a piazza S. Salvatore in Lauro, ormai ben noto internazionalmente e a cui convengono specialisti dei più lontani paesi); non solo ma, oltre ai consueti sistemi, ha escogitato un metodo in gran parte inedito che è stato alla base di tutta una serie di nuove realizzazioni.

Partendo da una progettazione che si vale di blocchi di polisterolo espanso, Caruso riceve da ognuno di tali blocchi, delle forme a incastro utilizzando un filo di acciaio incandescente che seziona il materiale secondo delle linee di forza le più svariate (geometriche e rigorose o ondulate e imprecise). Ed ecco come l'imprecisione e l'aleatorietà di tale linee di sezione viene a tradursi — proprio per la loro appartenenza ad un'unica forma globale — in assoluto rigore: le forme, così libere nella loro iniziale stesura originata dall'addentrarsi del filo rovente nel leggero materiale spugnoso, una volta utilizzato modularmente, sono tra di loro interdipendenti e tra di loro equipollenti. Una serie che sia ricavata da un prototipo derivato da un unico blocco di polisterolo, sarà sempre riconducibile al blocco originario; sarà sempre uguale a se stessa lungo tutto il percorso del lavoro. (Ovviamente dalla matrice di polistirolo vengono ricavate, con i consueti procedimenti del modello in gesso e dello stampo negativo colmato di materiale ceramico, i definitivi modelli utilizzati nella costruzione di pareti e di sculture).

Ecco perché i rivestimenti a rilievo di Caruso riescono a presentare una così curiosa e «spericolata» varietà di tessiture; riescono a valersi di profonde incisioni e di estroflessioni; riescono a combaciare anche quando sembrano accostare tra di loro forme assai lontane come disegno e come tessitura.

Ed ecco come dall'assemblaggio di questi moduli così vari, possono venir realizzate grandi sculture, che alle volte alternano alle modulazioni più plastiche, alcune «zone di silenzio» e di attesa. Statue che sono giustificabili anche oggi — in un'epoca dove la statuaria è agonizzante, e la monumentalità spesso equivoca — appunto per la loro derivazione così netta da un tipo di lavorazione che è al tempo stesso artigianale e industriale; che presuppone, cioè, una progettazione, un design, autonomo e fantastico; ma che si vale di metodi lavorativi e produttivi di serie, consanguinei con la nostra società industrializzata.

L'opera di Nino Caruso, costituisce, dunque, un esempio singolare di interferenza ed osmosi tra lavoro manuale e industriale, tra esperienza tecnologica e fantastica, tra aleatorietà indeativa e meticolosità realizzativa.

Le sculture di Nino Caruso, esposte a Piazza Margana, che seguono quelle per il monumento ai caduti di Bovino e quelle — in metallo — per il monumento alla Resistenza a Pesaro, non sono pertanto le solite «statue» più o meno retoriche, più o meno antropomorfe, che troppo spesso vengono ad invadere gli spazi vuoti del paesaggio urbano — ma sono delle esemplificazioni di come si possa ancora, ai nostri giorni, intervenire in alcuni punti della città con delle operazioni che siano ad un tempo utili e piacevoli, definite e indefinite, inseribili nel contesto architettonico e anche autonomamente fruibili.

Gillo Dorfles

Telefoto Ansa

Roma — Yolande Aveline, meglio conosciuta con i soprannomi di Marie Helene o di Federica, teste chiave nel processo del «Number One», si è costituita lunedì ai carabinieri di Salerno. La ragazza era scomparsa dall'aprile 1972, più di due anni fa

Mostre d'arte

D'AMBROS

Rino D'Ambros alla Comunale di Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. La mostra postuma, allestita a breve distanza dalla prematura scomparsa del pittore feltrino, coincide con il Festival internazionale del film di fantascienza per il quale il D'Ambros progettò una nutrita serie di semplici e suggestivi manifesti. Erano superfici curve, porzioni definite di uno spazio infinito, sulle quali minuscole semisfere disposte regolarmente suggerivano l'idea di un perfetto ed armonioso policentrismo dell'universo. La metrica originaria di queste ricerche viene dallo spazialismo. Ma D'Ambros non aveva il quiete temperamento dell'epigono. Era un carattere inquieto, tormentato e soprattutto nell'ultimo scorcio della sua attività tentò di varcare le soglie dello sperimentalismo astratto per arrivare ad altri inquietanti annunci di rispondenze cosmiche, forse presagi dell'imminente fine, forse messaggi ammonitori per chi rimane, inviti ad accogliere nella scienza la risonanza del mistero. I quadri esposti alla Comunale furono dipinti tutti lo scorso inverno, a pochi mesi dalla morte che ha troncato a cinquantaquattro anni l'operare di D'Ambros. Ciascun quadro contiene una doppia immagine: la prima appare alla luce normale, la seconda si svela nelle profondità e nelle fluorescenze della luce nera. In genere l'immagine solare è costruita con elementi astratti e geometrici: sfere, ellissi intersecate, ovali che partiscono l'ovale dell'intiero quadro, archi che suddividono il quadro circolare. Già in questa fase compaiono volti umani: la luna è un bassorilievo che rappresenta il tradizionale volto femminile caro ai poeti. Non è più peraltro il dipinto, ma la scultura a connotarne le fattezze. Il paesaggio siderale diventa poi composizione di figure umane sotto la lampada di Wood: sono profili dolenti, bocche aperte in un grido silenzioso che riecheggia fuori del tempo. Il fascio di luce convergente si è trasformato in un cannone proteso verso le lontananze inesplorate. L'azzurro, il verdino, il violetto hanno perso le qualità timbriche e sono impastati di una sola cangiante iridescenza. Il momento più suggestivo è quello della trasformazione, della metamorfosi luminosità. L'accorgimento tecnico è usato come metafora d'uno spettacolo cosmogonico. E' un trapasso lento, una delicata fioritura del nuovo quadro, un dissolversi dell'immagine misurabile, razionale, nelle profondità oscure dalle quali emergono gli strani fantasmi antropomorfi. All'inaugurazione la mostra è stata commentata dal critico Sergio Dall'Olmo.

CERNIGOJ

Augusto Cernigoj alla Libreria Triestina. In questa piccola preziosa mostra, una vera ghiottoneria per chi ama i documenti rari del recente passato, viene presentata la cartella di serigrafie «Cinque disegni di Augusto Cernigoj per "Nas Glas" 1926» edita da L'Asterisco grazie all'acuta e intelligente scelta del direttore Tullio Reggente. Funge da prefazione «L'inno del poeta» di Srecko Kosovel. Il cantore del Carso proclama che il poeta non conosce il rifugio sotto il monte, essendo bruciato dal fuoco della conoscenza. Così, in una rigida formula cubistica, che tuttavia non sottrae verosimiglianza al volto, lo ritrasse Cernigoj, il suo maestro, del quale abbiamo anche l'autoritratto e tre strutture astratte. Ciò che colpisce maggiormente di questi disegni non è tanto l'avanguardismo, l'anticipazione — del resto relativi — quanto l'attualità, il vigore e la chiarezza dell'enunciato grafico che, a quasi mezzo secolo di distanza, non sono annebbiati dal tempo trascorso. E' come se Cernigoj avesse disegnato adesso per L'Asterisco quelle semplici forme geometriche, nere sul bianco della carta. Sono fresche di stampa anche nell'ideazione. Sviluppano la dialettica fra il vero e l'astrazione, fra la simmetria e l'assimmetria, fra la staticità e il dinamismo. Problemi a cui non mancano soluzioni geniali, sol che si voglia attingere dal nostro passato cittadino, nient'affatto provinciale.

NOACCO

Paolo Noacco alla Galleria degli Artisti di Trieste. Una nutrita successione di disegni propone la sua coerente interpretazione lirica degli aperti paesaggi carsici, delle distese marine lagunari. Pochi e prolungati tratti a china sono segnati con un ductus vibrante, frequentemente interrotte, quasi che lo strumento tracciante dovesse superare le asperità della carta per definire gli scarni lineamenti che ricompongono nell'armonia del ricordo la fresca impressione del vero. A prima vista sembra che l'unico quadro ad olio esposto — una natura morta con fiori ottocenteschi eseguiti emulando il Malacrea, il quale, a sua volta, presumeva di emulare il buon Dio — appartenga a tutt'altra famiglia. Meditandoci sopra, ci accorgiamo invece che disegni e olio nascono dall'identico perfezionismo nostalgico. La natura era pur bella, l'arte ra pur vra. E adsso? E adesso c'è il bravo Noacco che, senz'accorgersi, rende vano il rimpianto del passato. Infatti c'è lui a restituircene la fragranza, anche se un po' acre, perché conservata sotto la campana di vetro del vecchio salotto.

NORDIO

Antonio Nordio alla Sala Sofianopulo di Trieste. Il nucleo attorno al quale si allarga questa mostra di pittura è formato dalla serie dei «Mutamenti». Sono i monumenti cardinali della nostra civiltà isolati in paesaggi da fine del mondo: la Sfinge egiziana nella foresta tropicale, la Basilica di San Pietro in un deserto di sabbia, il Duomo di Milano fra i ghiacci del Polo, la Torre di Pisa in una palude, San Giusto fra i massi di calcare sollevati da un rivolgimento tellurico.

Sbizzarritosi in tali fantasie profetiche, il pittore torna sui suoi passi nel domestico Ottocento e ci dà delle buone nature morte con ortaggi, degne davvero della tradizione triestina nel secolo scorso. L'illusionismo veristico rinverdisce puntuale ad ogni stagione. Antonio Nordio pecca per eccesso di entusiasmo. E' un eclettico e si abbandona con foga all'estro del momento: il nudo, il paesaggio, la veduta. I soggetti lo commuovono e s'impegna nel trovare lo stile adeguato a ciascuno. Talvolta ci riesce, come quando descrive i bianchi puledri lipizzani fra il verde delle selve.

L. N.

CORTINA PREPARA CELEBRAZIONI

Vent'anni fa in cima al K2

Cortina, 25

E' stato varato, a cura del comitato organizzatore del «Ventennale per la conquista del K2» il programma delle manifestazioni che avranno luogo a Cortina d'Ampezzo in onore di Lino Lacedelli. Per l'occasione il Ministero delle Poste ha concesso un annullo speciale per i filatelici che potrà essere apposto sulle cartoline dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 19 nei giorni destinati ai festeggiamenti, cioè il 2, 3 e 4 agosto. L'anniversario della conquista del K2 per la verità cade il 31 luglio, solo per ragioni tecnico-organizzative e per assicurare a Cortina la presenza del presidente del CAI, senatore Giovanni Spagnolli, e di alcuni membri della celebre ed ardita spedizione, — mai più tentata da nessuno — è stato deciso di posporre di pochi giorni le manifestazioni.

Un altro motivo, peraltro in carattere con i festeggiamenti, che ha indotto gli organizzatori a rinviare dal 2 agosto in poi le celebrazioni, è stato quello di far rientrare nelle stesse «Il ziro de ra Tofanes» in programma per il 4 agosto. Si tratta — come si sa della prima edizione tenutasi lo scorso anno — di una marcia non competitiva di trenta chilometri attorno alle Tofane, organizzata dall'A. N.A. di Cortina, con la collaborazione del Comune, della Brigata alpina Cadore, dell'Azienda di Soggiorno e dello Sci Club Alpini d'Italia. (Le iscrizioni si possono effettuare presso l'Azienda di Soggiorno, tel. 3231).

La marcia si svolgerà su strade e sentieri di montagna segnate da bandierine, e può essere effettuata da persone di ambo i sessi e di ogni età, purché possano superare senza danni l'altitudine di duemiladuecento metri.

Sarà questa gara sportiva e popolare a chiudere degnamente le giornate destinate ai festeggiamenti per il «Ventennale della conquista del K2». Nelle giornate precedenti si avranno: il venerdì 2 agosto, nella sala consigliare, la cerimonia inaugurale alla presenza del senatore Spagnolli, dei suoi componenti della spedizione, di autorità e invitati. Subito dopo avrà luogo al «Park Hotel Concordia» un rinfresco. Sabato, 3 agosto, alle 9.30 S. Messa al campo al rifugio «Scoiattoli» (gruppo delle Cinque Torri) con la partecipazione del coro Cortina. La celebrazione ufficiale sarà svolta alle 10 dal presidente del CAI, senatore Spagnolli. Subito dopo gli Scoiattoli saranno a disposizione degli alpinisti desiderosi di effettuare scalate sulle Cinque Torri.

Alle 14 avrà luogo una colazione al rifugio «Scoiattoli» .Alle 17.30 in città si terrà uno spettacolo eccezionale: gli sbandieratori di Firenze percorreranno le vie. Infine, a conclusione della giornata, alle 21.30 all'Hotel Savoia verrà proiettato il film «La conquista del K2». Domenica — come abbiamo detto — partecipazione in massa al «Ziro de ra Tofanes», premiazione e chiusura delle celebrazioni.

G. C. O.

Dalla piscina al palcoscenico

Telefoto Upi

Valencia (California) — Il supercampione di nuoto Mark Spitz (al centro) ha debuttato come cantante e presentatore di uno spettacolo tutto suo dal titolo «The Mark Spitz Show»

La rassegna dei libri

I «giorni» di Francesco Messina

Francesco Messina: *Poveri giorni* Rusconi Editore - Milano - Pagg. 358 - Lire 4800.

Non è un paradosso, come può sembrare: la miseria riesce anche ad essere, per alcuni, una fortuna. Basta che ad un certo momento finisca. Certo, se continua troppo a lungo, dissecca, inaridisce le fonti del sentimento nell'animo dell'uomo. Ma se, piano piano, le si sostituisce l'agiatezza, allora in chi ci è passato resta un solco, scavato sì dal dolore, ma tanto fecondo. E se lo spirito era già, di sua natura, ricco, ne risulta ulteriormente arricchito; allargata la capacità di comprensione verso gli altri, il mondo e se stessi; rinvigorita la forza di volontà, la tenacia, l'attitudine alla lotta e anche all'accettazione della sconfitta.

E' questo uno degli insegnamenti che possiamo trarre — nel caso che la vita non abbia già provveduto ad istruirci in proposito — da uno dei libri più suggestivi apparsi nella presente stagione letteraria: «Poveri giorni», di Francesco Messina. Il titolo dice molto: dice perfino nostalgia; e anche umiltà e orgoglio, e tenerezza per le origini e pietà per chi, di quelle origini, era l'innocente responsabile. Si vedano per esempio le pagine dedicate al padre, intimamente compreso e assolto anche nelle sue irrazionalità, anche nelle sue crudeltà apparenti.

Dunque autobiografia e della migliore, perchè senza autoapoteosi. Per Messina lo spettacolo dell'esistenza — cui ha assistito e che ha interpretato — non offre ragioni di vanagloria. Egli non dimentica mai che alla base del suo successo, della sua fama, stanno i «poveri giorni» dell'infanzia e dell'adolescenza. Così come non dimentica che proprio allora, nella povertà, forse anche «dalla» povertà, nacque la sua irresistibile vocazione all'arte. La descrizione di questa nascita è la prima cosa di cui Messina parla nel suo libro, che comincia così; «Avevo circa otto anni quando sentii il desiderio di affondare le mani nella mota». Affondare le mani nella mota: ben difficilmente si sarebbe potuto rendere con altrettanta vivacità l'impulso incoercibile che lo destinava, uscendo dalle remote motivazioni dell'inconscio, a dedicare tutto se stesso alla ricerca della forma.

Che poi altro non è se non la ricerca di qualcosa di più, una tensione verticale verso ciò che acquisterà un nome preciso solo molto tardi, ma che pure è presente fin dai primordi. «Credo solo nell'eterno — afferma lo scultore — conquistato nella vita di tutti i giorni»; eppure in Messina manca, tormentosamente e umanissimamente, la certezza. Il «dubbio di aver sbagliato tutto» lo perseguita; e a questo dubbio, molto probabilmente, deve la sua eccezionale vitalità che ora, a più di settant'anni, continua ad assillarlo spingendolo ad affrontare nuovi lavori, nuovi confronti con la materia e il proprio io; a «riprendere tutti i giorni la fatica di Sisifo» perché non può «rassegnarsi alla resa».

«Poveri giorni» è la storia di tutto questo. Storia raccontata senza assunti letterari eppure appassionante come il più fantastico dei romanzi. C'è anche qualcos'altro, sul fondale: tutto il Novecento, così come può essere «visitato» da un artista abituato, per deformazione professionale — se ci si passa quanto di volgarmente quotidiano contiene l'espressione — a vedere le cose e gli uomini dal di dentro. Insomma un libro «pieno», se mai ce n'è stato uno. Un po' cronaca, un po' poesia: la vicenda di un uomo integrale, che può rappresentare un paradigma specialmente oggi, specialmente a noi, costretti ad essere uomini al venticinque percento.

C. S.

◎

Sansoni Editore - Giorgio Petrocchi: *Scrittori religiosi del Duecento* (pagg. 162, lire 900) - Giulia Piccaluga: *Aspetti e problemi della religione romana* (pagg. 123, lire 900) - Gian Mario Bravo: *Le origini del socialismo contemporaneo (1789-1848)* (pagg. 132, lire 800) - Giuliano Buselli: *Lavoro e macchine nel capitalismo* (pagg. 204, lire 2000).

«Sansoni Scuola aperta» ha lo scopo di mettere a disposizione di chi attende alla formazione culturale propria e altrui un materiale di lavoro alternativo o integrativo dei tradizionali strumenti manualistici. Ne risulta che l'impostazione monografica, il rigore e l'aggiornamento dell'informazione, il taglio interdisciplinare consentono di attingere a questa collezione per i più vari piani di studio, individuali, di gruppo, collettivi.

Per la serie «Lettere italiane» Giorgio Petrocchi è l'autore di «Scrittori religiosi del Duecento», volumetto dal contenuto letterario-spirituale-morale, pervaso da quel purissimo afflato religioso che assume soprattutto in S. Francesco d'Assisi e in Jacopone da Todi la sua fisionomia più delicatamente poetica.

«Aspetti e problemi della religione romana», per la serie «Lettere Latine», è invece il tema affrontato da Giulia Piccalugo, tema che si prefigge come scopo «non tanto quello di fornire nozioni quanto di far comprendere il funzionamento di un meccanismo e di suscitare per lo meno un po' d'interessamento, e con esso interrogativi e problemi». Indispensabile, poi, per i lettori di questo libretto, consultare attentamente il testo latino che è riportato e che invita a una scrupolosa penetrazione.

Per la serie «Scienze umane»: «Le origini del socialismo contemporaneo 1789-1848» di Gian Mario Bravo, che comprende tredici capitoli e una nota bibliografica e che, pur nella sintetica trattazione della materia, presenta con chiarezza e facile comprensione l'argomento.

Infine, ma per «Sansoni Università», un libretto che, esteriormente è del tutto simile ai precedenti e ha per titolo «Lavoro e macchine nel capitalismo» di Giuliano Buselli e nel quale vengono riportati i testi di numerosi e noti autori: Adam Smith, per esempio, Sidney e Beatrice Webb, Alaine Touraine, Andrew Ure, ecc.

◎

La Danimarca - Manuale ufficiale (Ministero danese degli Affari esteri; pubblicato dalla Divisione stampa e relazioni culturali a cura della Casa editrice Kraks, Copenaghen; pagg. 845).

Uno splendido volume, che ci dice tutto sulla Danimarca, sarà senza dubbio, dopo averlo letto, l'invito più smagliante per trascorrere in questo paese le prossime vacanze.

Il volume ci viene presentato in lingua francese, nella quale tuttavia crediamo che i nostri lettori, per lo meno un po', sappiano orientarsi. Lo ripetiamo, senza voler essere prodighi di aggettivi, che il volume è veramente eccezionale: anzi vale la pena riportare qui alcuni giudizi che autorevoli giornali stranieri hanno espresso appunto su tale libro. «Il Ministero degli Affari esteri della Danimarca ha fatto con questo libro la migliore propaganda possibile per il suo paese e dovrebbe rapidamente essere imitato da altri paesi»; «Una guida completa della Danimarca, ben concepita e copiosamente illustrata»; «E' nel suo genere un modello di manuale nazionale. E' senza alcun dubbio un libro indispensabile per ottenere dei buoni insegnamenti ed anche il semplice lettore lo troverà interessante e istruttivo»; e ancora: «La disposizione tipografica così come le numerose illustrazioni sono veramente attraenti e si è in diritto di qualificare quest'opera seducente».

In sostanza, lo scopo di quest'opera è quello di fornire ai lettori di lingua francese una «fonte» di notizie chiare ed esatte sulla Danimarca: la sua geografia e la sua storia, le sue istituzioni e le sue industrie, le scienze, le arti e la cultura in generale. Inoltre i lettori desiderosi di ottenere dei chiarimenti più approfonditi sulla Danimarca troveranno una bibliografia dettagliata che comprende tra le altre un certo numero di opere in francese. Infine i rappresentanti diplomatici danesi all'estero sono sempre disposti ad apportare delucidazioni agli interessati.

«La Danimarca» dunque è una enciclopedia in miniatura ed acquistare il volume è possedere un piccolo tesoro che, superbamente illustrato, è un piacere per l'occhio e per lo spirito.

Aggiungiamo, concludendo, che quest'opera è pubblicata pure in lingua inglese e tedesca.

G. P.

Novità in libreria

NARRATIVA

Bierce A. — *Racconti neri* — Garzanti, 152 pp., Lit. 750 (I migliori racconti del maestro delle «short-store» nera americana).
Lothar e Buchheim G. — *U-Boot il sommergibile* — Mondadori, 546 pp., Lit. 4.500 (Straordinaria odissea della guerra sul mare).

POESIA

AA.VV. — *Orfeo. Il tesoro della lirica universale* — Sansoni, 2102 pp., Lit. 15.000 (Dal terzo millennio a.C. ad oggi).
Quasimodo — *Lirica d'amore italiana* — Garzanti, 1006 pp., Lit. 2.400 (Le più belle poesie d'amore dai primi secoli ad oggi. Due volumi).

ARTE

Bovi A. — *Alberto Giacometti* — Sansoni, 44 pp., Ill., Lit. 2.500 («I maestri del novecento» N. 21).
Benevolo L. — *Corso di disegno* — Laterza, 504 pp., Ill., Lit. 5.000 (Descrizione dell'ambiente, l'antichità classica, in due volumi).
Architettura e politica — Il Mulino, 410 pp., Lit. 5.400 (Atti del terzo seminario sull'insegnamento della progettazione architettonica, a cura di A. Samonà).

CRITICA LETTERARIA

Cardarelli — *Lettere d'amore a Sibilla Aleramo* — Newton Compton Italiana, 302 pp., Lit. 3.500 (Carteggio inedito).
AA.VV. — *Mark Twain* — Mondadori, 136 pp., Ill., Lit. 2.000 («I giganti della letteratura straniera» N. 6).
Boccaccio G. — *Tutte le opere*, vol. III — Mondadori, 952 pp., Lit. 10.000 (Amorosa visione. Ninfale fiesolano. Vita di Dante).
Cella S. — *Profilo storico del giornalismo nelle Venezie* — Liviana, 190 pp., Lit. 3.000 (Le caratteristiche stagioni del giornalismo veneto).
Cases C. — *Patrie lettere* — Liviana, 142 pp., Lit. 2.800 (Le «incursioni» nella letteratura italiana di un germanista).
AA.VV. — *La letteratura francese* — Sansoni/Accademia, 746 pp., Lit. 4.800 (Dall'Illuminismo al Romanticismo).

STORIA - POLITICA

AA.VV. — *Difficile fare l'Europa* — Sansoni, 208 pp., Lit. 3.500 (Strumento orientativo in una materia complessa).
Mammarella G. — *L'Italia dopo il fascismo* — Il Mulino, 526 pp., Lit. 2.600 (La vita politica italiana dal 1943 al 1973).
Giovine U. — *Il banditismo in Italia nel dopoguerra* — Bompiani, 220 pp., Lit. 2.500 (Da Giuliano e Pisciotta al «fuorilegge della politica»).
Berengo M. — *Nobili e mercanti nella Lucca del Cinquecento* — Einaudi, 467 pp., Lit. 3.500 (La crisi della libertà it. nel '500. Ediz. ec.).

LINGUISTICA

Biondi L. — *L'italiano vivo* — De Vecchi, 240 pp., Lit. 3.000 (Come evitare errori ed affinare lo stile).
Fornaciari R. — *Sintassi italiana* — Sansoni, 496 pp., Lit. 3.500 (Documento d'una ideologia linguistica. Ristampa dell'ediz. 1881).

SOCIOLOGIA

Peccei A. — *Quale futuro?* — Mondadori, 144 pp., Lit. 2.800 (Le alternative a lungo termine della società umana).
Cutrufelli M.R. — *L'invenzione della donna* — Mazzotta, 200 pp., Lit. 1.900 (Miti e tecniche d'uno sfruttamento).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

Hesnard A. — *La psicoanalisi da Freud a Lacan* — Newton, 150 pp., Lit. 1.800 (La psicoanalisi come antropologia).
Bergler — *Psicologia del giocatore* — Newton, 222 pp., Lit. 2.000 (Una chiave d'interpretazione e di cura).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Tronchère J. — *Guida del maestro* — Ed. Riuniti, 324 pp., Lit. 1.800 (Rapida ed agevole guida pedagogica).
Locke J. — *Trattato sul governo* — Ed. Riuniti, 236 pp., Lit. 1.200 (Il manifesto teorico della rivoluzione inglese del 1688-89).
Barzon B.M. — *Il processo del leggere* — Liviana, 200 pp., Lit. 2.500 (Ricerche sperimentali per una critica pedagogica).

ECONOMIA

Mistri M. — *Introduzione alla politica dei redditi* — Liviana, 130 pp., Lit. 2.500 (Esposiz. divulgativa).
AA.VV. — *Il difficile accordo* — Il Mulino, 204 pp., Lit. 2.500 (La cooperazione europea per la ricerca e la tecnologia).

DIRITTO

Franceschini A.M. — *Gli appalti dei comuni* — Pirola, 780 pp., Lit. 13.000 (Manuale completo ed aggiornato).
AA.VV. — *L'amministrazione della giustizia in Italia* — Mazzotta, 190 pp., Lit. 1.900 (Convegno tenuto all'Università Statale di Milano nel maggio 1973).

SCIENZE - TECNICA

AA.VV. — *Le matematiche* — Boringhieri, 458 pp., Lit. 3.000 (Esposiz. semplice e piana di eminenti matematici sovietici).
Rocha M. — *Fondamenti di farmacologia e loro applicazioni terapeutiche*, vol. I — Tamburini, 404 pp., Lit. 8.500 (Opera di un Maestro della farmacologia. Traduz. dal portoghese).

MILITARIA

Küchler H. — *Fregi, mostrine, distintivi della R.S.I.* — Intergest, 60 pp., Ill., Lit. 2.800 (Di grande interesse per il collezionista e lo studioso di uniformologia).
Lespart M. — *Mister Smith & Wesson* — Ciarrapico, 190 pp., Lit. 4.000 (Un uomo, un'arma).

SPORTS - HOBBIES

Berloquin P. — *Le vacanze enigmistica* — Mondadori, 174 pp., ill., Lit. 750 (Centocinquanta giochi di parole, numeri, logica, geometria).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

COME SI E' RISOLTA LA DIFFICOLTA' DI CASSA

L'Acegat paga gli stipendi e fa attendere i fornitori

PSDI e PSI ancora premono per una soluzione al Comune (ma frattanto il Sindaco va in ferie)

In seguito alla mancata approvazione, da parte del Consiglio comunale, della delibera sugli aumenti delle tariffe Acegat (la quale avrebbe dovuto comportare nuovi introiti a garanzia di un'ulteriore anticipazione di tesoreria da parte della Cassa di Risparmio), è stato prospettato il rischio dell'impossibilità di corrispondere gli stipendi al personale dell'azienda municipalizzata. Tale pericolo è stato peraltro scongiurato dalla direzione aziendale e gli acegatini riceveranno lo stipendio regolarmente, ma a questa condizione: il blocco assoluto di ogni pagamento, da parte dell'Acegat, ai propri creditori. Altrimenti non sarebbe possibile — secondo il direttore generale dell'azienda, ing. Castaldi — erogare al personale gli emolumenti di fine mese.

Il prossimo mese, però, se non interverranno i sollecitati rimedi finanziari, la questione si riproporrà in termini drammatici. Intanto, c'è il rischio che per la mancata corresponsione dei pagamenti alle imprese fornitrici, entrino ora in crisi queste ultime, a loro volta investite del problema di versare lo stipendio ai rispettivi dipendenti.

In sede politica si registrano intanto le prese di posizione del PSDI e del PSI. Si prospetta l'urgenza di un «pronto esame della situazione anomala creatasi all'Acegat in seguito alla mancata approvazione degli aumenti tariffari», dicono i socialdemocratici, e di una «rapida chiarificazione attraverso un completo esame del quadro politico al Comune e in tutta la provincia», dicono i socialisti, spalleggiati dai comunisti. Ma è tempo di vacanze: domani il sindaco Spaccini partirà per l'isola di Lìcudi, al largo della Sicilia, dove trascorre le ferie ogni anno.

Questo il comunicato diffuso dal comitato esecutivo della federazione provinciale del P. S. D. I., dopo l'esame della situazione «creatasi in seguito alla mancata approvazione delle nuove tariffe Acegat e alla spaccatura della maggioranza di centrosinistra al Comune»: «La mancata votazione della delibera sulle tariffe dell'acqua e dei trasporti — in seguito al tardivo ed estemporaneo ripensamento del PRI, dimostratosi fino a quel momento convinto assertore degli aumenti malgrado i motivi di perplessità avanzati dal PSDI e da altri partiti, risponde forse — dice la nota — a una logica egoistica di parte e non certo alla grave situazione deficitaria dell'Acegat, oggi valutabile in circa un miliardo al mese».

Il PSDI ritiene pertanto che «gli aumenti proposti, con le limitazioni apportate in sede politica e con l'estrapolazione delle tariffe del gas, rispondono a uno stato di grave necessità che non trova adeguata risposta in atteggiamenti demagogici che possono al limite compromettere l'erogazione degli stipendi dell'Acegat». La nota conclude con l'affermazione che il PSDI «ritiene che i partiti di centro-sinistra responsabilmente impegnati nella gestione del Comune debbono prontamente esaminare la situazione anomala così creatasi, proponendo alla cittadinanza quelle soluzioni che possano conciliare le necessità di maggiori introiti con l'intransigente difesa dei ceti meno abbienti. In questo quadro il PSDI ha sempre considerato e considera essenziale l'apporto costruttivo dei sindacati».

Ed ecco il comunicato congiunto diffuso al termine dell'annunciato «confronto», avvenuto l'altra sera, fra le delegazioni del PSI e del PCI. «Entrambe le delegazioni — dice la nota — hanno concordato, pur nella diversa collocazione dei due partiti, sull'opportunità di garantire un continuo rapporto di consultazione, in ragione della loro comune matrice di classe; nel corso dell'incontro sono stati confrontati i rispettivi punti di vista sulla situazione politica al Comune dopo l'uscita del PRI dalla maggioranza e sullo sbocco da dare a tale situazione». Su questo punto i socialisti e i comunisti si sono dichiarati d'accordo sulla «necessità di una rapida chiarificazione attraverso un completo esame del quadro politico al Comune e in tutta la provincia, e la delegazione del PSI in particolare — dice la nota — si è riservata di esprimere un proprio giudizio definitivo dopo la convocazione del comitato direttivo provinciale». Quanto alle soluzioni della crisi, esse «devono corrispondere — hanno convenuto le due delegazioni — alle esigenze del movimento operaio triestino, e a questo fine è necessario un ampio confronto tra le forze politiche democratiche, con un rapporto costante con il movimento sindacale unitario e con le forze sociali.

«E' possibile in questo Consiglio comunale — hanno infine concordato socialisti e comunisti — una politica socialmente più avanzata e più qualificata sul piano dello sviluppo democratico e dell'azione antifascista. Sul modo di promuovere e di perseguire tale politica, le due delegazioni — conclude il documento — hanno espresso i rispettivi punti di vista, convenendo di continuare le consultazioni».

Maree — OGGI: alta alle 2.45 con cm 1 e alle 15.30 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 8.05 con cm 19 e alle 23.35 con cm 21 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 16.45 con cm 28 sopra il l.m.; bassa alle 5.25 con cm 5 e alle 8.10 con cm 7 sotto il l.m.

L'amm. Fletzer comandante del porto

Il contrammiraglio Giovanni Fletzer è il nuovo direttore marittimo e comandante del porto. L'alto ufficiale proviene da un precedente incarico svolto presso il Centro alti studi militari di Roma. Il suo curriculum è quanto mai lusinghiero: nel recente passato infatti il contrammiraglio Fletzer ha prestato servizio in diversi porti italiani, alcuni dei quali di grande importanza, quali Genova e Napoli. A Genova in particolare, egli ha collaborato per qualche anno presso il consorzio autonomo del porto ligure. Successivamente è stato comandante del porto di Messina e direttore marittimo nonché comandante del porto di Civitavecchia.

Al nuovo comandante del porto i migliori auguri per la sua attività.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SI CHIEDE SEMPRE LA PUBBLICIZZAZIONE

Prosegue lo sciopero delle autolinee regionali

Oggi un intervento sindacale a Trieste

L'assemblea dei lavoratori Cgil - Cisl - Uil delle autolinee riunita ieri a Udine, ha deciso la continuazione dello sciopero totale (come si ricorderà i dipendenti delle autolinee avevano scioperato per ventiquattro ore in occasione della manifestazione unitaria nazionale di due giorni fa) fino al raggiungimento degli obiettivi che la categoria si è prefissa: la pubblicizzazione dei servizi.

La decisione è stata adottata dopo la relazione dei rappresentanti sindacali in ordine alla legge regionale per i trasporti e alla richiesta di applicazione del protocollo d'intesa per l'estensione del trattamento economico e normativo degli autoferrotranvieri al personale dipendente da aziende concessionarie di autoservizi di linea, concordato tra le organizzazioni sindacali nazionali e il ministero del lavoro e che non ha avuto seguito positivo alla Regione.

Le organizzazioni sindacali e i lavoratori chiedono che la Regione modifichi la legge in questione tenendo in debita considerazione le istanze del sindacato e cioè la pubblicizzazione dei servizi e la garanzia dell'adeguamento contrattuale dei dipendenti delle autolinee a quello degli autoferrotranvieri.

Per sostenere le istanze della categoria, rappresentanti dei lavoratori delle autolinee avranno oggi degli incontri presso la sede dell'assemblea regionale con membri della Giunta e dei gruppi consiliari regionali.

MISSIONE A ROMA

I rapporti Acegat-Enel

Il sindaco Spaccini è rientrato ieri da una visita di due giorni a Roma nel corso della quale ha avuto una serie d'incontri su alcuni problemi cittadini. Accompagnato dall'assessore Abate e dal direttore dell'Acegat, Castaldi, il sindaco si è incontrato con il ministro dell'industria, De Mita, presente il direttore generale dell'Enel, Moretti: nell'occasione sono state esposte le preoccupazioni del nostro Comune in ordine alla normativa nazionale decisa dall'Enel riguardo l'unificazione degli impianti di trasformazione e smistamento dell'energia elettrica; l'Acegat infatti, che annovera una decina di cabine di trasformazione, dovrebbe sostenere una spesa di almeno 4 miliardi per adeguarsi alle nuove prescrizioni. Le assicurazioni del ministro sono state tali da autorizzare infine il Comune a definire l'incontro, in un comunicato, «ampiamente positivo», con esito «più che soddisfacente».

Al ministro De Mita sono state manifestate anche le preoccupazioni relative alla recente presa di posizione della Società Total, decisa a sospendere gli acquisti di greggio con un provvedimento che suscita apprensione per l'attività della raffineria Aquila e che rischia di compromettere localmente tanto la conservazione di posti di lavoro quanto la disponibilità di combustibili. L'argomento è stato discusso anche con il sottosegretario alla presidenza.

Gli studenti e la consultazione sull'Università

La commissione speciale del Consiglio regionale per i problemi dell'Università, ha ricevuto ieri gli universitari.

Gli studenti hanno espresso — è detto in una nota — «la loro profonda perplessità sul metodo di svolgimento delle consultazioni, affrettate, precipitose e quindi necessariamente generiche, superficiali, elusive, ben lontane da una seria prassi di confronto responsabile e continuato fra tutte le componenti interessate ad uno sviluppo reale degli studi superiori nella Regione, confronto che non si risolva in un mero rituale di ratifica di decisioni già prese».

In base a tali valutazioni gli studenti hanno ritenuto «inopportuno in queste condizioni esprimere una loro posizione complessiva e articolata sul problema del secondo ateneo regionale e, più in generale, dello sviluppo degli studi universitari nella regione, sottolineando che tale atteggiamento non va interpretato come rifiuto di un dialogo, per cui esiste invece la più larga disponibilità, ma come concorso per la determinazione di un quadro nell'ambito del quale i contributi di tutte le componenti possano trovare reale significato».

STASERA A GORIZIA, POI A PALMANOVA E UDINE

«VIA» ALLA MARCIA DEGLI ANTIMILITARISTI

Discorso d'apertura ieri sera a piazza Sant'Antonio Tre giovani denunciati per volantinaggio irregolare

La marcia antimilitarista iniziata ieri sera in piazza Sant'Antonio Nuovo, dove è stato tenuto un discorso, si è conclusa alle 22 a San Giacomo in piazzale Puecher. Prima dell'inizio della manifestazione due gruppetti di giovani di correnti opposte si erano attestati in via San Lazzaro e all'angolo con la va Santa Caterina. I primi distribuivano volantini, del Fronte della gioventù; i secondi fogli anarchici. Tre poliziotti in divisa e alcuni sottufficiali in borghese hanno controllato la situazione.

Stasera i «marciatori» giungeranno a Gorizia per poi portarsi a Palmanova e Udine.

Intanto gli antimilitaristi hanno avuto ieri altre noie con la polizia. Dopo l'arresto e successiva associazione al Coroneo di Sergio Rendine, che si era opposto agli agenti della Volante, (i quali volevano notificargli in Questura una contravvenzione per avere egli affisso manifesti fuori dagli spazi consentiti) altri tre giovani sono stati denunciati alla magistratura. Questa volta i tre non hanno «contestato» i tutori dell'ordine.

I tre, di cui non sono state fornite le generalità, erano stati bloccati mentre distribuivano volantini antimilitaristi davanti alle caserme di via Rossetti e di via Cumano. Sono intervenuti i carabinieri, i quali hanno voluto controllare i manifestini per vedere se fossero in regola. E non lo erano. In base alle disposizioni di legge sulla stampa, qualsiasi pubblicazione deve infatti recare il nome dello stampatore e del responsabile mentre i volantini degli anarchici erano anonimi. Da qui il sequestro di alcune decine di copie di cui i giovani erano in possesso e la loro denuncia a piede libero per l'infrazione alla legge sulla stampa.

Il gruppo anarchico «Germinal» ha subito protestato per l'operato dei carabinieri. «Questa volta — afferma il comunicato — il pretesto era la verifica della consegna delle "copie d'obbligo" alla Prefettura e alla Procura. Come nel caso dell'arresto del compagno Rendine, non ancora in libertà provvisoria, si tratta di una nuova provocazione che dimostra la volontà dello Stato di impedire lo svolgimento della marcia antimilitaristica».

La manifestazione antimilitarista è oggetto di amare e severe recriminazioni, espresse in ordini del giorno del Movimento Giovanile dell'Unione degli istriani e del Fronte monarchico giovanile, che in particolare deplorano la scelta delle nostre terre, consacrate dai sacrifici per la Patria, per manifestazioni che «offendono i sentimenti di Trieste».

Atteso il rapporto sui fatti di Rabuiese

Nella giornata di oggi i carabinieri di Muggia consegneranno al sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin il rapporto completo sull'episodio avvenuto a Rabuiese, dove un turista romano, Vincenzo Perrotta, in viaggio di nozze, aveva investito con la propria auto un finanziere, proprio lo stesso che poco prima gli aveva contestato un'infrazione doganale, sequestrandogli 250 mila lire. Dopo l'investimento, l'automobilista — choccato — aveva continuato la sua corsa fermandosi nei pressi di Cattinara allo stop di un carabiniere motociclista. Da qui la denuncia per tentato omicidio, e altri reati.

Sempre nella giornata odierna il difensore di fiducia dell'imputato, l'avv. Morgera, presenterà una richiesta di libertà provvisoria argomentando che non si tratta di un tentativo volontario di omicidio ma bensì di una disgrazia per cui l'imputazione dovrebbe venir derubricata in lesioni colpose. Nella mattinata di ieri Vincenzo Perrotta ha potuto ottenere, grazie all'interessamento del suo legale, un colloquio con la moglie, che si trova ancora a Trieste.

PROLUNGATO LO SCIOPERO DI PROTESTA

Vietato ammalarsi con i medici «arrabbiati»

Ferma posizione nei confronti del Governo Intanto aumentano i disagi per gli assistiti

E' vietato ammalarsi. In altri termini, non resta che confidare nella buona stella perché non si abbia bisogno del medico oppure, peggio ancora, non si finisca all'ospedale. La situazione è drammatica: la classe medica ce l'ha col governo perché, nel quadro delle iniziative tendenti a risolvere l'attuale crisi economica, sono state emanate per decreto-legge anche norme particolari nel campo dell'assistenza sanitaria che la categoria dimostra di non condividere assolutamente. Ne è derivata una protesta che si sta concretando — da ieri-altro fino a domani — nell'astensione dall'assistenza dei medici ambulatoriali specialisti, e che proseguirà nelle giornate di lunedì e martedì prossimi con lo sciopero anche dei generici, dei medici condotti e dei primari.

Ecco, dunque, che il poliambulatorio Inam di via Farneto, ad esempio, non funziona, e se ne sono resi perfettamente conto tutti i pazienti che in questi giorni raggiungono quella sede, per essere rimandati a casa. Il disagio è indubbiamente notevole, per due aspetti negativi: anzitutto per lo sciopero di quei sanitari; e poi perché — in sede locale — nessun comunicato è stato emesso dalle organizzazioni sindacali di categoria (che pure ne avrebbero avuto il dovere); se questo dovere fosse stato assolto, si sarebbero risparmiate spese e perdite di tempo a chi è già colpito dall'avversa sorte.

Ma la constatazione che ammalarsi diventa un lusso sarà offerta dalle due giornate di sciopero della settimana prossima: lunedì e martedì trovare un medico rappresenterà un'autentica impresa. Se gli associati risponderanno infatti all'invito delle loro organizzazioni sindacali, gli ambulatori dei vari istituti di assistenza malattia resteranno deserti: e sarà il caos, vittime una volta di più i sofferenti. Anche per tracciare un piano d'emergenza, in tale previsione, l'Ordine dei medici della nostra provincia ha convocato nella tarda serata di ieri un'assemblea straordinaria dei propri iscritti: nell'occasione si sono gettate le basi per assicurare l'assistenza nei casi d'urgenza e per i servizi previsti dalla legge, oltre che per quelli notturni e festivi. Il piano è stato già delineato nelle sue linee essenziali, e ora sarà messo a punto e definito nei dettagli, per essere quindi portato a conoscenza della cittadinanza.

Lo ha reso noto, durante l'assemblea, lo stesso presidente prof. Petronio, il quale ha anche sottolineato come il decreto legge tenda evidentemente a regolarizzare la posizione amministrativa degli ospedali, gravemente deficitaria in seguito all'insolvenza delle mutue e delle amministrazioni comunali. «Le forze politiche e quelle delle confederazioni sindacali dei lavoratori — ha detto Petronio — agitano da tempo questo problema e incolpano solo e soprattutto i medici quale causa determinante di questa situazione deficitaria. Si tenta così di denigrare la nostra opera per poter poi, di fronte all'opinione pubblica, giustificare oggi la gravità delle misure prese dal governo contro i medici, siano essi ospedalieri o mutualistici, per giustificare domani lo schema di legge sulla riforma sanitaria, concepito senza mai prender nota delle osservazioni e delle richieste fatte dai nostri organi tecnici e senza nemmeno convocare tali organi per sentirne il parere».

Rivolto l'invito alla categoria ad essere compatta, il prof. Petronio ha così concluso: «Il governo, i partiti politici, la confederazione dei lavoratori avranno con questo decreto e con la legge sulla riforma sanitaria i medici che avranno desiderato e la medicina che avranno preferito. Essi saranno un boomerang molto serio e grave che si ripercuote sulla salute pubblica e sulla salute di tutti i lavoratori: speriamo anche sui promotori, sui mandanti e sugli esecutori di simili decreti e simili leggi».

Succede in città

(Foto di Anita Francia)

Questa immagine offriva ieri pomeriggio la via Italo Svevo allo sbocco di via Baiamonti: in città dunque e in presenza bensì di una grossa pioggia ma non proprio del grande diluvio

L'«EN PLEIN» DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Per il turismo di casa tanti appuntamenti a S. Giusto

Un vero peccato il blocco dei pullman che tiene lontani i villeggianti delle vicine spiagge - Grosse attrazioni

La stretta economica, difficoltà politiche internazionali, i guasti meteorologici: sono altrettanti elementi negativi che hanno notevolmente frenato quest'anno l'entusiasmo dei triestini per le vacanze. Praticamente bloccate le prenotazioni per le località jugoslave (i prezzi sono saliti vertiginosamente senza che vi corrisponda un migliordmento dei servizi, che sono quelli di sempre) e per i viaggi in Grecia (disdettati in massa i programmi d'agosto dopo la crisi armata di Cipro) è rimasta attiva la domanda per il Nord Europa, nonostante i prezzi si presentino astronomici. Questo per quanto riguarda i grandi viaggi estivi (unica eccezione il «boom» della Tunisia, che quest'anno costituisce un fenomeno europeo); per quanto riguarda le tradizionali vacanze al mare o in montagna, anch'esse hanno segnato il passo: per il periodo di Ferragosto, è vero, si registra fin d'ora il tutto esaurito, ma le richieste per i periodi precedenti o quelli immediatamente successivi risultano nettamente al di sotto della normalità, per cui al termine della stagione le località montane — anche per l'eccezionale inclemenza del tempo — si calcola registreranno una contrazione grossa degli affari.

Ora, per i triestini che quest'estate restano in città, quali prospettive si offrono per una vacanza, diciamo, casalinga? Trieste, è ormai un'annosa lamentela, non brilla purtroppo per le iniziative di trattenimento: le occasioni di svago, con la città deserta già all'ora del tramonto, sono assai limitate (senza contare che ad una cert'ora della sera resta praticamente preclusa a chiunque, ai turisti di passaggio ma anche agli stessi concittadini, perfino la possibilità di ottenere un pianino imbottito o una semplice tazzina di caffè. Per fortuna a tali carenze, dovute alla scarsa iniziativa degli operatori, sovviene annualmente l'Azienda di soggiorno con i suoi programmi di spettacoli estivi; ed è anzi da sottolineare che quest'anno tali programmi, coincidendo per caso con una stagione turistica così poco attiva, riescono a costituire un valido motivo di svago per i cittadini rimasti in città. Le varie serate di spettacoli sono state infatti programmate in maniera da coprire, senza vuoti, l'intero arco estivo. Peccato che l'iniziativa non riesca a costituire anche un motivo d'attrazione turistica (per la carente pubblicizzazione degli spettacoli, taluni di notevole livello e di valido richiamo, nelle vicine località balneari, ed anche per gli scioperi continuati dei dipendenti delle autolinee che fanno mancare la possibilità ai forestieri di stanza a Grado, Lignano, Bibione, Caorle, Jesolo di servizi dei pullman per una «puntata» a Trieste: assenze già registrate, con una certa pesantezza, dagli spettacoli di «Suoni e luci» a Miramare, con riflesso negativo anche per gli esercenti della nostra riviera). Ma almeno i triestini, quest'anno, in cui particolarmente massiccia è la scelta delle ferie in città, avranno delle accresciute occasioni di svago e di trattenimento.

Concluso il Festival della fantascienza al Castello, è in atto quello dell'operetta, ormai affermato su piano internazionale per il livello artistico delle esecuzioni e che proseguirà al Politeama Rossetti fino al 18 agosto, coprendo così, con la più valida delle attrazioni, anche i giorni a cavallo di Ferragosto. Ed ecco un'elencazione delle varie serate in programma al Castello di San Giusto, purtroppo condizionate dagli eventi meteorologici. Per questa sera e domani sono in programma le esibizioni della compagnia di danze rituali indiane. La prossima settimana, giovedì 1.o agosto, seguirà una serata d'arte varia imperniata sul nome della soubrette e fantasista Isabella Biagini, con la partecipazione del comico Enrico Montesano, del balletto di Canzonissima e dell'orchestra Beltrami. Dal lunedì successivo 5 agosto si alterneranno le recite della «Bisbetica domata» di Shakespeare (protagonisti Valeria Moriconi e Glauco Mauri, regia di Franco Enriquez) a quelle della commedia musicale, tratta dallo stesso soggetto shakespeariano, «Kiss me Kate», di Cole Porter, che nel '62 venne presentata al Castello in anteprima per l'Italia e che sarà interpretata, in massima parte dalla stessa compagnia impegnata nella «Bisbetica domata» (gli spettatori avranno la possibilità di acquistare il biglietto per entrambe le rappresentazioni, che si alterneranno dal 5 all'8 agosto). Domenica 11 agosto, primo spettacolo pirotecnico sul mare.

Dal 20 agosto (concluso il 18 il festival dell'operetta al Rossetti e affettuato, la sera stessa, il secondo spettacolo di fuochi artificiali) sarà di scena al San Giusto, per cinque sere consecutive, un curioso spettacolo di fontane luminose: giochi d'acqua colorati, sincronizzati musicalmente, sprizzanti da ben 1800 ugelli. Tale spettacolo, denominato «Dancing Waters», sarà completato da attrazioni d'arte varia: il 20 agosto dalla compagnia di balletti africani del Senegal, il 21 da una serata «pop» con il complesso del «Banco di mutuo soccorso», il 22 dalle «Figlie del vento», il 23 da un'esibizione di canzoni all'italiana (vedette della serata Orietta Berti) e il 24 da un concerto di musica jazz, con i complessi di Romano Mussolini e di Giorgio Azzolini.

In un tamponamento avvenuto a Muggia, sul lungomare Venezia, è rimasta ferita la signora Ada Bertossi Bertocchi, abitante a Muggia in via Mocenigo 7. La signora si trovava a bordo della «Fiat 500» (TS 129656) condotta dal marito Carlo, quando l'utilitaria è stata urtata dalla «Fiat 128» targata TS 161705, che era guidata verso Lazzaretto da Riccardo Carobella di 25 anni, abitante in via Lovisato 4. In seguito all'urto la signora Bossi ha riportato una violenta contusione alla schiena per cui è stata giudicata guaribile in sei giorni salvo complicazioni.

ASSALTO A UNA NAVE ORMEGGIATA IN RADA

Ladri-pirati sulla motocisterna

Furto di apparecchiature per due milioni

Alcuni «pirati» sono sbarcati l'altra notte sulla diga foranea e hanno dato l'assalto alla motocisterna «Rovenska» di proprietà della società panamense «Lomamar», che si trova ormeggiata appunto sulla diga antistante il porto vecchio. Saliti a bordo, dopo aver forzato alcune porte, i ladri si sono impossessati di varie apparecchiature, per un valore di oltre due milioni di lire. Hanno rubato infatti una radio ricetrasmittente galleggiante, due bussole, un cronometro oscillante, varie apparecchiature per i rilievi nautici, una serie di chiavi, cinque amperometri, quattro voltometri, due motori elettrici e numerosi tubi di rame.

Per asportare gli apparecchi, i «pirati» non hanno avuto la pazienza di smontarli, ma li hanno strappati, provocando danni per altri due milioni alle instrallazioni dell'unità.

Il procuratore generale della società armatrice, Bruno Mauri, di 54 anni, abitante in via dei Fabbri 8, si è presentato negli uffici del commissariato di PS Scalo marittimo per denunciare il furto. Sono incominciate le indagini.

Un operaio, Giorgio Montagna, di 49 anni, abitante in via Marin 6, lavorando per conto di una ditta ricupero materiali ferrosi, si è prodotto una grave ferita alla mano destra. Guarirà in 45 giorni.

STATO CIVILE

MORTI: Magagna Giuseppe, anni 82; Hussu Paolo, 59; Lago Giovanni, 35; Stenovich ved. Amodio Maria, 72; Ciani Antonino, 51; Mari in Canciani Giuseppina, 64; Gustin Giovanni, 69; Schillani in Pettirosso Albina, 45; Fortuna Giovanni, 83; Ribic ved. Lambrecht Milka, 62; Volpatto Attilio, 79.

NATI: 11.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

PORTERÀ SFORTUNA?
No, se si neutralizza il nero con un bianchissimo sorriso...
clinex
IL DENTIFRICIO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Anna — Il sole sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.42; la luna nasce alle 14.20 e cala alle 24.04.

Ieri: temperatura massima 23,7, minima 14,9; pressione mb. 1014,2 stazionaria; umidità 76 per cento; cielo coperto; pioggia mm 24,4; vento kmh 16 da E.N.E. con raffiche a 35 kmh; mare leggermente mosso con temperatura del mare di 23 gradi.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefo-

UN NUOVO SERVIZIO CONTRO GLI INQUINAMENTI

Difendi il tuo mare: telefona al 3-11-11

Il golfo al setaccio per combattere l'inquinamento fin dal suo sorgere: potrebb'essere questo lo slogan di un nuovo servizio varato dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, denominato Centro operativo antinquinamento.

Il servizio, che dopo una prima fase sperimentale ha iniziato da poco quella di esercizio, avrebbe dovuto avvalersi dell'opera di un aereo: una domanda in tal senso è stata fatta pervenire dall'assessore Abate, tramite il comando presidio, al ministero della difesa, dal quale si attende tuttora riscontro. Per intanto c'è un motoscafo che perlustra continuamente il golfo, nelle acque «territoriali» del nostro Comune (da Barcola a Santa Croce filtri), per segnalare eventuali inconvenienti. Il centro stesso funziona presso il comando dei vigili urbani, che ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni in arrivo al 3-11-11, durante tutti i giorni della settimana, e con particolare riguardo al sabato e alla domenica.

I vigili urbani dispongono di una pianta del golfo, sulla quale figurano diverse zone di mare riconoscibili grazie a nomi convenzionali; secondo le indicazioni ricevute, pertanto, scattano le istruzioni alle «barche spugna», che si dirigono sul posto dove sono stati segnalati materiali flottanti di qualsiasi origine e natura: biologica (fognature, alghe, ecc.) oppure chimica (idrocarburi). Oltre alle segnalazioni dirette al 3-11-11, nei giorni di fine settimana si può chiedere l'intervento dei natanti destinati a questo scopo direttamente da altri natanti che si trovano entro la congiungente Punta Sottile - Punta Sdobba via radio sul canale 16 chiamando «Gabbiano II».

Si rileva in proposito da parte di chi è preposto a questo servizio come sia della massima importanza che i panfili transitanti nella zona entrino in contatto radio con «Gabbiano II» anche senza che vi siano inquinamenti, segnalando la loro posizione, la corrente superficiale del mare in quel momento e la situazione nella zona. Grazie a queste notizie, infatti, si possono avere dati sufficienti per compilare settimanalmente una carta dello stato superficiale del golfo di Trieste, oltre che intercettare i residui solidi o liquidi a molte miglia dalla costa, prima che questi possano raggiungere le aree di balneazione; inoltre è possibile fare delle previsioni che, in condizioni meteo-marine ideali, acquistano valore fino a quarantott'ore.

Colto da improvviso malore il pensionato Luigi Krasna, di 85 anni, abitante in via Pio X 1, ha perduto l'equilibrio ed è caduto sul pavimento della camera da letto. Ha riportato un trauma cranico, contusioni alla tempia destra e al volto.

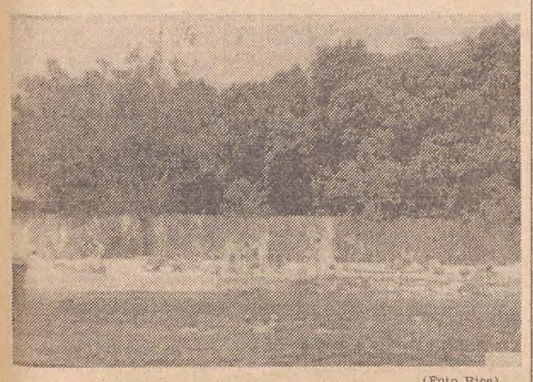
1934 1974
40 anni UTAT
FERRAGOSTO sulle DOLOMITI
L'UTAT organizza nel periodo di Ferragosto, due viaggi circuito delle Dolomiti.
La Marmolada, la Mendola; i passi: Pordoi, Sella, Gardena, Costalunga; Cortina d'Ampezzo, Merano: sono alcune delle località toccate dai viaggi.
Dall'11 al 15 agosto — Lire 70.000
Dal 15 al 18 agosto — Lire 58.000

un altro ladro disoccupato...
L'Universaltecnica sarà lieta di illustrarvi le caratteristiche di un nuovissimo sistema antifurto della SAET: veramente sicuro, veramente efficace. Per abitazioni, uffici, negozi, La sua protezione è tanto valida, da aver indotto la Riunione Adriatica di Sicurtà — con la quale l'Universaltecnica ha recentemente stipulato una Convenzione — a praticare tariffe speciali a chi protegge i propri locali con le perfezionatissime apparecchiature della SAET.
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - P.zza Goldoni 1
TRIESTE

STABILIMENTI RIAPERTI DOPO ANNI

Premiata la fedeltà alle acque barcolane

Gli «aficionados» contrariati solamente dall'inclemenza davvero «nuova» del tempo



(Foto Rice)

Ritorno gradito nelle acque del bagno Excelsior di Barcola

Parlare di bagni dopo una giornata come quella di ieri, che ci ha fatti ripiombare di punto in bianco in pieno autunno (nella notte si era scatenata sul mare una forte libecciata che aveva sorpreso i pescatori, poi durante il giorno vento e pioggia hanno spazzato la città), potrebbe essere giudicato uno scherzo di cattivo gusto. Eppure tra giornata di ieri e «bis»-stagione balneare esiste un preciso nesso.

Perché «bis»-stagione? Non solo per il motivo della possibilità per i «bagnanti» di bagnarsi davvero nel riaperto tratto di costa tra il Ferroviario e l'Excelsior di Barcola, ma anche per un altro ordine di motivi, riconducibile all'eterno succedersi degli equilibri climatologici.

E' opportuno anzitutto soffermare l'attenzione sui fatti a noi più vicini. In particolare sul ritorno dei vecchi clienti nei loro luoghi preferiti della costiera pre-barcolana: anziani amanti del mare e mamme con bambini (Excelsior), soci, familiari ed invitati (Ferroviario, Ente Porto e Circolo Marina Mercantile) hanno ripreso le antiche abitudini, sicché per voce unanime e scontata, dei direttori degli stabilimenti, ne risulta un notevole incremento di presenze.

L'Excelsior, uno dei bagni più longevi, in questi tre anni di ridotti introiti non ha mai disarmato, e perciò la nuova chiassosa ondata di clienti non lo ha colto impreparato. Altrettanto si può dire del CMM e del bagno gestito dall'Ente Porto. Al Ferroviario, nonostante il trampolino ed altri servizi minori fossero stati disarmati, fin dall'inizio di stagione si è rilevato un afflusso medio giornaliero di circa mille persone, vuoi per un certo qual sentore che prima o poi il «veto» sull'acqua sarebbe caduto, vuoi per i prezzi dopolavoristici.

Tuttavia la «stagione balneare» appare ormai già compromessa. Il mese-base per gli stabilimenti è infatti giugno per le sette festività in esso comprese. «Con un giorno festivo — ha detto il direttore dell'Excelsior — riusciamo ad ottenere quanto in tre giorni feriali. In giugno, viceversa, è piovuto per quindici giorni esatti e abbiamo perso ben cinque feste». Anche un buon proseguimento della stagione non riuscirà a risollevare le sorti dell'annata.

«Una volta — ci è stato detto — dieci o quindici anni fa, era diverso. Un temporale estivo durava due ore e poi il sole tornava a splendere». Effettivamente, grosso modo, era proprio così. Attualmente invece le condizioni di stabilità si sono spostate, con lo slittamento delle stagioni, nel periodo che va dalla metà di luglio alla fine di agosto. Questo in linea di massima, perché sarebbe sempre possibile che la situazione climatologica del presente periodo si allunghi. Infatti gli impulsi d'aria fredda provenienti dall'ancor freddo continente nord-europeo possono continuare ad infilarsi sia in quota che a livello di superficie nella massa anticiclonica di aria calda e umida proveniente dalle Azzorre. Con lo scontro delle due opposte correnti continuerebbe ad accentuarsi la condensazione e quindi pioggia e maltempo potrebbero continuare a rovinare la seconda parte della stagione, sulla quale comunque pesa l'avvicinarsi dell'autunno. Restano d'obbligo, in ogni caso, gli auguri di rito: prevalga il buon tempo.

Foto emblematica della giornata di ieri: il «deserto» in Viale

GIORNALISTA E PIONIERE DEI SERVIZI STAMPA

La figura di Astori ricordata al Rotary

Nella riunione del Rotary Club di ieri sera, il presidente Chino Alessi ha commemorato la recente scomparsa di Bruno Astori. «Ricordare qui oggi — egli ha detto — il nostro caro Bruno Astori, che ci ha lasciati la scorsa settimana, è al tempo stesso doloroso e dolce. Doloroso per il vuoto incolmabile che crudelmente ha creato nelle nostre file, ma dolce, soprattutto per me, che parlando di lui posso cercare di spiegare i sentimenti di affetto, di amicizia, di devozione che ho nel cuore.

«Bruno Astori ha un curriculum denso di notizie, di fatti, di riconoscimenti e di onorificenze, che indicano con i termini della consuetudine burocratica quanto fu importante la sua presenza fra noi, quali furono le tappe che egli raggiunse. Ma aldilà di queste elencazioni ufficiali, dietro la barriera delle date o degli avvenimenti, c'era un uomo impareggiabile permeato di tutti i sentimenti buoni, colmo di entusiasmi, di slanci, di gentilezza che noi tutti abbiamo tenuto sempre nel cuore. Ed è soprattutto di questo Bruno Astori che io vi voglio sollecitare il ricordo oggi, di questo nostro amico rotariano che rimarrà per sempre un esempio da seguire, un modello da imitare. Perché non è facile incontrare uomini come lui, perché non è possibile colmare il vuoto che egli lascia».

A questo punto Alessi ha ricordato i dati essenziali della biografia di Bruno Astori, giornalista nel 1912 nella redazione del «Piccolo» prima e poi del «Corriere della Sera», infine all'«Era nuova» e a «La Sera», e quindi pioniere autentico nel campo della moderna propaganda al vertice dei servizi stampa, propaganda, pubbliche relazioni e culturali delle grandi compagnie di navigazione del Gruppo Finmare.

«Dal 1923 in avanti — ha ricordato il presidente del Rotary — la sua vita fu dedicata ai grandi traffici del mare. Le ammiraglie della flotta passeggeri italiana man mano che venivano varate dai nostri cantieri trovavano in Bruno Astori un propagandista tenace ed entusiasta che sapeva allacciare relazioni importanti e feconde in tutto il mondo, sempre tese all'affermazione delle nostre navi di bandiera». Ed ha così detto infine: «La splendida operosa vita di Bruno Astori si è conclusa, ma la sua anima buona e generosa è certamente rimasta con noi per aiutarci, come lui ha sempre fatto, ad oprare e a servire».

La commemorazione è stata seguita da tutti i soci del Rotary con commossa partecipazione.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Joseph Okito» (Cg.), mn. «Kydor Pioneer» (Sg.), mn. «Uskok» (Jug.), mn. «Staffetta Adriatica» (It.), mc. «Agile» (It.), mn. «Guri Nazifi» (Al.).

PARTENZE: mn. «Camilla» (It.), mc. «Athenian» (Li.), mc. «Polluce» (It.), mc. «Dorios» (Li.), mn. «Maria» (As.), mn. «Om Saber» (Eg.), mn. «Palatino» (It.), mn. «Sparti» (Gr.).

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Creare una seconda linea di difesa per garantire le «riserve carsiche»

Italia Nostra denuncia i danni inferti alla pineta tra Sistiana e Duino

Un trittico eloquente — dovuto all'obiettivo di Mottola — sui danni inferti a una pineta: il sottobosco eliminato, il terreno «arato», le prime costruzioni

La presidenza di Italia Nostra ci scrive: «Italia Nostra, chiamata in causa anche su queste colonne circa le prospettive reali e concrete dell'area della pineta tra Sistiana e Duino occupata dal "camping Mare-Pineta", coglie l'occasione per rinnovare il suo grido di allarme.

«Va detto, preliminarmente, che le pinete del Carso — frutto di un lungimirante programma a vantaggio della collettività iniziato fin dalla metà del secolo scorso — sono oggi un monumento naturale di rara bellezza. Esse si estendono lungo il ciglione che strapiomba sul mare, dal Monte Spaccato al Castello di Duino, quasi senza soluzione di continuità. Di quest'opera provvida di generazioni più avvedute e meno dissipatrici della nostra, potrebbero ormai godere — nell'intelligente rispetto della sua integrità — strati sempre più larghi della popolazione, grazie alla maggiore facilità di spostamenti.

«L'importanza di questa fascia di verde balsamico deriva anche dalla sua particolare ubicazione, in quanto essa si colloca fra l'area fortemente urbanizzata della città e quella, in via di espansione, delle borgate carsiche che da Basovizza arrivano a Duino. Sottrarne brani per utilizzazioni disseminate ma intensive, al di fuori di una qualsiasi visione unitaria e programmata, significa dilapidare un capitale di valore inestimabile.

«Così sta avvenendo, appunto, nella zona di cui si parla, compresa tra il Castello dei Torre Tasso e la baia di Sistiana: su un tratto della passeggiata di Rilke, il «camping» preesistente è andato estendendosi fino al ciglione. L'origine del guasto risiede in un mutamento di proprietà (con prospettive, da non escludersi, di futura lottizzazione) e possiamo, intanto, malinconicamente registrare la distruzione del sottobosco.

«Ora, notoriamente, il sottobosco è essenziale alla vitalità e continuità del bosco medesimo. Precedenti analoghi (Bibione, Lignano, ecc.) di "camping" conficcati nel cuore stesso delle pinete insegnano che quel tipo di taglio è il principio della fine: il prolungato calpestio e il carico umano estivo rendono inevitabile la morìa del novellame e il conseguente, rapido decadimento biologico.

«Italia Nostra prende atto realisticamente del dilagante fenomeno del turismo di campeggio e delle sue esigenze, ma è dell'opinione che esistano, per soddisfarla, valide soluzioni alternative.

«Si scelgano, in primo luogo, aree prive di pregi paesaggistici, in precedenza piantate ad essenze a rapida crescita (come il pioppo euro-americano), e su tali aree si progettino i "camping", evitando nel modo più assoluto, di compromettere in maniera irreparabile ricchezze accumulate nel tempo, anche con ingenti sacrifici finanziari, a beneficio di tutta la comunità.

«Il "camping" di Sistiana si colloca proprio al limitare delle costituende riserve carsiche: finora (significativamente, si vorrebbe aggiungere!) l'esistenza di tali riserve sembra avere invogliato la speculazione ad addensarsi, appunto, ai loro limiti, quasi ad usufruire di un inedito, singolare genere di "rendita di posizione".

«E' dunque indispensabile creare, senza indugi, zone di "preparco", affinché le riserve carsiche (già esigue) previste dalla cosiddetta «legge Belci», non vengano ulteriormente colpite da influssi negativi irradiati da aree finitime. Si sarà creata così una "seconda linea" di difesa contro assalti del genere di quello di Sistiana.

«Per concludere: si ci augura che l'attuale iniziativa del "camping" di Sistiana resti circoscritta al terreno boschivo già occupato, senza né aumentare né estendere i gravi danni già inferti alla pineta.

«Italia Nostra intende comunque vigilare, e fin d'ora ripete il suo avvertimento ai distruttori della natura, per ricordare loro che qualsiasi ulteriore scempio troverà adeguata e pronta reazione nel ricorso all'autorità giudiziaria».

SEGNALAZIONI

Il riposo del lunedì

«Care "Segnalazioni", lunedì scorso, 22 luglio, si è potuto notare che la nostra città era invasa da turisti austriaci e tedeschi. Oltre confine c'era festa nazionale e moltissimi anche gli jugoslavi nelle nostre vie. C'erano anche macchine danesi e inglesi e molte con targa francese. I negozi, però, dopo la pausa domenicale e come ogni lunedì, erano chiusi.

«Non sembra alle nostre autorità che il perseverare nel tanto discusso e criticato sistema della chiusura "per riposo" in un giorno che può essere di punta, possa sviare la nostra clientela turistica verso altri lidi?

«In questo momento di "anemia" sono dollari, marchi e altra valuta pregiata che noi, "per riposarci", come è scritto sui cartelli delle vetrine, trasferiamo ad altri che molto probabilmente più di noi lavorano e guardano al proprio interesse.

«Perché, almeno, non si addotta il turno, cioè: il negozio di Tizio sarà chiuso lunedì e il negozio di Caio un alro giorno. Poter soddisfare, insomma, magari per metà quella gente che, anche dalle lontane contrade arriva da noi. Grazie, Libero Mosetti».

Il campo del Ponziana

«Egregio direttore, leggo sul "Piccolo" del giorno 25,, sotto la fotografia dei capannoni dell'autoparco di Chiarbola, la didascalia: "E' auspicabile che le antiche lamiere vengano presto eliminate per liberare la necessaria area destinata a parcheggio per le manifestazioni sportive". Chi ha scritto così non sa forse che il Comune ha promesso qui il campo di calcio per il Ponziana? Per il Ponziana che fra quattro anni sarà in Serie A! Altro che parcheggio! Don Dario, parroco di Chiarbola».

I cigni del Giardino pubblico

«Mi rivolgo alle "Segnalazioni" per poter esprimere il più vivo rammarico anche a nome di varie persone che hanno seguito con tanta compassione la tragica fine della cara cigna che con amore aveva assistito i suoi piccoli cignetti, e poi, stremata di forze e abbandonata, senza assistenza, è morta. Ha lasciato quattro piccoli, che papà cigno sorvegliava e cercava di aiutare a mangiare e sguazzare nel laghetto, ormai trasformato in un letamaio.

«Le povere bestiole, essendo state private della loro casetta (avessero avuto almeno, essendo ancora piccole, una cassettina di legno in caso di maltempo), appunto durante il temporale della scorsa settimana sono morte.

«Concludendo, oltre che ringraziare questa rubrica che mi ospita, rivolgo un appello alle autorità municipali affinché provvedano a pulire la vasca, rendendo così possibile una vita migliore e più adatta a chi prenderà il posto di quelle povere bestiole. Silvana Ricci».

Il torrentello da rispettare

«Care "Segnalazioni", abito in via Righetti, dopo il Faro della Vittoria (strada del Friuli). Parallelo a via Righetti scorre un modesto torrentello che, in occasione delle giornate di pioggia, si ingrossa considerevolmente. Fin qui niente di eccezionale. In fondo, in quest'epoca edilizia in cui la "rapina" degli spazi liberi è diventata la manna, un torrentello che scorre per conto suo in mezzo ai marini della città è pur sempre un fatto simpatico, una sopravvivenza "ecologica"».

«Ma la cosa antipatica è un'altra, per niente «ecologica». Incoraggiati dal fatto che le acque del torrentello presentano un sia pur lento movimento, dall'alto verso il basso, molti utilizzano questa piccola via d'acqua come uno scarico naturale. O, meglio ancora, come un immondezzaio. Rifiuti di ogni tipo, forma, colore e... odore vengono così affidati alla modesta capacità del corso d'acqua in argomento che, nelle giornate di siccità, emana olezzi facilmente immaginabili e presenta uno squallido spettacolo.

«Uno sconcio abbastanza vergognoso in una città civile come Trieste. Il mio appello, al solito, è rivolto ai responsabili perché facciano qualcosa ed, in attesa d'una bonifica d'autorità, ai miei concittadini che abitano più a monte perché si attengano ad elementari norme di correttezza civica. Grazie dell'ospitalità. Nevio Millo».

In strada del Friuli

«Segnalo a chi di competenza la possibilità e l'opportunità di provvedere alla costruzione del tratto di marciapiede mancante di fronte all'ingresso del Consolato jugoslavo di strada del Friuli, ora che sono in corso lavori proprio in quella zona.

«Pur essendo stato tracciato il limite in giallo per terra, le macchine posteggiano ugualmente, non essendoci appunto il marciapiede, e quindi viene a mancare un tratto riservato ai pedoni che sono costretti a spostarsi verso il centro della strada proprio dove c'è la strettoia.

«Spero che si vorrà provvedere e ringrazio. Fulvia Baucer.»

L'ora di sole in più e i consumi di energia

«Quando il governo ha istituito la famosa "ora legale", sembrava che l'Italia con "un'ora di più di sole" (solite profusioni pubblicitarie) avrebbe sanato tutta l'economia, risparmio di luce, più turisti, e altre utopistiche previsioni di benessere.

«Ora, a conti fatti, ci troviamo che l'gNEL è sempre deficitaria, il consumo casalingo come spesa è raddoppiato, abbiamo un forte calo di turisti.

«Ma allora a cosa serve quest'ora legale istituita per migliorare l'economia ma con risultati negativi? Perché insistere con questa disposizione che crea soltanto confusione alle vie di comunicazione con il resto dell'Europa occidentale e specialmente quando trattasi delle zone di confine? Sarebbe saggio abolirla. Ma tutte le esortazioni in questo senso, in tanti anni, sono sempre cadute nel vuoto, nessuno ha mai voluto raccoglierle e farsene portavoce in Parlamento. Grazie per l'ospitalità. Cap. G. G.».

Grazie a un tassista

«In quell'afoso pomeriggio del 17 luglio, attendevo un taxi. Il cielo era sereno, ma la calura davvero insopportabile. Ecco finalmente giungere una macchina. Lieto, ci salgo e mi reco in vari posti della città, ove dovevo sbrigare delle faccende. Poi, terminata ogni cosa, dissi all'autista di fare ritorno a casa mia. Per quel giorno, ogni faccenda era sbrigata. Arriviamo felicemente a destinazione. L'importo della corsa era di lire duemila e rotti; non ricordo con esattezza. Pago con due biglietti da mille e poi, convinto che fosse una banconota da cinquecento, aggiungo invece, nella confusione della fretta, un biglietto da ben cinquemila lire. Il tassametrista mi fa: "Scusi sa, ma lei si sbaglia: qui sono cinquemila lire e non già cinquecento".

«Ringrazia assai cordialmente, pensando che, malgrado il tanto male che regna in questo brutto mondo, ci sono ancora dei galantuomini. Ignoro il nome di quel galantuomo, ma mi impressi bene nella memoria il numero di targa della società alla quale apparteneva: 118 PI.

«Ancora una volta, attraverso le "Segnalazioni", un grazie a quel tassametrista così degno di lode. A. C.».

CIT Viaggi • Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 62631
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Trovato morto in fondo a un pozzo a San Dorligo

Dopo una sera di angosciose ricerche, carabinieri e vigili del fuoco hanno scoperto, in fondo ad un pozzo in una campagna di San Dorligo della Valle, il corpo ormai privo di vita dell'agricoltore Giovanni Zeriali, di 68 anni, abitante al numero 111 del villaggio. Da tempo ammalato e uscito da poco dall'ospedale, lo Zeriali non era rientrato l'altra sera alla solita ora e suo figlio, Danimiro, di 35 anni, impensieritosi, ha compiuto alcune ricerche, chiedendo quindi anche l'aiuto dei carabinieri della stazione di San Dorligo della Valle.

Davanti ad un pozzo è stato trovato un indumento dell'uomo, per cui è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che si sono calati nel pozzo. Sul fondo giaceva lo scomparso. L'opera di recupero della salma è stata abbastanza laboriosa e si è conclusa alle tre del mattino. La salma è stata deposta all'obitorio dell'Ospedale maggiore a disposizione dell'autorità giudiziaria.

FINISCE ALL'OSPEDALE UN TURISTA ROMAGNOLO

Aggredito a scopo di rapina di notte in piazza Libertà

La piazza Libertà, a una certa ora della notte, diventa malsicura. Se ne è avuta la riprova la scorsa notte, quando ignoti malviventi hanno aggredito a scopo di rapina un turista ravennate, seduto su una panchina in attesa che venisse riaperta la stazione centrale per aspettare poi, nella sala riservata ai viaggiatori, la partenza del treno.

Il protagonista della brutta avventura notturna è Giordano Bonazza, di 47 anni, residente a Ravenna. Alle 3 egli si trovava seduto nei pressi della stazione autocorriere, tenendo ai suoi piedi la borsa da viaggio contenente indumenti e un portafoglio con la somma di 60 mila lire. A un tratto ha avvertito un forte colpo alla nuca ed è stramazzato a terra, privo di sensi. Qualcuno gli aveva vibrato una bastonata per impossessarsi del bagaglio. Infatti, quando Giordano Bonazza si è ripreso, la borsa era sparita. Il malcapitato turista, avvertendo un forte dolore al capo, si è fatto trasportare all'Ospedale maggiore, dove il medico di guardia gli ha riscontrato un trauma cranico con escoriazioni alla nuca e alla fronte, facendolo trattenere nel reparto di primo accoglimento.

Il sottufficiale di guardia al posto fisso di polizia, ha immediatamente informato la Volante e una pattuglia è intervenuta in piazza Libertà allo scopo di rintracciare qualche possibile testimone della rapina. Purtroppo nessuno aveva visto nulla per cui le indagini si presentano difficili. Gli agenti fattisi dare una particolareggiata descrizione della borsa rubata e del suo contenuto, hanno battuto le strade del Borgo Teresiano e quelle attorno alla stazione con la speranza di vedere qualcuno con la borsa in mano. Purtroppo le indagini non hanno avuto risultati positivi.

Per un furto commesso la notte del 4 giugno scorso, gli agenti della Mobile hanno denunciato all'autorità giudiziaria il cittadino jugoslavo Predrag Mikolic, di 26 anni, alloggiato a Domio. Il giovane è stato indiziato del reato di furto aggravato e gli è stata anche elevata una contravvenzione ai sensi della legge di P. S. per mancata denuncia di soggiorno.

Il furto, che ha messo nei guai lo straniero, era stato compiuto in via Economo, dove erano sparite una saldatrice elettrica e una filettatrice, del valore complessivo di 800 mila lire, secondo la denuncia del denunciante Sergio Zotti, di 30 anni, abitante in via dell'Istria 166.

Le indagini sul furto (denunciato agli agenti del commissariato di Cittavecchia) sono passate alla Mobile. Gli inquirenti, dopo aver setacciato un po' l'ambiente degli operai che avevano lavorato per la ditta che ha subito il furto, avevano puntato i loro sospetti sullo straniero che aveva preso parte ad alcuni lavori di restauro come dipendente di un'altra impresa. Interrogato, lo jugoslavo ha finito con l'ammettere il furto, per cui è stato denunciato a piede libero per trascorsa flagranza di reato.

Il traffico commerciale al valico di Coccau

Traffico commerciale particolarmente intenso, nei primi sei mesi di quest'anno, al valico internazionale italo-austriaco di Coccau. Complessivamente sono transitati 105.424 carri ferroviari con un milione 456 mila 711 tonnellate di merci. Del materiale rotabile, 66.122 unità, con 947.044 tonnellate di prodotti, sono entrate in Italia; altre 39 mila 302 (tonnellate 509.667) sono viceversa uscite, con destinazione i Paesi del Centro e dell'Est europeo.

Tra le importazioni, le «voci» più consistenti riguardano il legname (carri 16.623), il bestiame (12.654) e il ferro grezzo (7 mila 305). Le maggiori esportazioni si riferiscono agli agrumi (carri 7.850), seguiti dalle «merci varie» (7.298), i lavori in ferro (4.880) e i prodotti chimici (3.809). Ben 12.880 carri ferroviari hanno trasportato all'estero, nel periodo in esame, agrumi, ortaggi e frutta. I dati che riportiamo si riferiscono al tipo di merci e ai carri impiegati per il loro trasporto, sia in entrata che i uscita dal valico di Coccau.

LE ORE DELLA CITTA'

Sente di nuovo

Il pensionato che aveva smarrito l'apparecchio acustico e di cui avevamo pubblicato l'appello, lo ha potuto riavere: un cittadino lo aveva trovato e portato all'ufficio oggetti smarriti, e un vigile urbano ch'era a conoscenza del fatto si è fatto premura di avvertirci. Nel frattempo c'erano state alcune persone generose che s'erano offerte di procurare un apparecchio nuovo, ma non ce n'è stato bisogno. A tutti va la riconoscenza del pensionato, e anche il nostro grazie.

Mostra al Cipar

Stasera, alle 21, nella sede dell'autonomo C.I.P.A.R. di via San Francesco 2, verrà inaugurata la mostra fotografica dei soci, abbinata alle poesie che saranno recitate dai soci stessi. Sono invitati soci e simpatizzanti.

«PIUMA» la parrucca

per la donna esigente: è un miracolo di perfezione, lavorata a mano è leggerissima e... insospettabile. Non ha bisogno della messa in piega. In esclusiva in via San Lazzaro 17 al *Market della parrucca.*

BERLINO VARSAVIA CRACOVIA in autopullman viaggio dal 4 al 18 agosto

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

Club Fir-CB

Questa sera, con inizio alle 20.30, al Caffè Tommaseo di riva III Novembre 5, avrà luogo una riunione del Club Fir-CB. Oltre ai soci, sono invitati a partecipare tutti coloro che hanno interesse all'argomento.

I più bravi delle medie

Come ogni anno l'ESCAI XXX OTTOBRE desidera premiare i giovani che abbiano ottenuto all'esame di terza media un parere di ottimo o distinto. Per questi giovani sarà organizzata per sabato 10 e domenica 11 agosto una gita gratuita sulle Alpi. Si tratterà di una gita molto semplice, che sarà illustrata per tutti gli iscritti martedì 6 agosto alle ore 19.30 presso la sede di via S. Pellico 1. Per l'iscrizione non vi sono formalità di sorta, basterà l'attestazione del brillante risultato ottenuto all'esame. Per informazioni, gli interessati possono telefonare al 68795.

I prezzi dei tendaggi

sono aumentati: noi ve li offriamo ancora al buon prezzo di una volta: ricamato extrafine, nuovi disegni, a lire 4000; bottonato, stampato fantasia a lire 2800... il tutto in 300 cm altezza, terital. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

«SPRINT» il caschetto

per la ragazza e la donna sportiva, il taglio e l'ondulazione perfetta rendono questo modello estremamente pratico. Non ha bisogno della messa in piega. In esclusiva in via San Lazzaro 17 al *Market della parrucca.*

«CLASSIC» la parrucca

per la donna di ogni età che vuole essere sempre in ordine, leggera ed areata non dà fastidio anche se portata tutti i giorni. Non ha bisogno della messa in piega. In esclusiva in via San Lazzaro 17 al *Market della parrucca.*

Lux Moda - offerte speciali

Borsette, ombrelli, articoli da regalo, valigie e pelletterie. *Lux Moda*, Largo Barriera Vecchia 2.

Laurea

Il 24 corr., presso l'Università di Trieste, Paolo Mitri si è laureato in ingegneria elettronica col punteggio di 110 su 110 e lode, discutendo col chiarissimo prof. ing. Lucio Manià una tesi sui «Divisori di frequenza con elementi reattivi non lineari». Al neo laureato vivissimi rallegramenti.

Settimana del vestito

Da *Beltrame* è in corso come ogni fine stagione la tradizionale e sempre vivamente attesa settimana del vestito estivo da uomo. In collaborazione con importanti industrie nazionali, vendita speciale di vestiti estivi, per tutte le confezioni, appena usciti dalla produzione al prezzo di 32.000 e 28.000 lire. Come ogni offerta *Beltrame* è una reale occasione, oggi più grande che mai.

«Linea» - Via Carducci 4...

ricorda all'affezionata clientela che continua, con il successo di sempre, la tradizionale vendita dei «saldi di stagione».

Articoli di abbigliamento maschile e femminile di marca, a prezzi davvero eccezionali!!

E' una occasione da non lasciarsi sfuggire...

Orvisi giocattoli

da tutto il mondo specializzazione e selzione dei reparti: modellismo, treni elettrici e giochi di società, servizi bambole, mobili per bambole, auto pedali, tricicli, biciclette, monopattini, casette per giardino, culle, letti, carrozzine per bambole, giocattoli prima infanzia e didattici, bestie in peluche. Via Ponchielli 3.

Mobil Market...

mobili per viverci! Un nome da ricordare. Via Limitanea 4.

ALISCAFI - Molo Pescheria

da Trieste per: Parenzo 7.45, 16.45; Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 15.45

CONTRO L'INIQUITÀ DEI DECRETI FISCALI

Proclamata l'agitazione dell'artigianato regionale

Elette le cariche sociali della Federazione

Il consiglio generale della Federazione regionale artigiani Friuli-Venezia Giulia, aderente alla Confartigianato e che rappresenta 25 mila imprese artigiane della regione, si è riunito a Udine sotto la presidenza del cav. Gabriele Magnaghi. Il consiglio ha confermato la propria completa adesione alla mozione presentata dai rappresentanti della Federazione stessa in seno al comitato regionale dell'artigianato, riunitosi a Trieste il 18 luglio, e approvato dallo stesso all'unanimità: tale mozione — come è stato reso noto — afferma il carattere discriminatorio e di particolare aggravio nei confronti delle categorie artigiane dei provvedimenti stessi previsti dai recenti decreti governativi, in ispecie per quanto concerne le modifiche apportate al regime dell'Iva, a quelle relative all'imposta progressiva sul reddito, alle tariffe elettriche, alla mutualità ed al credito.

Il consiglio generale, facendo proprie tali proteste, ha dichiarato lo «stato d'agitazione» della categoria, pronta ad intraprendere, in modo autonomo e responsabile, ogni azione a propria tutela.

Nel corso della stessa riunione il consiglio ha proceduto all'elezione delle nuove cariche sociali. E' risultato eletto a presidente della Federazione regionale il cav. uff. Giuseppe Busetto, di Pordenone; vicepresidenti Aldo Ciriello di Trieste e Beppino Della Mora di Udine; sindaci effettivi il cav. Damiano Gravina di Udine (presidente), Francesco Andriani di Gorizia e Alcide Bidut di Monfalcone, e sindaci supplenti Adriano de Rota di Trieste e Giovanni Campolin di Pordenone; probiviri il gr. uff. Gino Delonga, Ottavio Mazzaroli, Romano Ziani, Michele Ceschia e Serafino Arbau.

In pieno giorno ignoti si sono impossessati della «Fiat 600», targata TS 61789, lasciata in sosta in viale Miramare. Il derubato, Giuseppe Pavat, di 57 anni, abitante in via Revoltella 16, ha denunciato il furto agli agenti del commissariato di Barcola.

Malattie contagiose. L'ufficiale sanitario del Comune ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 15 al 21 luglio: morbillo casi 7; varicella casi 6 (di cui 1 da fuori Comune); parotite epidemica casi 1; febbre melitense casi 1; scabbia casi 1 (da fuori Comune); epatite infettiva casi 1.

Per contravvenzione al foglio di soggiorno, gli agenti della Mobile hanno denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria, la cittadina jugoslava Slavoijka Nikolic, di 17 anni.

EDIMBURGO e CIRCUITO della SCOZIA

DALL'11 AL 18 AGOSTO

Viaggio in aereo da Venezia a Edimburgo con voli di linea — Circuito completo in pullman con guida di lingua italiana.

Sistemazione in alberghi di prima categoria, camere con bagno o doccia e servizi. QUOTA: Lire 240.000.

Prenotazioni:

Ufficio Centrale Viaggi Piazza dell'Unità d'Italia 6

Ufficio Turistico dell'Adriatico Via Imbriani 11 - Gall. Protti 2

A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO I RISULTATI DELLE ANALISI

Rivelerà i suoi segreti il laboratorio d'igiene

Molteplici attività dell'organismo scientifico della Provincia che tutela la salute dei cittadini contro le varie sofisticazioni

Una nuova impronta nell'attività del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, sotto l'aspetto anche delle pubbliche relazioni: a questo si intende arrivare (per la verità siamo già sulla buona strada) sia da parte dell'assessore alla sanità, Bruno Lovero, sia dello stesso direttore del reparto chimico, Gino Gabucci. Si è andati avanti per anni, prima, con la puntuale relazione scientifica che raccoglieva i dati dei dodici mesi precedenti, e andava ad arricchire l'archivio degli uffici del medico provinciale e dell'ufficiale sanitario, oltre che del ministero della sanità. Una pubblicazione quindi, riservata agli «addetti ai lavori», ma sconosciuta ai cittadino che pure ha il diritto di essere informato di quanto si fa a tutela proprio della salute pubblica.

Certe notizie — è questo il convincimento del dott. Gabucci — interessano la cittadinanza, che può venirne in possesso a seguito della divulgazione dei dati, in base a un criterio nuovo e ad un tentativo di volgarizzazione del lavoro svolto dal laboratorio, in particolare (ma non soltanto) per quanto riguarda l'inquinamento idrico e atmosferico. Ecco, dunque, che è necessario arrivare a un dialogo aperto e corretto tra gli organi di vigilanza e il cittadino, perché la gente è senza dubbio matura per poter acquisire certe nozioni anche in questo settore. Tenendo pertanto conto di questa nuova realtà, il laboratorio ha provveduto alla pubblicazione dell'attività svolta durante lo scorso anno e il suo contenuto sarà presentato nel corso della conferenza stampa che sarà tenuta oggi dall'assessore Lovero. Lo stesso dott. Gabucci riconosce il ritardo di questa presentazione, dovuto però a due fattori. Il primo motivo è di carattere contingente, causato dal congresso dei chimici dei laboratori provinciali d'igiene e profilassi convenuti a Trieste nello scorso mese di marzo, che ha portato via del tempo prezioso per quanto riguarda l'organizzazione; inoltre, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati — che ascendono a migliaia — hanno richiesto un tempo ben maggiore che non se si fosse trattato di una semplice relazione riassuntiva. E' evidente, d'altro canto, che se questa forma di esposizione dovesse (com'è auspicabile) trovare rispondenza nell'interesse della popolazione, in seguito la relazione verrebbe a registrare un ritardo molto più contenuto.

Il laboratorio, che può contare su un direttore, un coadiutore, tre assistenti e cinque laureati in chimica, svolge la sua azione anzitutto sugli alimenti, che vengono sottoposti ad analisi a seguito del controllo effettuato dall'ufficio igiene. Notevole attività viene concretata anche per il NAS (Nucleo antisofisticazioni), richiesta pure da altre province, specialmente del Veneto e dell'Italia settentrionale. Nella nostra città, inoltre, si è sviluppata la collaborazione con le Dogane per il controllo delle merci d'importazione: non bisogna dimenticare, infatti, che Trieste è l'unica città italiana che è contemporaneamente porto e confine con una nazione non comunitaria e con i paesi dell'Est. Una considerevole mole di lavoro è data pure dal caffè, quando si consideri che oltre il 70 per cento del prodotto importato in Italia viene controllato nella nostra città. Attente indagini vengono svolte pure per i prodotti ittici provenienti dai paesi dell'Est, alla scoperta di eventuali tracce di mercurio. Ne scaturisce una vigilanza preventiva estremamente importante, che si concreta pure nell'analisi dei cibi da tutto il Friuli-Venezia Giulia (sarebbe in proposito auspicabile che ogni laboratorio delle quattro province della regione si specializzasse in campi diversi, a tutto vantaggio delle ricerche).

Il laboratorio provinciale sta svolgendo pure una notevole azione per combattere l'inquinamento idrico. L'acqua alle fonti, anzitutto, con il controllo quotidiano anche dei valori del cloro residuo. Particolare attenzione viene posta al Timavo, per gli inconvenienti purtroppo ben noti e dei quali, a scadenze quasi periodiche, i triestini devono portare le conseguenze. Per la prima volta, domani, sarà resa nota l'interpretazione dei dati scaturiti dai venticinque deposimetri per il controllo dell'inquinamento atmosferico :si è notata naturalmente una certa differenza tra la zona industriale e la restante parte della nostra provincia, anche se i risultati della prima inducono a un «cauto ottimismo».

CAI XXX Ottobre. Domenica gita al rifugio Corsi e salita della Cima di Riofreddo (m 2507). Partenza da piazza Oberdan alle ore 15 di domani. Informazioni e prenotazioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795). Alla gita partecipano anche i ragazzi dell'ESCAI con quota ulteriormente ridotta.

Film-concorso «Trofeo Trieste»

Il Club cinematografico triestino - ENAL ha deciso d'indire la terza edizione del concorso «Trofeo Trieste», che si svolgerà in autunno. Le prime due edizioni, svoltesi nel 1972 e nel 1973, hanno suscitato l'interesse dei cineamatori e del pubblico, il quale ha assistito numeroso alle proiezioni dei film. Tra le opere più significative del passato ricordiamo «Incontro con Virgilio Giotti», di Enzo Laurenti, «Una città dal cuore antico» di Arturo Paschi, «L'isola del sentimento» di Fulvio Sgorbissa, «Non abbiamo ancora perso tutto» di Alfredo Righini, «Pane di pietra» di Sergio Cesar, «Dacci oggi...» di Felice Spadavecchia e «L'ostrica del povero» di Graziella Petracco, i quali, in vario modo, misero felicemente in risalto i diversi aspetti della nostra città e del suo territorio.

Le opere che parteciperanno al prossimo concorso dovranno mettere in risalto angoli o ambienti caratteristici e significativi, oppure trattare soggetti collegati alla città e alla regione. Verranno accettati film realizzati nei formati 8 mm, super 8 e 16 mm, a colori o in bianco-nero, sonorizzati con pista magnetica; inoltre, i film dovranno essere inediti nel senso che non devono aver partecipato a precedenti concorsi o rassegne aventi come specifico argomento quello di Trieste e della sua provincia o della regione.

Il Club cinematografico triestino si riserva di render pubblico quanto prima il bando ufficiale del concorso contenete le modalità complete per la partecipazione.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — L'ESCAI XXX Ottobre effettuerà sabato 3 e domenica 4 agosto la salita del Pelmo. Le iscrizioni sono aperte per tutti i giovani del gruppo e per i simpatizzanti già in questa settimana presso la sede di via S. Pellico 1. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 68795.

Un sospiro di sollievo

(Foto Rice)

Genitori in ansia per un mese intero possono finalmente tirare un sospiro di sollievo insieme ai loro ragazzi: i primi risultati esposti agli albi delle scuole sono più che soddisfacenti

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Anna Bergher per l'onomastico dalla figlia Anita Simonetti e famiglia 5000 pro Centro tumori; da Maria Mihalich 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Anita e Lodovico Culiat 2500 pro Centro tumori e 2500 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Anna Pettirosso per l'onomastico dalla figlia Anna 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Raccanelli per l'onomastico dai figli 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna Marussi per l'onomastico da N. N. 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anita Saccarotti per l'onomastico (26-7) dalla sorella Olga 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Padiglione infantile).

In memoria del cav. Giacomo Bacigalupo per l'onomastico dalla moglie Rosa 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Antoni nell'anniv. della morte dalla sorella Antonietta e dal cognato Umberto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesca Lupi nel I anniv. da Angela Sanna 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ada Andrei nel II anniv. (26-7) da Mario e Giuliana Andrei e da Ida Scaligeri 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Erminio Ptaczek nel VI anniv. (26-7) dalla sorella Pina 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Giannini nell'VIII anniv. (26-7) dai genitori e dalla sorella Laura Sibilia 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Bianca Buchberger Lantieri da Mario e Silva Garbassi 5000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo prof. dott. Enrico Buchberger).

In memoria di Giustina Chinelli dalle famiglie Dudine - Vasumi 10 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Menotti Moretto da Arturo e Cecilia Murra 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gemma e Mario Gionchetti negli anniv. dai figli Fulvia e Livio 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Manuel Boenco nel trigesimo dagli zii Duilio e Virginia Lange 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Vinicio Bressanutti nel XXX anniv. (luglio 1944) e dei cari morti da Fernanda Ognisi 5000 pro Assoc. XXX Ottobre (Gruppo rocciatori).

In memoria di Ada Andrei nell'anniv. da Nucy e Aronne Godina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bianca de Klodic dalla famiglia Leo Lokar 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalle amiche della figlia 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Luigi Giurini da Luigi Sulpasso 5000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma di Nives Janovitz da Carolillo e Bacicchi 5000 pro Parrocchia del S. Cuore di Gesù (Poveri).

In memoria di Carlo Punter dalla moglie Jolanda 10.000, dalla figlia Laura e marito 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Costantino Costantinides nel XIV anniv. dalla famiglia 10.000 pro Comunità Greco Orientale e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Rep. cronici).

In memoria di Aurelia Cetin da Antonio e Sarah de Stauber 5000 pro UNITALSI.

In memoria del comm. rag. Mario Pilato da Antonio e Sarah de Stauber 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gianni Lagoi dagli zii Giuseppe, Lidia, Severino e Marianna 20.000 pro Banca del sangue; da Giada, Livia e Italo Droker 3000 pro Società Ginnastica Triestina (pallacanestro femminile).

Da N. N. 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Ernesta Ferlat da Ida e Giorgio Fait 5000 pro CRI; da Enrica Nassiguerra e Giulio Nassiguerra 5000, dalla famiglia Pino Gianni 5000, da Maria Saiz ved. Flego 5000 pro Istituto Rittmeyer; dai colleghi della figlia Renata 25.500 pro Assoc. assistenza spastici e 20 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Mariagrazia Saveri e famiglia 5 mila pro Rifugio animali ASTAD; da Luisa Antonelli 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Flora Tromba ved. Milazzi da Pino e Donatella Milazzi e Maria Tromba 20.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore, 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Concetta Sponza ved. Pessina 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Livio e Alfea Beltrame 10.000, da Maria Sponza ved. Grego 5000 pro Centro tumori; da Cristoforo e Marina Sponza 10.000 pro Chiesa S. Teresa Gesù Bambino.

In memoria del gr. uff. dott. Bruno Astori da Carmen Cosulich 5000 pro CEST (Centro educazione speciale Trieste); da Simonetta Lapenna e figlie 10.000 pro Rotary Club (Fondo Marino Lapenna); dall'avv. Gianfranco Tamaro 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Filippo e Annamaria Artelli 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Livia Nordio Piani 5000 pro Istituto statale d'arte (Premio U. Nordio).

In memoria di Renzo Ruzzier dalla famiglia Oliva 5000 pro Chiesa Borgo S. Mauro.

In memoria di Gaspare Morsiani da Ketty Grassini 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Dolores Tarabochia ved. Sandrini da Vittorio e Carmen Focardi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Bibi e Renato Adami 3000 pro Conferenza Vincenziana «Salus Infirmorum»; da Imelda e Claudio Fait 5000 pro Centro di solidarietà.

In memoria di Palmira Pischianz ved. Simich dal figlio Rudy Simini e dalla nuora Bruna 20.000 pro Ospedale lungodegenti (Reparto donne); da Giulia Cattarini e Bianca Gordeni 5000 pro ECA (Istituto dei poveri).

In memoria di Valentino Husu dalla famiglia Focosi 5000 pro Centro tumori; da Romano Pecile 5000 pro Fondo Del Toso; da Pino ed Emma Rosani 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria della prof. dott. Gabriella Lorenzetti da N. N. 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Lidia Scodellaro dalle cugine Nina e Jolanda 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Beatrice Birghel da Maria Cheni e Augusta Borri 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Ada Andrei da Paolo e Piero Maietta 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria ved. Bioni dalla famiglia Tibaldi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aurelia Calligaris dalla famiglia Giovanni Veznaver 5 mila, da Alfio Pertosi 5000 pro Centro tumori; da Vladimiro Chius 5 mila, da Carlo e Jolanda Amadei 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Menotti Moretto da Bruno ed Eugenia Sbisà 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Polonio da Lidia, Mario e Furio Rusca 3000, da Carla Binetti 2000 pro Operazione Lana; da Rita Sollinger 3000 pro Ospizio Cristiano.

In memoria dei cari morti dalle famiglie Osvaldella e Gombassi 8000 pro ECA (Anziani) e 8000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

L'elargizione pubblicata in data 20-7 in memoria di Paola Tomasi da un gruppo di mamme della chiesa S. Antonio Taumaturgo di lire 17.000 s'intende pro «Vita Nuova 100 lire d'aria pura».

ALTRI BUONI RISULTATI NEGLI ISTITUTI CITTADINI

TUTTI MATURI AL «CARLI» QUASI BIS AL «PETRARCA»

«Duca d'Aosta» e «Galilei» chiuderanno per ultimi la serie dei colloqui

Mentre pioggia e vento infuriano sulla città, riportandoci nel clima di giugno, che si sperava di poter definitivamente annoverare tra le esperienze del passato, il sole sembra invece splendere sui ragazzi che hanno sostenuto quest'anno l'esame di maturità (i quali, certamente, avrebbero preferito che il tempo e la temperatura di questi giorni si fossero manifestati nel periodo del loro «tour de force», e non proprio ora, quando la «corsa al diploma» è pressoché giunta al traguardo).

Le caute previsioni ottimistiche, espresse ieri, hanno trovato una conferma nei risultati dell'Istituto tecnico commerciale «Guido Carli», relativi alla prima commissione, dove si è avuto un vero «en plein»: sessantasei erano gli iscritti (interni) e sessantasei risultano essere i candidati dichiarati maturi nei vari rami (sezione mercantile, programmatori, periti aziendali). Un esito davvero eccellente, che dimostra non solo una buona preparazione generale, ma anche una serietà di studio e di applicazione degna di stima, che va a tutto onore di questi «giovani», che tanto spesso accusati di «assenteismo».

Spiccano, tra i sessantasei maturi, tre nomi: Paolo Sbarberi della V A (sezione mercantile), Mauro Toffanin della V B e Paolo Bacci della V D (sezione programmatori), che hanno ottenuto il punteggio pieno (60/60). Accanto a loro, merita senz'altro una citazione particolare Sergio Fedrigo, compagno di classe di Toffanin, che ha ottenuto la brillante votazione di 56/60. Il punteggio medio risulta piuttosto buono (43/60), superato sino ad ora soltanto da quello del «Petrarca» (45/60). Attesi dunque con fiducia anche i risultati della seconda commissione (altri sessantuno candidati) e quelli delle altre scuole, che stanno concludendo gli esami o gli scrutini in questi giorni. Una curiosità: gli istituti che concluderanno gli esami per ultimi sono il «Duca d'Aosta» e il «Galilei» (seconda commissione), che chiuderanno la serie dei colloqui il 31 luglio.

Ed ecco l'elenco completo dei maturi dell'Istituto tecnico commerciale «Guido Carli» (prima commissione):

Classe V A: Gabriella Bandelli (46), Annamaria Basile (36), Elena Bizjak (50), Tullio Bizzotto (50), Alessandro Cubi (42), Aldo Eutichiano (36), Maria Letizia Fidanzia (38), Franco Galatà (44), Patrizia Lenaz (40), Giuseppe Lubrano (42), Paolo Martinelli (48), Flavia Moser (38), Giuliana Moso (36), Eletta Nigris (48), Patrizia Patrono (45), Giuliana Pinsky (50), Tatiana Rovtar (44), Paolo Sbarberi (60), Luigi Visentin (36), Claudio Zacchigna (48).

Classe V B: Elisabetta Badio (48), Rossana Batic (40), Sergio Fedrigo (56), Manuela Padovan (38), Alma Paris (45), Chiara Pavat (50), Fabio Prascina (40), Michela Quinto (50), Mauro Toffanin (60).

Classe V D: Rosella Apollonio (40), Paolo Bacci (60), Alda Balestra (42), Roberto Bevilacqua (44), Lionella Bracelli (48), Patrizia Braini (38), Sonia Cattaruzza (45), Luciana Cosiovi (36), Annamaria Dobrina (38), Roberto D'Orlando (42), Marina Fernoglia (46), Tiziano Franco (40), Laura Giassi in De Giorgi (40), Morena Grimani (45), Tiziana Kert (44), Patrizia Lippi (36), Alida Manfreda in Zacchigna (40), Claudia Manosperti (40), Patrizia Novello (36), Cristina Pacilio (40), Patrizia Pestrin (40), Vanda Ralli (38), Franca Stok (45), Donatella Venturini (48), Livio Zacchigna (40).

Classe V E: Alessandro Batic (36), Anita Bossi (48), Patrizia Cattaruzza (36), Rossana Ohersul (48), Rosario Loffredo (40), Graziano Lorenzut (36), Maria Luisa Mandarano (44), Claudio Marco (38), Luciano Norrito (40), Patrizia Seren (40), Loredana Tulliach (40), Daniela Zerbo (42).

I risultati della seconda commissione del «Petrarca», pubblicati nella serata di ieri, aggiungono poi un'altra nota lieta sull'andamento degli esami. Su cinquantanove candidati, sono stati dichiarati maturi cinquantasette (pari al 97 per cento); solo un punteggio pieno, ottenuto da una ragazza, Cristiana Fabbro, della III D. Complessivamente, la votazione media del liceo è di 45/60, sino ad ora la più alta. La percentuale dei maturati è del 95 per cento, tenendo conto dei risultati di entrambe le commissioni. Un'ottima prova, dunque, è stata offerta anche dagli studenti «classici» del Petrarca dove, come si ricorderà, si è assistito ai colloqui forse più vivaci e interessanti. Ecco qui di seguito l'elenco completo dei maturi della seconda commissione:

Classe III C: Michela Abbona (52), Maria Bartolini (54), Giuliana Bulgarille (42), Roberta Carpinteri (48), Donatella Chiurco (48), Giulietta Ciacchi (40), Salvatore Collu (38), Cinzia Cosimi (40), Domenico Costa (48), Elisabetta de Dominis (36), Serena Ferin (36), Giulio Franzot (59), Sabrina Gasperi (40), Maria Giancane (40), Gianni Marin (36), Silvia Matildi (37), Sandra Mizzan (56), Antonietta Perissinotto (38), Ruggero Prazio (38), Noemi Rizza (39), Lucia Samero (50), Rosanna Scarpa (58), Alessandra Schiattino (48), Oretta Schifani Corfini (44), Daniela Subani (54), Fulvio Tamaro (47), Anna Maria Triolo (38), Claudio Valenti (46), Silvia Ventura (38), Alessandra Vernier (48), Elisabetta Visalli (47).

Classe III D: Marino Boldrini (53), Ettore Camber (36), Augusta Cicchese (42), Paola Costa (56), Fabio Covi (40), Fiorella Daris (48), Giuliana Decorti (50), Bruna Duren (56), Cristiana Fabbro (60), Elena Fait (40), Fulvia Fornasaro (58), Riccardo Huber (36), Elena Ippolito 42), Chiara Longhi (36), Patrizia Maras (48,) Mariagrazia Nicolari (50), Maria Perizzi (48), Daniela Picamus (50), Patrizia Picamus (40), Tiziana Pulcehr (36), Donatella Santorini (54), Marina Trevisan (54), Livia Urlini (47), Pierpaolo Vitale (45), Vittorio Zamboni (47), Cristina Zar (40).

RILEVAZIONI ISTAT

Abitazioni costruite nel corso di un anno

Le abitazioni ultimate nel gennaio scorso in tutti i comuni italiani sono state — secondo i dati Istat — 9.898 con un aumento del 9,4 per cento rispetto al gennaio 1973. Nello stesso mese sono state progettate 19.823 abitazioni con un aumento, rispetto ad un anno prima, del 4,6 per cento. Considerando tutti i fabbricati (residenziali e non), si sono avuti in gennaio i seguenti risultati: il volume totale dei fabbricati progettati è stato di 20 milioni 377 mila metri cubi. Con un aumento del 14,3 per cento rispetto al gennaio 1973 (per i fabbricati residenziali si ha una diminuzione nel volume dello 0,3 per cento e per quelli non residenziali un aumento del 32,4 per cento); il volume dei fabbricati iniziati è stato di 16 milioni 268 mila metri cubi con un aumento del 37,6 per cento (42,1 per cento in più i fabbricati residenziali e 31,5 per cento in più per i fabbricati non residenziali); il volume dei fabbricati ultimati è stato di otto milioni 17 mila metri cubi con una diminuzione dello 0,6 per cento.

VIAGGI E SOGGIORNI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

OSCURA VICENDA DI MILIONI SFUMATI COMPLICE L'INGENUITA'

Volarono i risparmi dal libretto di banca

Contumace l'imputato che deve rispondere di circonvenzione d'incapace Dibattimento rinviato a nuovo ruolo perché mancava la prova del reato

Un'oscura vicenda di milioni al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Gervasi e dott. Moscato, P. M. dott. Coassin, cancelliere Alice Sabadini. Il processo, è a un'ombra: l'imputato, Giauco Zecchini, di 30 anni, che al tempo dei fatti abitava in via Piccolomini 2, è, difatti, irreperibile, e per la sua assenza la causa ha subito sinora diversi rinvii. Egli deve rispondere di circonvenzione di incapace in danno di Nevio Spacal, di 28 anni, abitante in via della Sorgente 5, e la particolare accusa discende dalla minore età e conseguente inesperienza che la parte lesa avrebbe avuto quando sarebbe rimasta vittima dell'inganno.

Nel 1968, la madre del ragazzo sporse una querela-denuncia, segnalando che, a sua insaputa, il Nevio aveva azzerato il loro libretto di banca, prelevandovi l'intero deposito, che ammontava a due milioni e 600 mila lire. Quando scoprì la cosa, la signora interrogò il figlio, e questi le raccontò di avere prestato il denaro allo Zecchini, legato a essi da lunga e profonda amicizia. I prelievi sarebbero avvenuti nell'estate del 1967, quando lo Zecchini avrebbe pregato il ragazzo di prestargli i soldi, che gli servivano per iniziare un'attività di rappresentanza per conto di una ditta, presso la quale, peraltro, egli risultò essere sconosciuto. Essendo il giovane nato il 17 ottobre del 1946, nell'agosto del 1967 quando estinse il libretto, egli non aveva ancora compiuto la maggiore età.

Al Tribunale, Nevio dichiara: «Sono certo che si trattava del mese di agosto, in quanto il 12 ottobre successivo sono partito per il servizio di leva». La parte lesa racconta ancora che, terminati i soldi, Zecchini lo convocò a Roma; si incontrarono a Termini, ma egli ormai non poteva aiutarlo essendo rimasto al «verde», e non si rividerò più. Zecchini, difatti, non fu mai interrogato.

La signora racconta di avere fatto l'amara scoperta mentre il figlio era soldato e conclude: «Tutti devi far i militari per capir qualcossa. Un poco de scuria ghe vol...». Il Presidente chiede alla signora di esibire il libretto, onde stabilire inequivocabilmente le date in cui avvennero i vari prelievi, ma la teste non ha seco il documento. Il P. M. sostiene che «per l'accertamento della verità è indispensabile l'esibizione del libretto di banca ormai esaurito». Anche l'avv. Padovani, che si assume la difesa dell'assente, è dello stesso avviso e il Tribunale emette un'ordinanza con cui, «ritenuto indispensabile stabilire le date in cui avvennero i prelievi», rinvia il dibattimento a nuovo ruolo, «diffidando la teste a dimettere in cancelleria il libretto in questione». La signora Spacal, che ha conservato il ricordo dei suoi risparmi, si impegna di consegnarlo quanto prima nell'ufficio indicatole dal Presidente.

Due anni di reclusione a un padre violento

Porte chiuse al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Serbo e dott. Moscato, P.M. dott. Tavella, cancelliere Alice Sabadini. In stato di detenzione, viene processato Giorgio Svara, di 43 anni, abitante in via Grunhut 25, imputato di maltrattamenti, lesioni personali volontarie aggravate, violazione degli obblighi di assistenza familiare e atti innominabili in danno di una bambina di dodici anni. Secondo l'Accusa, l'uomo avrebbe ripetutamente e brutalmente percosso la moglie e avrebbe altresì mantenuto un contegno contrario all'etica familiare. Alle imputazioni in danno dei congiunti, si è aggiunta poi l'accusa delle turpi gesta sulla bambina. Il P.M. chiede che lo Svara venga condannato a una severa pena; il difensore, avv. Longo, perora l'assoluzione da qualche imputazione e per le altre il minimo della pena. Il Tribunale riconosce lo Svara colpevole e, unificate le accuse di maltrattamenti con quelle di mancata assistenza sotto il profilo della continuazione, e con la concessione delle attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna a due anni e tre mesi di reclusione e rigetta, infine, l'istanza di libertà provvisoria.

E' USCITO IL PRIMO NUMERO DEI «CASTELLI DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA»

Lungo viaggio fra antiche mura

Alcune preziose indagini storiche su un patrimonio estremamente ricco e vario che rischia di andare distrutto per l'usura del tempo e l'incuria dell'uomo

E' uscito il primo numero della rivista «Castelli del Friuli - Venezia Giulia - Studi e ricerche», pubblicato dalla sezione Friuli - Venezia Giulia dell'Istituto itailano dei castelli, è già eloquente il sommario. Il volumetto, in veste elegante, contiene studi di alcuni tra i più noti nomi della cultura regionale in tema castellano — e anche non strettamente tale — e spazia dagli aspetti giuridici ai problemi di restauro, dagli affreschi all'indagine storica. Preceduti da una breve presentazione del presidente della sezione, Giovanni di Strassoldo, si susseguono nel volume: «Castelli di proprietà pubblica nella legislazione della Regione Friuli - Venezia Giulia» del dott. Bruno Giust; «Profilo giuridico di un castello», del prof. Carlo Guido Mor; «Cenno sulle antiche opere difensive udinesi», del prof. Tito Miotti; «Fortificazioni e castelli di Trieste», della dott. Laura Ruaro Loseri; «Affreschi nei castelli friulani», del prof. Giuseppe Bergamini; «Castelli, case fortificate e problemi di restauro» del prof. Gaetano Perusini; «La progettazione di Palmanova», di M. G. Sandri; «Il Castello di Gradisca», dell'arch. Bruno Brunello; «La rocca fortificata di Osoppo», del Faleschini; «L'ultimo assedio di Palma», di Mario Grabar.

I primi due studi, l'uno a carattere politico e l'altro un'esemplare e chiara sintesi storico-giuridica, costituiscono la necessaria premessa di questa raccolta la quale si apre con un articolo del prof. Miotti. Le righe che egli dedica, in questo studio, alle mura udinesi, sopravissute per secoli e abbattute con motivazioni per lo meno discutibili solo pochi decenni or sono, sconfinano quasi nella poesia. Basandosi sui ritrovamenti archeologici più recenti, sul colle del castello ed in città, Il Miotti traccia un'ipotesi della nascita e dello sviluppo del Castello di Udine, spiegando tra l'altro il perché della nota leggenda che vorrebbe il colle eretto artificialmente nientemeno che da Attila e diecimila suoi schiavi. Vengono pubblicate inoltre le piante, corredate da didascalie, che Tiberio Majeroni e Francesco Leonarduzzi eseguirono nel 1767 e che sono conservate nel museo civico di Udine: da esse risulta chiaramente il perimetro murato della città, la suddivisione in borghi, come figurano pure le chiese e i palazzi più importanti. Il volume pubblica poi il testo integrale della conferenza della dott. Ruaro Loseri, del Museo civico di Trieste, tenuta nella riunione della sezione dell'Istituto italiano dei castelli», a San Giusto, il 12 maggio 1973, sulle fortificazioni romane e medioevali di Trieste, con particolare riferimento al Castello di San Giusto ed allo scomparso «Castello a Marina», eretto dai veneziani nel XIV sec., del quale sono riemerse traccie nel corso dei lavori di ristrutturazione svolti dalle Assicurazioni Generali nella Casa Stratti di Piazza Unità. Poiché altre fondamenta si ritrovarono nel lontano 1879 in via Diaz 2, si deve concludere che il fortilizio, ancorché di breve durata, fu di dimensioni imponenti: evidentemente, i sudditi triestini dovevano dare alla «Serenissima» parecchi grattacapi.

Quando si parla di affreschi friulani, la mente non può far a meno di correre all'Abbazia di Sesto al Reghena, al Castello di Spilimbergo e a quello di Udine: tutti complessi in un modo o nell'altro castellani, cui si aggiungono alcune chiese e chiesette, spesso a loro volta parte di complessi fortificati (Venzone, Rosazzo, Zucco). Il contributo del prof. Bergamini sugli affreschi nei castelli friulani si impernia appunto soprattutto su questi nomi, ma dal suo studio emergono le impronte di artisti spesso famosi o comunque di gran valore, anche se il loro nome non è ancora stato svelato con sicurezza: è il caso del maestro del «Lignum Vitae» e del maestro delle «Storie di San Benedetto» a Sesto, l'abbazia fortificata sita agli estremi confini del Friuli. In cattivo stato sono — ma una volta tanto la colpa è solo parzialmente dell'uomo — gli affreschi di Spilimbergo, come in genere tutti quelli realizzati su superfici all'aperto. Che l'affresco nell'ambiente castellano friulano sia un fatto di rilievo, è reso comunque evidente anche al profano dai nomi che ricorrono nello studio del Bergamini: Vitale da Bologna, Baietto, Domenico Lu Domine, Gaspare Negro, Antonio da Firenze, Martino da Udine (detto il Pellegrino da San Daniele), il Bellunello, Giovanni da Udine, Francesco Torbido detto il Moro, G. B. Grassi, Pomponio Amalteo ed infine il Tiepolo, ultimo, ma solo cronologicamente, dei maestri che adornarono con il loro pennello le pareti dei castelli friulani.

Il prof. Perusini, nelle sue note su castelli e case fortificate, si preoccupa invece di chiarire alcuni concetti preliminari ad ogni indagine nel campo castellano, soprattutto sulla terminologia e tipologia delle abitazioni con funzione di difesa, mentre la prof. Maria Grazia Sandri pubblica, con un ampio apparato di note, il testo della sua lezione sulla nascita di Palmanova, tenuta al III corso di storia di architettura castellana svoltosi al Castello Sforzesco di Milano nel marzo 1973. Lo studio del Brunello invece si prefigge soprattutto di guardare all'avvenire, più che al passato, del Castello di Gradisca. Che i problemi connessi al restauro siano imponenti, appare chiaro a chiunque conosca la cittadina isontina ed il suo maestoso fortilizio, la cui storia lunga e tormentata ha inciso profondamente sulle strutture originali rinascimentali. Il Brunello ha il merito di aver esposto e documentato un primo studio sul complesso castello-cinta murata e di aver posto le basi per ulteriori approfondimenti dei particolari: un lavoro quindi proiettato nel futuro, che, è da sperare, sarà il castello di Gradisca più felice del passato specie di quello prossimo.

Chiudono il primo numero di «Studi e ricerche» due brevi contributi sulla rocca di Osoppo, del Faleschini e sull'ultimo assedio di Palma, del Grabar. Stimolanti entrambi, a essi vorremmo muovere un solo rimprovero e cioè quello di essere troppo brevi e di suscitare, in un lettore attento, parecchi interrogativi appassionanti, che negli articoli non trovano risposta e ai quali probabilmente i due autori sarebbero i più qualificati a rispondere.

W. V. C.

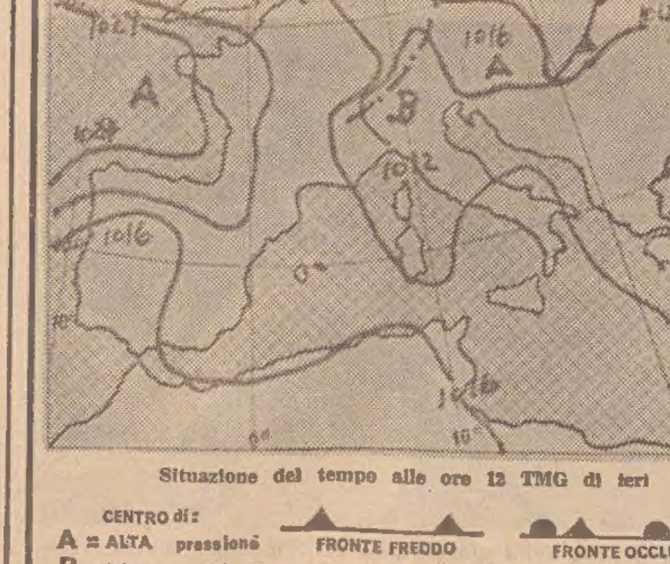
LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 25 LUGLIO 1974

Specie	mercato ittico prezzi d'asta min	mercato ittico prezzi d'asta max	6 rivendite di pesce min	6 rivendite di pesce max	pescheria centrale min	pescheria centrale max
Asiai	1600	2050	2230	3980	—	—
Barboni	—	—	—	—	—	—
Bobe	700	800	980	1293	1080	1280
Branzini	—	—	—	—	—	9800
Cefali	1000	1200	980	1600	—	—
Girai	—	—	—	—	—	—
Guati gialli	—	—	1204	1450	—	—
Menole	600	900	840	980	—	—
Merluzzi	—	—	—	—	—	—
Moli	600	3400	1660	3992	2400	4000
Mormori	3000	3400	3912	4400	—	4800
Orate	—	—	—	8800	6800	8800
Passere imp.	—	—	—	1680	—	1680
Passere nostrane	—	—	—	—	—	—
Riboni	700	3500	1980	4153	5680	6800
Rospi - code	—	—	2400	3740	—	3200
Sardelle	140	250	440	648	480	680
Sardoni	200	800	540	936	560	1080
Sgombri	1000	1400	1626	1953	1680	2080
Sogliole	3000	3700	3586	5126	2300	4800
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	—	1300	1648	1800	—	—
Volpine	—	—	1480	2000	1480	1980
Molluschi:						
Calamari freschi	2000	2200	2246	2880	—	—
Calamari congelati	950	1100	1480	1653	1480	1980
Caparozzoli	—	220	—	400	—	400
Pedoci (Mitili)	250	280	400	480	—	500
Seppie	700	1200	980	1346	1080	1680
Crostacei:						
Canocchie	1000	1300	1540	1973	—	2000
Scampi - code	—	—	—	—	—	6800

UCV CIT
ROMA
11 - 15 agosto
Viaggio in treno, albergo di seconda categoria, mezza pensione, trasferimenti, visita città.
Lire 59.000
più tassa d'iscrizione.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità 6 Tel. 62621

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ....mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, rovesci, piogge, temporali, nevicate, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5), (21-33 nodi-forza 6-7), (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni centro-settentrionali e su quelle del basso versante adriatico nuvoloso con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco o di rovescio più probabili sulle regioni adriatiche; dalla mattinata tendenza al miglioramento a partire da quelle Nord-occidentali e da quelle centrali tirreniche; sulle restanti regioni della penisola e sulle isole maggiori poco nuvoloso. Temperatura: in diminuzione specie sulle regioni adriatiche.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	15	24	Bologna	19	29	Roma-N.	16	28	Catanzaro	17	26
Bolzano	8	13	Firenze	20	30	Fiumic.	19	27	Reggio C.	18	30
Verona	20	27	Pisa	17	28	R.-Eur	19	27	Messina	22	28
Venezia	19	23	Ancona	22	30	Campob.	15	26	Palermo	20	26
Milano	21	31	Perugia	16	25	Bari	20	28	Catania	18	29
Torino	18	29	Pescara	18	23	Napoli	17	26	Alghero	19	25
Genova	21	26	L'Aquila	14	27	Potenza	13	22	Cagliari	17	31

RELAZIONE DI VITTORIO FANFANI ALL'ASSEMBLEA AZIONISTI

Chiude in pareggio l'Italcantieri il suo bilancio aziendale del 1973

Miglioramento del programma di lavoro - Difficili approvvigionamenti Aumento costi materiali - 12404 dipendenti - 700 mila ore perdute

L'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Italcantieri S.p.A., riunitasi ieri a Trieste, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1973 che si è chiuso in sostanziale pareggio, registrando una perdita di soli 20 milioni. Il presidente e amministratore delegato dott. ing. Vittorio Fanfani, ha innanzi tutto commemorato il dott. Ezio Buschi, già presidente e amministratore delegato della società dal 1971, da poco improvvisamente e immaturamente deceduto, ponendo in evidenza come egli, nella guida della società, che fino all'estremo sacrificio ha portato a condizioni di efficienza e operatività mai raggiunte, ha dimostrato eccezionali doti morali e dirigenziali, meritando la stima e l'affetto di collaboratori, dipendenti e amici, che lo ricordano con ammirazione e rimpianto.

Il presidente ha quindi dato lettura della relazione del consiglio d'amministrazione nella quale si sottolinea come il soddisfacente risultato di esercizio deve essere prevalentemente attribuito all'aumento della produttività e al contenimento dei costi dovuti alla più estesa produzione di navi in serie, alla riduzione delle linee di lavorazione, al maggior accentramento e dettaglio nella preparazione del lavoro con conseguente maggior standardizzazione di materiali, schemi e sistemazioni, al più esteso impiego del calcolatore nella progettazione, nel disegno e in tutte le fasi produttive, all'entrata in funzione di nuovi impianti e nuovi metodi e, infine, a una oculata politica commerciale che ha permesso di sfruttare adeguatamente una favorevole situazione di mercato. La relazione non manca tuttavia di rilevare che il soddisfacente risultato economico si è verificato nonostante alcuni importanti fattori negativi, quali il sempre elevato se pur stabilizzato assenteismo e il notevole ritardo nell'incasso dei contributi per agevolazioni governative.

Dopo aver sottolineato il sensibile aumento degli investimenti, attuato nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 1974, gli amministratori rilevano che il futuro della cantieristica mondiale è oggi caratterizzato da notevoli preoccupazioni per una prevista eccedenza delle flotte disponibili per i traffici fondamentali, dovuta ai notevoli aumenti intervenuti nel prezzo delle energie e di quelli che probabilmente si avranno nei prezzi di altre importanti materie prime, all'aumento della potenzialità produttiva cantieristica mondiale, alla prevista riapertura del Canale di Suez, e, infine, ai numerosi ordini acquisiti dai Cantieri nel corso del 1972-73.

A conclusione della parte introduttiva, la relazione fa presente che al sensibile miglioramento del programma di lavoro rispetto ai tempi stabiliti e alla costante sensibile riduzione delle ore di manodopera impiegate nella costruzione di commesse ripetute, si contrappongono notevoli difficoltà negli approvvigionamenti e un rapido e molto irregolare aumento dei costi dei materiali, che rende incerte le previsioni sulle singole commesse acquisite o da acquisire e quindi quelle sui risultati dell'esercizio 1974.

Per quanto riguarda i singoli aspetti dell'attività aziendale, gli amministratori evidenziano che:

Nel 1973 è stato acquisito un volume di ordini sinora mai raggiunto: 19 navi per complessive 2,3 milioni di tpl. Il carico di lavoro a fine giugno 1974 risultava così composto da 40 navi mercantili per circa 4,8 milioni di tpl. e 2 due navi militari per 2.000 tonn. di disl. La previsione di una futura insufficiente domanda spinge la società a intensificare la sua presenza sul mercato allo scopo di assicurarsi parte del lavoro disponibile.

Nel 1973, la società ha consegnato 9 navi mercantili per complessive 1.031.000 tpl., più il cacciatorpediniere «Ardito», raggiungendo a Castellammare e Monfalcone un'assoluta uniformità di produzione, costituita per il primo cantiere da motocisterne product carrier da 30 mila tpl. e per il secondo da grandi motocisterne da 253.000 tpl. e avviando a Sestri la costruzione di una serie di motonavi Panamaux bulkcarrier da 80.500 tpl. Miglioramenti tecnico-economici sono attesi: dalla surricordata produzione monotipo, dalla prefabbricazione con linee a scorrimento e dal montaggio a cadenza con le «working units» (stazioni di lavoro attrezzate semoventi) nel bacino di Monfalcone, dallo spinto allestimento a terra.

Sono stati investiti oltre L/mildi 7,5 in impianti destinati a modificare radicalmente le caratteristiche organizzative e tecnologiche della produzione. Tra i tanti impianti realizzati o in corso di realizzazione: a Monfalcone, oltre alle «working units», l'officina per unità di allestimento, il complesso di saldatura e piegatura automatica dei tubi, le linee automatizzate per costruzione a cadenza di sottoassiemi, le stazioni di sollevamento blocchi, i nuovi piazzali per lo stoccaggio; a Sestri, la ristrutturazione del parco lamiere e della linea preparazione lamiere, la ristrutturazione della linea taglio lamiere con l'inserimento di un nuovo banco EORI per il taglio parallelo delle lamiere, la nuova linea automatizzata per la preparazione e lavorazione a cadenza dei profilati e la nuova zincheria; a Castellammare, la copertura della nuova officina di prefabbricazione con tetto a pannelli mobili, i nuovi piazzali per lo stoccaggio e il preallestimento blocchi, l'impianto di proiezione ottica per la tracciatura delle lamiere e l'adeguamento delle vie di corsa per le nuove gru da scalo da 45 tonn. Tra i nuovi programmi di investimento da realizzare in tutti i cantieri particolare attenzione vien data alle officine per la costruzione di unità di allestimento e per la lavorazione automatica dei tubi e alla creazione di grandi aree per lo stoccaggio blocchi.

Il personale, alla fine dell'anno, registra 12.404 dipendenti, con un aumento di 57 unità nel corso dell'esercizio. Notevoli riduzioni si sono riscontrate nell'anzianità e nell'età media del personale sia impiegatizio sia operaio. Le ore di lavoro perdute per scioperi sono state 700 mila, dovute in buona parte alle agitazioni per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro; importanti investimenti sono stati attuati o sono in corso di attuazione per migliorare i servizi per i dipendenti e le condizioni ambientali.

L'assemblea ha riconfermato infine, per il restante periodo del triennio in corso 1973-1975, la nomina ad amministratori dell'avv. Rocco Basilico e del dott. Fabrizio Antonini, eletti per cooptazione nella riunione del consiglio d'amministrazione del 3 agosto 1973, e ha nominato amministratore il dott. Giancarlo Battista.

Approvata in commissione la legge per la casa

Dopo una lunga serie di udienze conoscitive e di riunioni di lavoro la quinta commissione permanente del consiglio regionale ha approvato a maggioranza il disegno di legge sulla disciplina in materia di edilizia abitativa, al quale è abbinata la proposta di legge, d'iniziativa dei consiglieri del PCI Bosari ed altri recante interventi e norme per l'acquisizione di aree, per l'edilizia economica e popolare e per il recupero del patrimonio esistente. Sul provvedimento hanno espresso voto contrario i rappresentanti del PCI e del PLI, mentre si sono astenuti quelli del MSI-DN.

Il disegno di legge per la casa anticipa un impegno programmatico dell'esecutivo, che sarà riaffermato nel piano pluriennale di spesa. Esso affronta in un modo nuovo il problema della casa sulla linea della legge di riforma n. 865 del 1971 e tende a dare nuovo slancio al settore mettendo in moto opere per un importo globale di 64 miliardi circa. Il provvedimento, dal quale sono state stralciate le parti concernenti l'assegnazione di alloggi popolari e dell'equo canone che saranno riprese con un prossimo disegno di legge, ha subito in commissione degli emendamenti volti a perfezionare ulteriormente forma, sostanza ed obiettivi.

Il disegno di legge prevede un piano regionale per l'edilizia residenziale con l'impiego di tutti i finanziamenti disponibili (sia statali e sia regionali) con l'indicazione del fabbisogno per un decennio, in cui si stabilisce le priorità degli interventi in concomitanza coi piano pluriennale di spesa, anche in rapporto all'impiego unitario dei fondi disponibili secondo quantificazioni localizzate nell'ambito delle singole zone socio-economiche.

A Venezia in ottobre il convegno della Feaco

L'ASSCO (Associazione fra le società e gli studi di consulenza organizzativa) ha un nuovo presidente. Si tratta dell'ing. Mario De Thierry, eletto alla carica nell'ultima assemblea dell'ASSCO, in sostituzione dell'ing. Mario Consiglio, che l'aveva ricoperta nel quadriennio precedente.

La nomina al vertice dell'ASSCO avviene in un momento di particolare interesse e anche di apprensione nel mondo imprenditoriale italiano. Sviluppatesi con eccezionale vitalità tra la fine degli anni Cinquanta e degli anni Sessanta, molte aziende sono oggi costrette a riconsiderare il proprio ruolo sul mercato e, all'interno, a ridefinire le proprie strutture. In questa fase, che può preludere a un nuovo e più stabile balzo in avanti, le imprese hanno più che mai bisogno di apporti esterni in termini di strutture, di funzioni, di programmi.

Per questo, la conferenza annuale della FEACO (che è l'organismo europeo che raggruppa le varie associazioni nazionali dei consulenti), ha scelto un tema di estrema attualità: «Nuovi fattori umani nell'organizzazione e nel management». La conferenza si svolgerà a Venezia nei giorni 10 e 11 ottobre.

Da oggi a Villesse le feste per San Rocco

S'iniziano oggi i tradizionali festeggiamenti estivi organizzati a Villesse in occasione di San Rocco. Prima manifestazione in programma è un torneo regionale maschile di pallacanestro. Al torneo hanno aderito la Libertas Villesse Plet, l'Associazione sportiva Aquileia, l'Unione Sportiva Sagrado, la Polisportiva Aiello, l'Alba di Cormons e l'Itala di Gradisca. Le squadre saranno rinforzate da due giocatori di serie A o B. E' già sicuro che l'Alba di Cormons potrà disporre di Flebus e Medeot; l'Iride di Aiello allineerà Meneghin, mentre il Sagrado inserirà Zanola e Bosini.

DISPOSIZIONI DELL' ON. LAURICELLA

Allo studio un piano per potenziare i porti

Se ne occuperà un'apposita commissione Priorità ai problemi delle infrastrutture

Una commissione ministeriale di studio per la formulazione di un piano pluriennale di potenziamento del sistema portuale italiano è stata istituita dal ministero dei lavori pubblici, Lauricella. La commissione — informa un comunicato — affronterà subito la problematica connessa allo sviluppo delle infrastrutture portuali resa urgente dall'avvenuta approvazione da parte della Camera dei deputati del disegno di legge 2066 che prevede uno stanziamento-ponte per far fronte alle immediate esigenze dei porti e che, all'art. 1, dà al governo un anno di tempo per presentare un piano organico di potenziamento.

La commissione è composta da funzionari del ministero dei lavori pubblici, da rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate e da esperti esterni. I lavori — conclude il comunicato — saranno sviluppati da due sottocommissioni, che si occuperanno rispettivamente dei problemi strettamente portuali e di quelli relativi all'assetto delle infrastrutture territoriali di supporto

Ieri il ministro Lauricella si è incontrato con i rappresentanti sindacali degli statali, dei portuali e dei marittimi per esaminare le «più immediate scadenze» relative alla risoluzione dei problemi del servizio escavazione dei porti e delle vie di navigazione interne. Al termine dell'incontro, che è stato dedicato all'esame dei problemi riguardanti la ristrutturazione del servizio, sia nel quadro della riforma della pubblica amministrazione che di quello del riordinamento dell'amministrazione dei lavori pubblici, il ministero dei lavori pubblici ha emesso un comunicato in cui sottolinea che Lauricella «ha accolto, confermando la sua piena adesione, le richieste formulate dalle organizzazioni sindacali in merito alla verifica della congruità ed idoneità della commissione di studio a suo tempo istituita e che sarà convocata entro il corrente mese, perché, oltre all'indagine da svolgere sui presupposti già individuati, indichi in tempi brevissimi concrete proposte circa la nuova struttura del servizio, in relazione al suo carattere pubblico ed autonomo prevedendo, a tal fine, la necessaria consultazione delle regioni interessate».

NELLA NOSTRA REGIONE

Continua la visita dei figli di emigrati

L'assessore regionale al lavoro ed emigrazione si è incontrato a Villa Manin di Passariano con i 150 figli di emigranti che dai primi di luglio sono ospiti nella nostra regione.

Ai giovani, l'assessore, portando il saluto dell'Amministrazione regionale, ha rivolto brevi parole dichiarandosi convinto che la loro permanenza e le visite che hanno potuto fare nel territorio regionale abbiano consentito ad essi di conoscere meglio la terra dei loro genitori e di poterla quindi amare di più.

Parlando poi dei problemi più strettamente legati alla loro vita di giovani studenti all'estero, l'assessore ha auspicato che, proprio dalla prossima conferenza nazionale sui problemi dell'emigrazione possano scaturire indicazioni e impegni per una migliore e più adeguata presenza della nostra scuola all'estero e per una meno difficile partecipazione dei giovani alle scuole dei Paesi che gli ospitano.

Si è spento a Cormons padre Damiano Bacarin

Si è spento padre Damiano Bacarin del convento di San Leopoldo di Cormons. Avrebbe dovuto celebrare quest'anno il suo cinquantesimo anniversario di sacerdozio, ed ha trascorso gran parte della sua vita quale missionario in Cina e nell'America centrale. Ha vissuto i suoi ultimi quattro anni a Cormons, svolgendo un apostolato umile e schivo. Padre Bacarin aveva 74 anni.

Cronache degli spettacoli

STASERA AL CASTELLO DANZATORI INDIANI

La «Kathakali» oggi a San Giusto

Debutta questa sera nel Cortile delle Milizie — ed è una primizia assoluta per il castello di San Giusto — una compagnia di danza indiana, proveniente dal Kerala, stato dell'estremo Sud. Si tratta dell'«Udyogamandal Kathakali», diretta da Kalamandalam Krishnan Nayar, il più grande ballerino dell'epoca, che dello spettacolo è anche il regista ed il protagonista. La rappresentazione avrà inizio puntualmente alle 21.15 ed è prevista una sola replica, domani, sabato 27, alla stessa ora.

A dissipare eventuali perplessità sulla qualità e sull'interesse dell'esecuzione (titolo «Ramayana», storia di Rama, il figlio maggiore del Re Desaratha di Ayodhya) è giunta una notizia da Firenze. La compagnia, scritturata per due esibizioni al Teatro comunale della città del giglio, nel quadro delle manifestazioni per il «XXXVII Maggio musicale», ha dovuto rimanere ancora per una recita (proprio ieri sera), onde permettere agli organizzatori di soddisfare le reiterate richieste di oltre 1500 persone, bloccate dai due «esauriti». Ulteriori credenziali di «Kathakali» sono costituite dagli ingaggi al Festival mondiali di Avignone e di Edimburgo.

Indubbiamente, quindi, è da attendersi un avvenimento di non comune valore culturale e di forte carica suggestiva. Non bisogna, infatti, dimenticare che la danza estremorientale (agiscono ballerini acrobati, mimi, cantanti e musici) rimane, per il pubblico occidentale, un'arte affascinante ma sigillata, come un bassorilievo da contemplare esclusivamente sulle pagode e nei tempi delle divinità indù.

Prevendita dei posti alla Biglietteria centrale - UTAT di Galleria Protti (tel. 36372). L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, promotrice dei due spettacoli, ha fissato prezzi molto accessibili; alla fine, servizio di autobus per il centro.

Si rinnova a Fiumicello la «Mostra delle pesche»

Anche quest'anno si è svolta la tradizionale manifestazione della mostra delle pesche a Fiumicello, centro naturale regionale di questo pregiato prodotto. A cura della Cooperativa ortofrutticola (Cofi), dell'amministrazione comunale e della sportiva di Fiumicello si sono svolte contemporaneamente varie iniziative a carattere popolare che hanno attirato nel centro friulano un numeroso pubblico.

La giuria appositamente costituita per scegliere i migliori prodotti di quest'annata (compito invero non facile!) ha dato i seguenti risultati: con medaglia d'oro sono stati premiati Bais e Baldassi di S. Vito al Torre, Augusto Sandrin, Cesarino Zuppel, Agostino Macoratti tutti di Fiumicello, Igino Lanza di S. Vito al Torre e i fratelli Simeoni di Lignano, con medaglia d'argento invece Ervino Bianchin, Edi Bianchin, Augusto Sandrin, Mario Del Neri, Tarcisio Pascolat, Alfonso Zuttion di Fiumicello.

La mostra era stata allestita sul piazzale di tigli accanto il municipio dove fra l'altro si sono svolte le altre manifestazioni. All'inaugurazione ha parlato l'assessore Tripani che dopo aver esaminato i problemi dell'agricoltura ha indirizzato quale sarà la via da seguire per il futuro. Sono intervenuti anche il presidente dell'Ersa, Lucca e il sindaco di Fiumicello Firmino Pozzar.

Bollettino delle spiagge

Caorle: temp. 22; cielo coperto; vento debole da Sud-Est; mare calmo.

Cesenatico: temp. 23; cielo sereno; vento assente; mare calmo.

Lignano Sabbiadoro: temp. 22; cielo coperto; vento leggero da Sud-Est; mare calmo.

Alassio: temp. 26; mare mosso; cielo sereno; vento.

Viareggio: temp. 22,3; cielo coperto - pioggia; vento di Libeccio; mare mosso.

Alghero: temp. 25,2; cielo sereno; vento assente; mare calmo.

Capri: temp. 25,2; cielo coperto 9/10; vento 9 km da Sud-Est; mare quasi calmo.

Tropea: temp. 26,4; cielo coperto 4/10; vento debole; mare quasi calmo.

Mondello: temp. 23; cielo sereno; vento debole; mare calmo.

Taormina: temp. 25; cielo sereno; vento debole da Nord-Est; mare calmo.

STASERA «LA DONNA PERDUTA»

(Foto de Rota)

Questa sera alle ore 21 va in scena al Politeama Rossetti l'operetta di Giuseppe Pietri «La donna perduta». Ne saranno interpreti Evelina Sironi (la contessa Teresa di Formello), Giorgio Valletta (il conte Armando di Formello), Daniela Meneghini Mazzuccato (Doretta), Ugo Benelli (Alberto del Pero), Aurora Banfi (Giacomina Paoletti), Sandro Massimini (Galileo), Piero Nuti (il cav. Acquaviva), Gianfranco Saletta (il sindaco di Formello).

Direttore il maestro Francesco Maria Martini. Regia e coreografia di Gino Landi. Le scene, su bozzetti di Pasquale Grossi, sono state realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi. Corpo di ballo del Festival. Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Continua la vendita dei biglietti presso la biglietteria centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

HA CINQUANT'ANNI L'OPERETTA DI PIETRI CHE VEDREMO STASERA

UN DUETTO DI CAMPANE COLORISCE L'INTERA VICENDA

Nel 1940 il lavoro apparve sugli schermi con il titolo originale

La garbata vicenda dell'operetta di Giuseppe Pietri «La donna perduta» è stata tratta da un film (s'era all'epoca del muto) e dagli stessi soggettisti della pellicola, Guglielmo Zorzi e Guglielmo Giannini. Nonostante il titolo, che causò al lavoro un larvato ma pesante ostracismo da parte delle autorità censorie, vi si narra una quasi edificante vicenda rosa, di sapore familiare.

La contessina Doretta di Formello, che ha come precettore e professore di zoologia un tipo balzano di nome Galileo, apprende che Alberto, a lei fidanzato, è fuggito a Roma con la non più giovane ma ancor avvenente Giacomina, sciantosa soprannominata «Fleur D'Azur»; Doretta vuole vendicarsi dell'affronto e convince Galileo a raggiungere con lei la capitale perché vuole diventare anche lei... una donna perduta.

Un tanto le è stato riferito sulla professione di Giacomina, un tempo cameriera di casa Formello, e lei, ignorando nella sua ingenuità il significato dell'espressione, ne deduce che sia sinonimo di carriera mondana e lussi. Nella capitale, Doretta sta per essere lanciata nel vortice della dolce vita da un certo cav. Acquaviva, vecchio libertino. Ma lo stesso protettore si commuove quando ne conosce la disarmante ingenuità e la restituisce con insospettata delicatezza al suo Alberto ed ai nonni che erano venuti a cercarla.

L'operetta venne data in prima al Teatro Adriano di Roma nel settembre del 1923, poi il titolo, più che il soggetto, incorse nei rigori della censura. Appena nel 1940 «La donna perduta» conobbe una versione cinematografica, conservando il titolo originale. La brillante commedia venne prodotta dalla Scalera e gli esterni girati a Villa Sciarra. Ne furono interpreti Elli Parvo, Luisella Beghi, Pina Gallini, Carlo Campanini, Pietro Bocci, Tino Scotti ed altri.

La musica che Giuseppe Pietri profonde nell'operetta sa di aria pulita, qua e là soffusa di tenera malinconia: l'ottetto della primavera, il duettino comico fra Doretta e Galileo, la romanza della «donna perduta», il Saltarello campestre e la bella «Canzone del maggio», la «Marcia dell'eleganza», il foxtrot e la danza delle pervinche. Ma su tutte svetta il duetto delle campane, certo l'aria più ispirata dell'intero lavoro. In essa c'è tutta la nostalgia per il caro luogo natio, Sant'Ilario dell'Isola d'Elba, gli infiniti silenzi dell'isola e i dolcissimi suoni della natura.

Ad ogni rappresentazione della «Donna perduta», il duetto delle campane è stato bissato e lo fu anche la sera della «prima» con gli acclamati Nanda Primavera e Guido Riccioli.

C. G.

LUGLIO PAZZERELLO

Si suole dire che marzo è pazzerello, ma sembra che non sia più una sua prerogativa: cosa dire infatti di luglio, che dovrebbe essere insieme ad agosto il mese più caldo, il simbolo dell'estate, e che invece si compiace di far rispolverare maglioni e pullover vari, per non dire dei soprabiti e naturalmente, in gran numero, degli impermeabili?

Ieri mattina è stato un violento acquazzone, protrattosi per circa tre ore, a guastare la ripresa lenta e sicura che luglio aveva denunciato nei giorni precedenti: in tre ore, dalle 9 alle 12, sono caduti ben 23 millimetri di pioggia, a tratti così violenta da impedire in certe zone la prosecuzione del viaggio da parte degli automobilisti che si erano visti ridurre la visibilità al di sotto dei limiti di sicurezza.

La temperatura ha risentito in maniera netta delle abbondanti piogge, tanto che la minima si è registrata alle 9.30 con appena 14 gradi, clima davvero autunnale che ha ben giustificato l'abbigliamento piuttosto «pesante» di cui si sono muniti quanti sono usciti di casa. Già fin dalle prime ore del giorno il cielo si era manifestato molto minaccioso, tutto coperto, e lo stesso vento e l'aria molto fresca avevano fatto chiaramente intendere che di lì a poco, come in effetti è accaduto, sarebbe scoppiato un forte temporale.

La temperatura massima si è registrata invece alle 15, con appena 23 gradi, che fanno davvero sorridere se si pensa che siamo alla fine di luglio. Comunque, dopo mezzogiorno la giornata si è messa al bello e ha fatto rivedere il sole e il cielo azzurro. La scarica prolungata del maltempo non ha interessato solo il capoluogo, ma tutto il Friuli, dai monti al mare. Ha fatto registrare forti preoccupazioni, e in alcune località l'acqua ha provocato lievi allagamenti.

Da notare infine il ripetersi di un fenomeno che si era registrato meno di un mese fa, in occasione di un'altro grosso temporale: sul monte Mangart è ricomparsa la neve, cosa veramente rara in questa stagione.

CONTRABBANDO

Sequestrati a Udine 60 mila litri di «gasolio»

Il nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Udine ha sequestrato due autocisterne con circa sessantamila litri di gasolio di contrabbando. Le due autocisterne con rimorchio, targate Milano, fermate la sera del 24 luglio, trasportavano — così veniva dichiarato — gasolio per autotrazione. Le analisi preliminari hanno invece dimostrato che si trattava prevalentemente di un prodotto petrolifero denaturato che gode di notevoli riduzioni dell'imposta di fabbricazione, consentendo di realizzare ingenti, illeciti profitti. Gli autisti degli automezzi non sono stati tratti in arresto perché risultati estranei al fatto, in quanto dipendenti da una ditta incaricata del solo trasporto.

Concorso per medici all'Ospedale di Grado

L'amministrazione dell'ospedale civile «Papa Giovanni XXIII» di Grado rende noto che, in attesa di poter espletare il relativo concorso pubblico ai sensi della legge 27 marzo 1969, n. 130, intende coprire, in via interinale, i seguenti posti di assistente: assistente chirurgo, assistente anestesista, assistente ostetrico, assistente radiologo e assistente laboratorista.

L'incarico sarà conferito ai candidati che siano in possesso dei requisiti richiesti dalla legge o che presentino maggiori titoli da valutarsi secondo i criteri fissati dalla precitata legge n. 130. Agli assegnatari degli incarichi sarà quindi attribuito il trattamento economico previsto dai vigenti accordi nazionali di lavoro.

Le domande di assunzione, redatte su carta da bollo da lire 700, nei modi e forme di legge, dovranno pervenire alla direzione amministrativa dell'ospedale civile di Grado entro le ore 12 del giorno 10 agosto 1974.

Detenuto evade dal carcere a Pordenone

Un detenuto di 27 anni, Maurizio Serra, di Colognola ai Colli, in provincia di Verona, è riuscito a evadere dal carcere giudiziario del «Castello» di Pordenone, dopo aver scavalcato le mura perimetrali.

Nei pressi del carcere e nell'intera zona di Pordenone sono in corso battute di carabinieri e polizia, che hanno avuto finora esito negativo. Serra, arrestato a Pordenone la notte del 18 giugno scorso perché sorpreso mentre rubava, si trovava in carcere in attesa di giudizio.

«MARIANO 74»

Scade il termine del concorso fotografico

Domani scade il termine utile per la presentazione delle fotografie, a colori e in bianco e nero, partecipanti al concorso fotografico regionale «Mariano 74», organizzato dal circolo Acli di Mariano in collaborazione con l'Enars di Gorizia e con la Biblioteca comunale di Mariano.

Il formato delle opere dovrà rispettare un minimo di cm 24x18 e un massimo di 30x40. I temi del concorso sono: tema libero; oppure «Agricoltura o industria» e «Agricoltura e industria». Ogni concorrente potrà partecipare con un numero illimitato di fotografie. Per ogni cinque foto inviate dovrà essere allegata una tassa di partecipazione di mille lire su conto corrente postale n. 24/14708 intestato alle Acli di Mariano.

IN FRIULI

Cade da sei metri un muratore: grave

Un muratore di 59 anni, Giuseppe Segat da Gorgo al Monticano (Treviso) versa in gravissime condizioni all'ospedale civile di Udine a seguito di un incidente sul lavoro accadutogli ieri pomeriggio, poco dopo le 15, in un cantiere edile di Ghirano di Fratta di Pordenone. Il Segat, dipendente dell'impresa Carlo Durante era intento alla costruzione di un tetto di un cappannone quando, per cause imprecisate, è caduto al suolo da un'altezza di 6 metri.

Lo sventurato muratore è stato subito soccorso da alcuni operai che, constatata la gravità delle sue condizioni, hanno immediatamente fatto intervenire sul posto un'autolettiga della Croce Rossa.

Il Segat è stato dapprima trasportato all'ospedale civile di Pordenone dove i sanitari ne hanno consigliato il trasferimento al nosocomio udinese: gli è stato riscontrato stato soporoso per grave trauma cranico e sfondamento fronto-parietale destro.

CICLOTURISMO DELL'ENAL UDACE

Parte oggi da Udine il 1.o giro del Friuli

Prende il via oggi, alle ore 9.30, dal viale Ledra di Udine, il «Primo Giro cicloturistico del Friuli», competizione a carattere nazionale riservata agli iscritti «ENAL - UDACE» appartenenti alle categorie junior (B e C), senior (D e E) e veterani (F). I concorrenti sono 140. La manifestazione sportiva — promossa ed organizzata dal CAR Mameli, dal GS Moratti e dal GS Bellotti, in collaborazione con il Comitato provinciale UDACE di Udine — si svolge in tre giornate: oggi, domani e domenica 28 luglio. In palio l'importante Trofeo «Impianti eletrici Pividori e Venier».

La tappa odierna — divisa in due parti, come le altre due, la prima a carattere competitivo di 75 chilometri e la seconda invece, di 35 chilometri, a carattere agonistico — vedrà gli sportivi del pedale impegnati per il Trofeo intitolato alla memoria del sergente di marina Ermes d'Antoni, da Cicconicco di Fagagna, località «toccata» dal Giro, dopo essersi snodata lungo le strade del Friuli, passando per Mortegliano, Codroipo, Passariano, Basiliano, San Vito di Fagagna, San Daniele del Friuli e Moruzzo, dove è previsto l'arrivo. Da Cicconicco di Fagagna domani, sempre alle ore 9.30, inizierà invece la seconda tappa che si porterà — attraverso San Marco, Variano, Lestizza, Castions, Gonars, San Giorgio Di Nogaro, Cervignano, Grado, San Canzian d'Isonzo, Pieris, Turriaco — fino a Cassegliano, dove, in località «Casatte», si muoverà la gara vera e propria, su un circuito locale, lungo 1700 metri, da percorrersi 15 volte, per un totale di oltre 25 chilometri. E' in palio l'8.o Trofeo Moratti, offerto dall'Associazione commercianti di Monfalcone.

La terza ed ultima tappa prenderà il via alle 9.30 di domenica dal bar Centrale di San Pier d'Isonzo.

Come accennato, ognuna delle tre tappe — che realizzano complessivamente un percorso di 330,5 chilometri — si divide in un tratto turistico e in uno agonistico.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Flinders Bay» 10-8 da Genova per Australia (servizio container); «Mediterranea» 30-7 da Genova per Estremo Oriente (servizio container); «Marconi» 24-8 da Genova, Napoli, Messina per Australia (espresso passeggeri); «Palatino» 28-7 da Trieste, Genova per Nuova Zelanda (linea convenzionale); «Viminale» 14-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per Estremo Oriente (linea convenzionale); «Asia» 28-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per Est Africa, India - Pakistan (espresso passeggeri); «Cellina» 1-9 da Trieste, Venezia, per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Africa» 4-9 da Trieste, Venezia, Messina per Sud Africa (espresso passeggeri); «M. Polo» 27-7 da Trieste, Venezia, Barcellona per Sud Africa - Est Africa (linea convenzionale); «Piave» 9-8 da Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale).

Posizione navi: «Lloydiana» 26-7 in arrivo a Brema; «Mediterranea» 26-7 a Genova; «Nipponica» 2-8 in arrivo a P. Kelang; «G. Galilei» 22-7 partita da Tahiti per Acapulco; «G. Marconi» 20-7 arrivata a Genova; «Asia» 25-7 arrivata a Cannes; «Africa» 24-7 partita da Capetown per Tenerife; «Europa» 26-7 in arrivo a Messina; «A. Volta» 24-7 partita da Brindisi per Valencia; «Pacinotti» 20-7 arrivata a Dar Es Salaam; «Venier» 21-7 arrivata a Durban; «Ferraris» 27-7 in partenza da Livorno per Genova; «Capitano Angelo» 25-7 in partenza da E. London per Durban; «Caboto» 24-7 arrivata a Durban; «Usodimare» 26-7 in partenza da Durban per L. Marques; «Vivaldi» 27-7 in partenza da L. Marques per Durban; «M. Polo» 27-7 in partenza da Trieste per Venezia; «Vespucci» 24-7 partita da Dar Es Salaam per Mombasa; «Aquileia» 23-7 partita da Agadir per Abidjan; «Isonzo» 23-7 partita da Trieste per Napoli; «Piave» 25-7 partita da Napoli per Venezia; «Rosandra» 20-7 partita da Lobito per Boma; «Quirinale» 25-7 in arrivo a Napoli; «Esquilino» 26-7 in arrivo a Durban; «Palatino» 28-7 in partenza da Trieste per Venezia; «Viminale» 15-7 partita da Phuket per Barcellona; «Dandolo» 27-7 in arrivo a Singapore; «Adige» 31-7 in partenza da Dar Es Salaam per Karachi; «Cellina» 22-7 partita da Dakar per Barcellona; «Livenza» 25-7 in arrivo a Chalna; «Gritti» 5-7 partita da Colombo per Genova; «Isarco» 19-7 partita da Colombo per Barcellona; «Foscari» 21-7 partita da Brindisi per Durban.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 19-8 da eGnova, Cannes, Napoli per Nord America; «Augustus» 30-7 da Genova per Cannes, Barcellona, per Brasile - Plata; «Colombo» 15-8 da Trieste, Napoli, Genova, Cannes, Barcellona per Brasile - Plata; «Donizetti» 2-8 da Genova, Cannes, Barcellona, Centro America - Sud Pacifico; «Da Noli» 25-8 da Genova, Livorno, Marsiglia, Barcellona per Centro America - Nord Pacifico; «Mazzini» 9-8 da Trieste per Bari, Brasile - Plata.

Posizione navi: «Michelangelo» 26-7 in partenza da Alicante per Lisbona; «Raffaello» 26-7 in partenza da S. Marthen per S. Thomas; «L. da Vinci» 26-7 in partenza da Curacao per New York; «Augustus» 23-7 arrivata a Napoli; «Colombo» 21-7 partita da Rio de Janeiro per Tenerife; «Donizetti» 19-7 arrivata a Genova; «Rossini» 25-7 in partenza da Buenaventura per Guayaquil; «Verdi» 27-7 in arrivo a Cartagena; «D'Azeglio» 27-7 in partenza da Crotone per Rio de Janeiro; «F. Crispi» 27-7 in partenza da Genova per Livorno; «Mazzini» 27-7 in arrivo a Tenerife; «Da Noli» 26-7 in arrivo a Cristobal; «Da Verrazzano» 22-7 partita da Vancouver per S. Francisco; «Da Recco» 27-7 in partenza da Livorno per Napoli.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 7-8 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «S. Marco» 7-8 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Grecia, Turchia; «Brennero» 30-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Corriere del Sud» 2-8 da Trieste, Pireo, Levante Mediterraneo.

Posizione delle navi al 26-7: «Ausonia» a Bari; «Victoria» a Beiruth; «Enotria» a Venezia; «Messapia» a Haifa; «S. Giorgio» a Istanbul; «S. Marco» a Venezia; «Bernina» a Beiruth; «Brennero» in arrivo a Bari; «Stelvio» a Genova; «Illiria» a Venezia; «Palladio» in navigazione da Marsiglia a Beiruth; «Corriere dell'Est» a Beiruth; «Corriere del Sud» in navigazione da Venezia a Beiruth.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Staffetta Tirrenica» 2-8 da Trieste, Catania, Napoli, Genova, Barcellona per Mediterraneo centro-occidentale; «G. Borsi» 18-8 da Trieste per Nord Europa.

Posizione navi: «Staffetta Adriatica» 26-7 in arrivo a Bari; «Staffetta Tirrenica» 26-7 in arrivo a Marsiglia; «G. Borsi» 25-7 arrivata a Rotterdam; «Cagliari» 24-7 arrivata a Napoli.

CON UN CONCERTO DI SUE COMPOSIZIONI

Omaggio di Gorizia a Cecilia Seghizzi

È benemerita pure nel campo dell' insegnamento Ha messo in musica anche versi di Saba e di Marin

Cecilia Seghizzi, compositrice, direttrice di cori, insegnante all'Istituto di musica di Gorizia, figlia di Cesare Augusto Seghizzi, il musicista istriano trasferitosi a suo tempo a Gorizia, è stata oggetto di un pubblico omaggio da parte del comune di Gorizia, sotto forma di un concerto di sue composizioni. La manifestazione, tenutasi nella sala dell'Istituto di musica, affollatissima, è stata preceduta, due anni fa, da un altro omaggio del comune di Gorizia, con la pubblicazione di una serie di composizioni pianistiche.

Omaggi più che meritati, inquantoché la Seghizzi, oltre ad essere un'artista, una compositrice di vaglia, è un'autentica benemerita nel campo dell'insegnamento, e anzi si può dire che ha sacrificato all'educazione dei giovani gran parte del suo tempo, sottraendolo ad altre attività che l'avrebbero posta in ben altra luce. Lo giustificano la qualità delle musiche che abbiamo potuto ascoltare nel concerto a lei dedicato. Anzitutto i «Dieci pezzi facili» per pianoforte che aprivano il programma. Brani facili più nel loro contenuto spirituale che tecnico, inquantoché, pur mantenendosi in genere in una temperie di facile comunicazione, s'inoltrano in una problematica inquieta.

D'impegno costruttivo notevole una sua Suonata per oboe e pianoforte, dove il ricordo di Hindemith viene superato da soluzioni personali e di vivo interesse, specialmente nel modo di condurre il dialogo e talora il conflitto fra i due strumenti. Il programma si è concluso con una serie di liriche sui versi di Biagio Marin, Maria Cavazzuti e Umberto Saba, dove le varie istanze sentimentali, paesistiche e psicologiche dei testi sono state rivestite da una musica essenziale, attenta ai valori della parola e dei significati interiori.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UN PO' CON IL WESTERN E UN PO' CON «MALIZIA»

IL CINEMA ITALIANO CONQUISTA LA FRANCIA

Nella lista dei migliori a Parigi e in provincia

Parigi, 25

Cresce in Francia l'interesse per il cinema italiano. Diversi film dell'ultima stagione hanno conquistato il pubblico di Parigi e delle principali città di provincia. Il bilancio finale delle prime visioni parigine vede al secondo posto assoluto (dopo «Le avventure di Rabbi Jacob» con De Funes), il film prodotto da Sergio Leone e diretto da Tonino Valerii: «Il mio nome è Nessuno». Questo western figura al secondo posto assoluto anche nelle proiezioni dell'intero territorio nazionale.

L'altro film italiano ai primi posti nella graduatoria parigina è «Malizia» di Salvatore Samperi, mentre avanza «Il portiere di notte» di Liliana Cavani. Anche «Amarcord», uscito da poco, figura nella lista dei migliori. Per quanto riguarda la graduatoria generale comprendente Parigi e le dodici città capozona, il film di maggior successo delle ultime settimane è «Les valseuse» di Bertrand Blier (in Italia sarà presentato con il titolo «I santissimi»).

Al secondo posto si trova «L'arnaque» e quindi vengono due film usciti dopo il festival di Canes: «Les violons du bal» e «Stavisky». Anche il nuovo film di Lelouch «Toute une vie» è in buona posizione; «Amarcord» è in buona posizione, oltre che a Parigi, anche in provincia. Notevoli gli incassi di «Uomini duri» di Duccio Tessari, con Lino Ventura (film che in Italia verrà distribuito nella prossima stagione). Da qualche giorno è stato lanciato in diverse città «Appassionata» con Eleonora Giorgi e Ornella Muti.

Critici teatrali solidali con Dursi

Milano, 25

Il consiglio direttivo dell'associazione nazionale dei critici di teatro ha preso posizione a proposito dell'esonero di Massimo Dursi dall'incarico di titolare della critica teatrale del «Resto del Carlino», con un comunicato in cui «denuncia l'evidente comportamento persecutorio della direzione del giornale» nei confronti di uno scrittore e a un critico rimasto per oltre trent'anni fedele a un'obiettività e a un'indipendenza di giudizio «che onorano la professione».

E ciò «proprio nell'anno che ha visto tre opere di Massimo Dursi rappresentate con successo». A riprova della sua vitalità intellettuale e della sua modernità di interessi». Dopo aver rilevato che l'esonero ha costituito «l'episodio conclusivo di una lunga serie di soprusi e provocazioni dei quali Massimo Dursi era stato oggetto nell'esercizio del suo lavoro, attentati alla libertà di critica, contro i quali l'associazione aveva già levato energicamente la propria protesta», il consiglio direttivo dell'associazione stessa ha dichiarato — conclude il comunicato — «la sua più completa solidarietà per Massimo Dursi» e ha invitato il comitato di redazione del quotidiano bolognese a vigilare perché la rubrica di critica teatrale venga mantenuta ai livelli di prestigio e di indipendenza a cui l'ha portata il collega colpito dall'ingiusto provvedimento». *(Ansa)*

C'è pace tra gli Orfei

Carpi, 25

Dopo una rivalità che durava da una decina d'anni, i due circhi Orfei, quello di Moira (sul ghiaccio) e quello di Liana, Nando e Rinaldo, si sono riappacificati, mediatore Alighiero Noschese che di «Follie sul ghiaccio» è la maggiore «attrazione».

La riappacificazione fra le due famiglie Orfei è avvenuta a Carpi dove hanno la residenza Liana i fratelli e la loro madre, in occasione di una sosta del circo sul ghiaccio. L'abbraccio tra gli Orfei è avvenuto sotto il tendone davanti ad un numeroso pubblico. *(Ansa)*

CON UN PROVVEDIMENTO ECCEZIONALE

«Gola profonda» vietato agli inglesi

Il film americano bloccato alla dogana

Londra, 25

Come si sa, gli inglesi non vedranno il film americano «Deep throut» (Gola profonda) che giorni fa è stato bloccato alla dogana. La cosa ha suscitato un certo scalpore negli ambienti cinematografici inglesi. Il più sorpreso è il distributore Jimmy Vaughan che per la sua società (Vaughan Distributors) aveva già distribuito in Gran Bretagna i film di Andy Warhol e numerose pellicole italiane e francesi, e che aveva acquistato i diritti di «Gola profonda» per l'Europa.

Vaughan avrebbe dovuto presentare «Gola profonda» al «National Film Theatre» di Londra nel corso di una settimana del film erotico imperniata, fra l'altro, su dibattiti sulla censura, presente Linda Lovelage (la principale attrice del film).

La dogana inglese invece ha deciso di non far entrare alcuna copia del film. Si tratta non di un provvedimento di censura ordinaria, come quando il «British Board of Film Censors» o il «Greater London Council» decidono d'interdire un film, ma di un caso eccezionale che non ha precedenti. Una decisione che ha sorpreso gli ambienti del cinema, su cui si stanno sviluppando già molte discussioni in proposito. *(Ansa)*

Liza Minelli è divorziata

New York, 25

Un tribunale di New York ha concesso ieri il divorzio alla cantante-attrice americana Liza Minelli ed al cantante compositore australiano Peter Allen. I due sposatisi nel 1967, erano separati dal 1970. Lei ha 28 anni, Allen ne ha 30. *(Ansa)*

DRAMMATICA ANALISI DEL COSTUME IN CHIAVE DI «GIALLO»

Quando la paura bussa al ministero

«La polizia chiede aiuto» vuole dare un quadro del nostro malcostume

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, luglio

Così come si evolve rapidamente la tecnica, anche il linguaggio subisce rapide metamorfosi, sia la parola sia l'immagine. I cosiddetti generi letterari ereditati in qualche modo dal cinema stanno perdendo le antiche connotazioni, abbandonano i vecchi schemi, mutano in qualcosa di diverso. Basterà citare la sorte toccata al glorioso western americano.

Anche il poliziesco o se preferite il «giallo» vecchio stile, cioè uno spettacolo fondato esclusivamente sul «brivido», oggi non ha molto senso. Per questo chi affronta questo genere di racconto cinematografico sente la necessità di cercare le cause che producono certi fatti all'interno della società.

Massimo Dallamano, passato alla regia, dopo vent'anni di direttore di fotografia (i suoi ultimi film come direttore sono stati «Per un pugno di dollari» e «Per qualche dollaro in più») ha ottenuto grossi successi commerciali ed attualmente di suo sta circolando trionfalmente «Innocenza e turbamento», mentre sta finendo di montare «La polizia chiede aiuto». Con questo film il «giallo» subisce una svolta perché la vicenda, il cui asse portante è la ricerca di un criminale che uccide giovanissime ragazze, denuncia scoprendolo il malcostume dentro cui siamo fino al collo.

«Non è un film impegnato in senso politico — ci dice il mantovano Dallamano — ma è decisamente una denuncia in chiave civile di quello che succede in Italia, a tutti i livelli. Accanto all'aspetto strettamente poliziesco, si scoprono realtà che farebbero rabbrividire il più incallito e spregiudicato immoralista».

In che senso?

«Trent'anni di democrazia non ci hanno educati alla verità. La nostra vita è all'insegna dell'ipocrisia, della menzogna, del compromesso, della corruzione e dell'ingiustizia. Badi che lo sappiamo tutti che è così, ma ci basta avere la nostra parte, per sopravvivere o per vivere, per fingere che quello che accade è incredibile o arriviamo ad affermare che non ci riguarda. Quello che accade nel mio film "La polizia chiede aiuto" potrebbe sembrare assurdo, invece rispecchia una realtà che sta dilagando ogni giorno di più. Naturalmente il potere con abili manovre cerca di gettare fumo negli occhi delle masse. Come nel caso dell'apertura delle porte della Magistratura alle donne. Ma se andate a guardare quale effettiva collaborazione c'è fra maschi e femmine, nel mondo del pubblico potere rimarreste delusi. Perché accade tutto questo? Perché tutti vogliono far carriera e per fare carriera bisogna ingraziarsi il potere e il potere economico e politico è marcio perché corrotto. Non lo dico io, ma i giornali, quando riescono a dirlo o la Magistratura quando riesce ad avere le prove. Quindi i delitti che si verificano nel mio film compiuti per nascondere una ignobile organizzazione della prostituzione di minorenni devono essere insabbiati perché fra i clienti delle "fanciulle in fiore" c'è anche un ministro. Se Giovanna Ralli riuscisse a trascinare in tribunale i colpevoli, l'onda di paura dello scandalo busserebbe alle porte del ministero scuotendo il tenero cuore dello spietato uomo politico. Ma se la nostra società non fosse ipocrita la scappatella o le scappatelle del ministro non significherebbero proprio un bel nulla. Ma c'è una facciata da salvare, e allora la corruzione politica blocca l'azione della Magistratura».

Quindi il suo «La polizia chiede aiuto» è oltre che un film del brivido una specie di pamphlet cinematografico contro il malcostume?

«Diciamo più semplicemente che "La polizia chiede aiuto" è un film di denuncia civile di una immoralità pubblica, a tutti i livelli, condotta sul filo soggiogante di un genere di giallo nuovo, non inventato da me, ma che è attuale perché nel "divertire" obbliga a prendere coscienza del mondo in cui si vive...».

Gli attori del film sono: Giovanna Ralli, Claudio Cassinelli, Mario Adorf, Marina Berti, Farley Granger e Franco Fabrizi.

G. A.

Mostra ad Asolo su Eleonora Duse

Treviso, 25

La mostra-ambiente su Eleonora Duse, nel quadro delle manifestazioni organizzate per il cinquantenario della morte della grande attrice, sarà inaugurata sabato 14 settembre al museo civico di Asolo e resterà aperta fino al 31 ottobre. La mostra è stata ideata come una ricostruzione di un'epoca: riguarderà il teatro, la moda, il costume, il gusto di un particolare momento della nostra storia. Si articolerà per temi: la Duse e la sua compagnia; i personaggi interpretati dalla Duse: la Duse e i suoi autori; le tournées della Duse; la Duse e la comedie francaise, per terminare con le case della Duse, un tema di particolare interesse e curiosità. In occasione della mostra, la fondazione Giorgio Cini di Venezia organizzerà all'Isola di San Giorgio, nei giorni 4 e 5 ottobre una tavola rotonda cui parteciperanno esperti e tecnici del teatro. *(Italia)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

La stecca di Gorki Il mostro inafferrabile

«Stasera G 7» (TV-1, ore 20.40) — Va in onda stasera come di consueto il settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano.

* * *

«Adesso musica» (TV-1, ore 21.40) — La rubrica curata da Adriano Mazzoletti presenta stasera l'«Orchestra Nicosia». I cantanti di turno sono Sergio Endrigo che ha ripreso l'attività televisiva dopo un lungo periodo di silenzio; Gianni Nazzaro, reduce della vittoria del Disco per l'estate; Renato Pareti e Anastasia Bellisanti, due nuovi giovani cantanti. Altre parti della trasmissione saranno dedicate alla canzone napoletana, alla musica per il balletto classico e d'avanguardia.

* * *

«L'a solo» (TV-1, ore 22.35) — Va in onda stasera questo telefilm di produzione sovietica tratto da un racconto di Massimo Gorki.

Un giovane suonatore di tromba fa parte di un'orchestra di una cittadina termale; egli è innamorato di una bella ragazza che apprezza più il denaro che l'amore sincero, e non si decide a impegnarsi a sposarlo finché non vede per lui speranze di un guadagno migliore. Il giovane spera di avere un aumento dal direttore dell'orchestra, che è anche compositore e ha scritto una musica con un «a solo» di tromba con il quale deve fare breccia nel cuore di una ricca e piacente vedovella. Alla prima esecuzione il suonatore di tromba, vedendo la sua ragazza parlare con un ufficiale, stona pietosamente durante l'«a solo»; egli è così cacciato e perde la fidanzata, mentre il direttore d'orchestra vede sciupata l'occasione di conquistare la ricca vedova.

* * *

«Il diavolo Peter» (TV-2, ore 21) — Giulio Brogi e Anna Maria Guarnieri sono i protagonisti di questo testo teatrale di Salvato Cappelli nel quale viene ricostruita la vicenda del famoso «mostro di Düsseldorf», l'assassino che negli anni Trenta terrorizzò la Germania e il mondo intero. «Il diavolo Peter» venne messo in scena per la prima volta nel 1957 dal «Piccolo» di Genova, ed ottenne un vasto successo di pubblico e di critica. Le vicende del «mostro» inafferrabile, con i suoi molteplici delitti, ispirò anche un famoso film di Fritz Lang, «M».

In un tribunale di Düsseldorf si celebra il processo contro Peter Kurten, imputato dell'assassinio di dodici persone. Lo stesso imputato si era consegnato alla polizia mentre altre persone si erano accusate degli stessi crimini: il tribunale esige che la pubblica accusa dimostri che il vero colpevole è solo Kurten. Il pubblico accusatore riesce a rintracciare le mancate vittime del mostro; tra queste la moglie di Peter, risparmiata all'ultimo momento dal marito: la stava strangolando quando improvvisamente la lasciò andare, ma per uccidere poco dopo un'altra donna. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
PREMIO OSCAR 1974
per il miglior film straniero
EFFETTO NOTTE
JACQUELINE BISSET

FILODRAMMATICO
7 MAGNIFICI CORNUTI
EROTICO E DIVERTENTE

OGGI all'
ARISTON - I. N. C.
CLOWNS
Realizzato per la Televisione italiana viene ora riproposto sul grande schermo con splendidi colori.
CLOWNS
di FEDERICO FELLINI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Der Kaiserbaum von Miramare» (in tedesco) ore 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (in italiano). Servizio autobus da via Beccaria (ore 20.30 e 21.45) e dal parco di Miramare (ore 22.45 e 24), con fermate intermedie.
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta. Stasera alle ore 21 prima rappresentazione de «La donna perduta» di Pietri. Vendita biglietti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operette Domani alle ore 21 ultima de «Al cavallino bianco» di Benatzky. Prevendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Questa sera e domani sera, con inizio alle 21.15, due eccezionali spettacoli di danze e riti indiani con la compagnia «Kathakali» del Kerala. Prevendita posti alla Bigliettería Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. 21.30 (estivo): «Clowns» di Federico Fellini. Technicolor. (Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati con inizio alle ore 16).
EDEN. 16.30, ult. 22.15: «All'onorevole piacciono le donne» con Laura Antonelli, Lando Buzzanca, Agostina Belli. Technicolor. Vietato m. 18 anni.
EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Città violenta». Charles Bronson, Jill Ireland (avventure), colori. Vietato minori 14 anni.
FENICE. Chiuso per restauri.
GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.15. Prima visione: «Effetto notte». Un film di F. Truffaut. Premio Oscar 1974 per il miglior film straniero. Interpreti J. Bisset, A. Stewart, F. Truffaut. Technicolor.
NAZIONALE. L. 1.200. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il boss è morto». Anthony Quinn, Al Lettieri (poliziesco). V.m. 18 anni.
RITZ. 15, ult. 22: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà». Con George Lanzeby, Diana Bigg, Teddy Savals. Technicolor. Per tutti.
AURORA. (Aria condizionata). 16.30: «La leggenda dell'arciere di fuoco» con B. Lancaster.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Rassegna «...come Hitchcock». Oggi: «Il profumo della signora in nero» con M. Farmer. Technicolor. V.m. 18. Ultimo giorno.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. T. Hill e B. Spencer sono gli straordinari interpreti del technicolor: «Dio perdona, io no». Per tutti. Ultimo giorno.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30. Solo oggi: «O ti spegli... o ti denuncio» con P. Sellers e S. Cusach. Colori. Per tutti. A grande richiesta. Domani: «Il maestro e Margherita».
FILODRAMMATICO. Ambiente fresco. 16.30: «7 magnifici cornuti». Piccante, erotico e divertente technicolor con Femi Benussi, O. Lionello, T. Murgia. Severamente v.m. 18 anni.
IMPERO. 16.30, 19, 21.45: «Nell'anno del Signore» di L. Magni con N. Manfredi e C. Cardinale. Technicolor.
MIGNON: ferie.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Il pozzo e il pendolo». Il più famoso dei film dell'orrore con Vincent Price e Barbara Steele. V.m. 14. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22. Technicolor. Rassegna del terrore e del giallo. 100 minuti di terrificante tensione erotica: «Il fiore dai petali d'acciaio». Carrol Baker, Gianni Garko, Pilar Velasquez. Un film degno dei più grandi maestri del giallo. Si raccomanda vedere il film dall'inizio. V. m. 18 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 precise: «Clowns» di Federico Fellini. Technicolor.
ESTIVO GINNASTICA (Cassa 21). Inizio 21.30: «Quell'estate del 42°». Technicolor con J. O'Neil, G. Grimes. Viet. m. 14 anni.
Kid» con James Coburn e Kris Kri-Kid» con Jones Coburn e Kris Kristofferson. Colori.
SERVOLA. Spettacolo unico. 21.15. (Autobus 29). Monica Vitti e Corrado Pani in: «Gli ordini sono ordini». Scintillante scopecolor.
VALMAURA. 21: Bud Spencer e James Coburn in «Una ragione per vivere e una per morire». Strepitoso successo. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

UDINE
ARISTON. 15.30: «Gli ultimi 6 minuti».
CAPITOL. 15.30: «Né onore, né gloria».
ODEON. 15.30: «L'assassino ha riservato nove poltrone». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «L'invincibile Super Chen». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «La volpe dalla coda di velluto». V.m. 14 anni.

GORIZIA
MODERNISSIMO - I.N.C. 17.15: «Morte a Venezia» con S. Mangano e D. Bogarde. A colori. Ult. 22.
CORSO. 17.30: «Sistemo l'America e torno» con Paolo Villaggio e St. Jacques. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «L'organizzazione ringrazia. Firmato: Il Santo» con R. Moore e S. Syms. Colori. Ult. 22.

MONFALCONE
AZZURRO. Chiuso per riposo.
EXCELSIOR. 17.30: «Squadra speciale» con Roy Schaider. A colori.
PRINCIPE. 18: «Nanù il figlio della foresta» di Walt Disney». A colori.

GRADO
CRISTALLO. 20.30: «4 bassotti per 1 danese» con Dean Jones, Suzanne Pleshette. Technicolor.
ARENA. 21.15: «Ufo - Allarme rosso... Attacco alla Terra» con E. Bishop, M. Billington, W. Ventham. A colori.

GRADISCA
COMUNALE. (19-21.30): «La cagna» con M. Mastroianni e C. Deneuve.

CORMONS
ITALIA. 19.30-22: «Blacula», con W. Marshall e D. Nicholas.

CERVIGNANO
NUOVO. «Elecrta Glide».

RONCHI
RIO. «Signor Procuratore abbiamo abortito».

PALMANOVA
ITALIA. «Il grande duello».
GARIBALDI. «Giochi d'amore».

TARCENTO
MARGHERITA. «Il tuo dolce corpo da uccidere».

CASARSA
ROMA. «Le 14 amazzoni».

Premio «Veretium» a Luigi Vannucchi

Savona, 25

Il premio «Veretium» sarà consegnato domani sera a Luigi Vannucchi, nell'intervallo del «Bugiardo» che si sta replicando a Borgo Verezzi. Il premio è stato assegnato a Vannucchi per il ruolo di Cesare Pavese da lui sostenuto nel «Vizio assurdo» di Davide Lajolo e Diego Fabbri: «Con questa prova resa particolarmente significativa — si legge nella motivazione — l'attore ha confermato al massimo livello le grandi qualità che da ormai molti anni sorreggono la sua appassionata e intelligente partecipazione all'attività di un esemplare gruppo cooperativo indipendente: la compagnia degli associati».

Sarà Pino Micol, vincitore della scorsa edizione (nel '71 il premio fu assegnato ad Eros Pagni, nel '72 ad Anna Maria Guarnieri), a consegnare a Luigi Vannucchi la riproduzione in oro della Torre del Mulino Fenicio che si erge sul crinale della collina del Borgo Saraceno di Verezzi. *(Ansa)*

Charlotte Rampling per Renzo Rosso

Roma, 25

Il produttore Franco Riganti ha scritturato Charlotte Rampling per il film che segnerà il debutto nella regia di Alfio Contini, direttore della fotografia di numerosi film impegnativi, tra cui gli ultimi di Antonioni. Si tratta di un soggetto tratto da un romanzo dello scrittore triestino Renzo Rosso che sarà girato nella primavera del '75. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23; 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con F. Mulé; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Una commedia in trenta minuti: I capricci di Marianna, di A. De Musset con A.M. Guarnieri; 14.07: L'altro suono; 14.40: Capitan Fracassa (5); 15: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17.05: Ffortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Canzoni di ieri e di oggi; 20: I concerti di Torino, direttore Y. Aronovich; 21.30: Orchestre in passerella; 22: Le nuove canzoni italiane; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte; al termine: chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Drupi, S. Bassey, E. Cenci; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: F. Papetti al sassofono; 9.45: Vetrina di un disco per l'estate; 10.35: Alta stagione; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Le interviste impossibili; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.40: Alto gradimento; 18.35: Piccola storia della canzone italiana; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: La settimana di Brahms; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: Le grandi interpretazioni vocali; 11.10: Musiche di C. Debussy; 11.30: Meridiano di Grenwich; 11.40: Concerto da camera; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: Musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Le sinfonie di P.I. Ciaikowski; 15.15: Musica da camera; 15.30: Concerto di E. Power-Biggs; 16: Le stagioni della musica; Il rinascimento; 16.30: Avanguardia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Musiche di danza e di scena; 17.50: Fogli d'album; 18: Discoteca sera; 18.20: Detto «Internos»; 18.45: Il mondo costruttivo dell'uomo (4); 19.15: Concerto della sera; 20.15: G. Marconi: una vita fra tecnologia, scienza e società; 20.45: Conversazione; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Orsa Minore: poi...; 22: Parliamo di spettacolo; 22.20: Solisti di jazz; al termine: chiusura.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15 «Vacanze all'isola dei gabbiani», 4.o episodio.
18.45 «Vangelo vivo».
19.15 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Stasera - G7», settimanale di attualità.
21.40 «Adesso musica», classica leggera pop.
22.35 «L'a solo», da un racconto di M. Gorki.
23.00 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

TV SECONDO

20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Il diavolo Peter», di Salvato Cappelli; con Ferruccio De Ceresa, Giulio Brogi, Anna Maria Guarnieri, Corrado Gaipa.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Teatro dialettale triestino: «Grazie de tuto», tre atti di Alberto Casamasima; 16.05: Concerto sinfonico diretto da Serge Baudo; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazza in Italia; 16: Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13.45: Camel discoteque club; 14: Terza pagina; 15: Ciak, si suona; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Ritmi d'oggi; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

20: L'angolo dei ragazzi: cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Clochemerle» teleromanzo a puntate; 21.05: Telefilm: «Hawk l'indiano»; 21.55: Complesso corale.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

18.05: Orizzonti; 18.20: TV dei ragazzi; 18.50: «Mosaico» pubblicità; 18.55: Musica folkloristica; 19.25: I programmi per i prossimi giorni; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.25: Commento economico settimanale; 20.30: Pubblicità; 20.45: Film americano: «Il padre dalle gambe lunghe»; 22.45: Telegiornale.

OGGI al Cinema RITZ

AGENTE 007 AL SERVIZIO SEGRETO DI SUA MAESTA'
di IAN FLEMING
con GEORGE LAZENBY • DIANA RIGG • TEELY SAVALAS nel ruolo di Blofeld
GABRIELE FERZETTI • ILSE STEPPAT • produttori Harry Saltzman e Albert R. Broccoli
regia Peter Hunt • sceneggiatura di Richard Maibaum
musiche di John Barry
dal romanzo omonimo edito in Italia da Garzanti
PANAVISION™ TECHNICOLOR® United Artists
IL FILM E' PER TUTTI

RISTORANTI E RITROVI

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Un ambiente elegante, per una serata diversa.

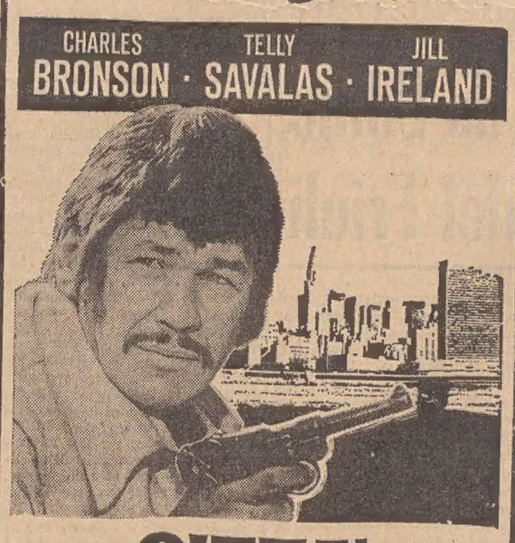
RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

Oggi all'EDEN - PRIMA
TUTTA D'ECCEZIONE
FINALMENTE E' ARRIVATA
LAURA ANTONELLI
EDIZIONE INTEGRALE

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

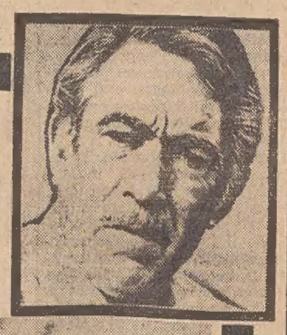
WEEK - END ALL'IPPODROMO
FACILITAZIONE speciale di fine settimana
Tesserini validi per sabato e domenica
in numero limitato (fino ad esaurimento)
a Lire 1500
BIGLIETTERIA CENTRALE (Gall. Protti) da oggi pomeriggio — ALL'IPPODROMO, sabato sera

OGGI ALL'Excelsior



CITTA' VIOLENTA
UMBERTO ORSINI e MICHEL CONSTANTIN
diretto da SERGIO SOLLIMA coproduzione Italo-francese UNIDIS · FONO ROMA · UNIVERSAL FRANCE
TECHNICOLOR® DISTR. Cinema International Corporation
Inizio film: 15.30, 17.45, 20, 22.15 — V. M. 14 ANNI

OGGI prima al NAZIONALE
una produzione HAL WALLIS



il boss e' morto

IL BOSS E' MORTO
ANTHONY QUINN · FREDERIC FORREST · ROBERT FORSTER
AL LETTIERI · ANGEL TOMPKINS · CHARLES CIOFFI
regia RICHARD FLEISCHER musiche JERRY GOLDSMITH
sceneggiatura MARVIN H. ALBERT produttore associato PAUL NATHAN
prodotto da HAL B. WALLIS TECHNICOLOR
Un film UNIVERSAL Distr. CINEMA INTERNATIONAL CORP
Inizio film: 15.30, 17.45, 20, 22.15 — V. M. 18 ANNI

BORSE E MERCATI

Milano: riflessiva

Milano, 25

Alla borsa di Milano chiusura generalmente riflessiva con scambi non troppo attivi.

Il mercato non riesce a proseguire nel movimento rivalutativo accusando nuovamente il peso dei realizzi nonostante gli scambi siano risultati ridotti tanto che il listino di chiusura è stato completato in netto anticipo rispetto alla vigilia. Il rientro di alcuni temi rilevati in queste ultime riunioni e il prevalere delle offerte sembrano collegati alle difficoltà che incontra il governo alle camere per la conversione dei provvedimenti anticongiunturali e per la pressione sindacale per modificare sensibilmente alcuni di questi provvedimenti.

D'altra parte il rarefarsi della clientela per le ferie estive rende fragile il movimento rivalutativo.

Sin dall'apertura il mercato appariva prevalentemente riflessivo con particolari cedenze per la Ciga mentre le Imm. Roma denunciavano discreti recuperi. Sui secondi prezzi si sono verificati tentativi per riportare la quota su basi migliori con vivace richieste sulle Montedison, Viscosa, Interbanca, Bastogi e qualche altro.

Migliori le Imm. Roma (+4,1 per cento), beni Imm. Italia (3,1%) Magona, Sviluppo Bonifiche, Toro ord. e Franco Tosi.

Tra i titoli pilota resistenti le Montedison e Generali che tuttavia hanno perso oltre l' 1%, deboli le Fiat, che hanno perso poco meno del 2% e le Viscosa.

Nel dopoborsa in assestamento le Imm. Roma, Bastogi, Generali e Ras, in vivace denaro le Linificio e Marzotto e resistenti le Montedison e Viscosa mentre le Fiat recuperano qualche frazione.

Nuovi diffusi assestamenti nel reddito fisso dove gli scambi sono risultati ancora ridotti. Piuttosto deboli le emissioni IMI che ieri avevano beneficiato di un certo sostegno dopo l'annuncio della parziale conversione di obbligazioni per la sottoscrizione della nuova emissione.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 17.000.000; Buoni del Tesoro 77 milioni; obbligaz. 4.158.000.000; azioni 5.180.025, di cui 1.650.000 Imm. Roma, 1.000.000 Montedison, 390.000 Montefibre e 380.000 Rinascente.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo con prezzi leggermente più calmi (rilevazioni a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	24-7	25-7
Alimentari e agricole		
Alimont	5650	5575
Bonifiche Ferraresi	4500	4350
Chiari & Forti	2969	2940
Eridania	2321	2303
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	7040	6885
Motta	2980	2900
Romana Zucchero	486	470
Romana Zucch. pr.	750	750
Venchi Unica	602	580
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	49500	48950
Assicuratrice Ital.	170900	172000
Comp. Ass. Milano	16650	16750
» » » pr.	9995	10040
Comp. Latina	1727	1789
» » priv.	1350	1355
Generali	68500	67750
Italia Assicuraz.	24100	24510
L'Abeille Italiana	18590	18650
Fondiaria Incen.	15390	15500
La Fondiaria Vita	28700	28200
R.A.S.	81000	79500
S.A.I.	16990	16500
Toro Assicuraz.	37550	38500
» » priv.	19400	19300
Ausonia	6550	6600
Bowring	674	674
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	20140	20100
Banco di Roma	19350	19450
Banco Lariano	9000	8700
Credito Italiano	2190	2145
Interbanca priv	25050	24890
Mediobanca	77500	76500
Cartarie - Editoriali		
Binda	75500	75650
Burgo	17600	17300
» priv.	8000	7830
Donzelli	2410	2400
Mondadori priv.	2588	2580
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1888	1873
Cer Pozzi	1160	1160
Eternit	2002	2000
Italcementi	32500	31630
Richard Ginori	472	470,50
UNICEM	5760	5700
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	1053	1010
Brioschi	61100	61950
Caffaro	404	410
Carlo Erba	6395	6201
» » priv.	4470	4450
Italgas	749,50	751
Lepetit	15000	15450
» priv.	15000	15000
Liquigas	282	282
» priv.	185	182
Mira Lanza	32500	32700
Montedison	805	795
Napoletana Gas	760	752
Perlier	949	949
Petrolifera Italiana	3350	3350
Pierrel	4300	4390
Rumianca	1500	1499
Saffa	6200	6100
Siossigeno	6290	6240
Monted. Gemina	769	758
Commercio		
La Rinascente	147	146
» » priv.	107	104,50
Silos di Genova	4160	4140
Standa	13750	13550
Comunicazioni		
Alitalia priv.	3990	4000
Ausiliare	5000	4990
Aut. Torino-Milano	4410	4370
Italcable	4090	4049
Nord Milano	5760	5760
S.I.P.	2004	2000
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1022	1040
Marelli E.	732	735
Pan Electric	2520	2520
Tecnomasio	409	407

TITOLI	24-7	25-7
Finanziarie		
Agricola	2750	2775
Bastogi	1805	1815
Centrale	15700	15070
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	3300	3320
Finmare	225	231
Finsider	421	419
Flaminia Nuova	1420	1402
Generalfin	1635	1615
Gim	3460	3530
I.F.I. priv.	3755	3650
I.F.I.L.	18900	18450
Invest	3876	3855
Mittel	3419	3421
Pirelli & C.	1820	1880
Pirelli S.p.A.	1009	990
Riva Finanziaria	3051	2750
Sarom	3245	3220
S.M.E.	1780	1802
Stet	2265	2250
Part. Finanziaria	1500	1515
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3150	3150
Beni Immob. Italia	1077	1110
» » » pr.	716	710
Beni Stabili	5680	5699
Certosa	4490	4360
Coge	1860	1848
Condotte d'Acqua	705	720
De Angeli Frua	6500	6400
Gen. Immobil.	394	410
Gilardini	3600	3610
Iniziativa Edilizia	5850	5850
La Milano Centrale	37600	37700
Risanamento	10400	10350
Trenno	4900	4900
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1390	1365,50
» priv.	1045	1026
Franco Tosi	9100	9400
Nebiolo	338	350
Olivetti	1432	1425
» priv.	1230	1210
Westinghouse	3800	3730
Worthington	2930	2813
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi - Izar	1385	1385
Dalmine	381	385
Falck	7894	7815
» priv.	5750	5765
Ilssa Viola	5050	5060
Italsider	675	679
Magona	2575	2650
Metalli	3020	2975
Monte Amiata	1600	1589
Pertusola	3590	3550
Siele	1349	1310
Terni	125	119
Trafilerie	1595	1618
Tessili		
Centenari e Zinelli	1035	1035
Cantoni	15400	15360
Cucirini	6400	6550
Cascami Seta	11500	11290
Fisac	2945	2900
Lanerossi	3250	3300
Lanificio di Gavardo	4082	4101
Linif. e Canapif.	915	900
Marzotto priv.	1380	1410
Montefibre	179,75	174
» pref.	295	290
Olcese Veneziano	639	650
Rossari	—	—
Rotondi	120000	115000
Scotti	1570	1570
Snia Viscosa	2128	2096
» » priv.	1435	1392
Tilane	1775	1744
Unione Manifatture	42900	42790
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2380	2420
Acque Potabili	1485	1485
Calz. di Varese	6915	6899
C.I.G.A.	3480	3255
CIR	8300	8050
Pacchetti	333	338
Rejna	2180	2080
Smeriglio	127	124
Terme Acqui	1450	1459
Acqua Marcia	3420	3330

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 32000-37000; sterlina oro (n.c.) 34500-37500; marengo italiano 34000-38000; marengo francese 31000-35000; marengo svizzero 32000-36000; oro fino (Iva esclusa) 2980-3080; argento (Iva esclusa) 90000-94000; platino (Iva esclusa) 4200.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 650-680; sterlina 1580-1650; franco svizzero 220-230; franco francese 134-145; marco tedesco 255-275.

TRIESTE

Mercato in fase riflessiva ma con discreta tenuta per diversi valori. Resistenti i locali marittimi, Assicuratrice, Bastogi, Sme, Beni, Italsider, Dalmine, Marzotto, Immobiliare, ecc. Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 72000; Ass. Generali 68000; Ras 79500; Anic 1050; Liquigas 285; Montedison 795; Rinascente 146; Rinascente pr. 105; Gerolimich 16900; Premuda 1375000; Sip 2000; Tripcovich 140500; Bastogi 1815; Finmare 231; Finsider 419; Pirelli S.p.A. 1000; Sme 1802; Stet 2250; Beni Stabili 5700; Immobiliare 410; Cantieri —.—; Fiat ord. 1380; Fiat priv. 1040; Dalmine 385; Italsider 679; Terni 119; Marzotto priv. 1410; Viscosa ord. 2100; Viscosa priv. 1420.

NEW YORK

Wall Street ha chiuso in ribasso. L'indice «Dow Jones» ha perduto 10,09 punti ed è sceso a 795,68. Si è riaffacciata negli investitori, dicono gli agenti di cambio, quella fondamentale sfiducia che ha già in questi ultimi tempi investito e depresso il mercato e che nasce da forti preoccupazioni sull'andamento dell'economia nazionale.

LONDRA

Il listino del mercato azionario si è mosso in ribasso dopo una seduta poco animata per mancanza di notizie interessanti.

AMSTERDAM — Il listino del mercato azionario è al rialzo. Gli operatori attribuiscono l'andamento all'attiva presenza di molti investitori esteri.

BRUXELLES — I titoli azionari sono notevolmente migliorati.

FRANCOFORTE — Il mercato azionario ha chiuso in lieve rialzo, dopo una seduta moderatamente attiva. Gli operatori attribuiscono la tendenza ad alcuni acquisti di investitori privati.

ZURIGO — I titoli azionari sono discretamente saliti. La tendenza del mercato viene attribuita al peggioramento del franco svizzero, alla saldezza del mercato azionario di New York ed all'afflusso di nuovi capitali.

PARIGI — I titoli azionari si sono rafforzati dopo una giornata moderatamente attiva. Si attribuisce l'andamento positivo al ritorno sul mercato di investitori esteri per molto tempo assenti.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	6,60	—
Capitalitalia	»	9,36	—
Equitalia	»	8,44	—
Europrogr.	frsv	132,12	—
First Fund	doll	132,00	—
Fonditalia	»	10,35	—
Intercontinental	»	10,37	—
Interfund	»	9,94	—
Interitalia	lire	7.809	8.535
Intertrust	doll	8,77	9,53
Italfortune	doll	8,85	9,38
Italunion	doll	9,76	10,64
Mediolanum S	»	11,07	12,03
3-R-Manag	lire	5.815,44	—
Rominvest	doll	10,47	11,31

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		25-7
Rendita	5%	88.80
Prest. Red. 1934	3,50%	100.05
Ricostruzione	3,50%	82.10
»	5%	84.40
Redim. Trieste	5%	84.30
Rif. Fondiaria	5%	86.80
Redimibile 54	5%	83.80
Edil. Scol. 67	5,50%	85.—
» » 68	5,50%	82.70
» » 69	5,50%	87.—
» » 70	6%	89.20
» » 71	6%	88.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.05
» 1975 II	5%	94.95
» 1977	5%	88.20
» 1978	5%	85.25
» 1979	5,50%	86.50
» 1980	5,50%	85.40
» 1981	5,50%	85.—
Am. FF.SS 67/87	6%	75.50
» » 68/88	6%	75.90
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	82.40
» » 71/86	7%	85.40
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	92.—
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	88.50
» XXIII	5%	82.10
» XXIV	5,50%	80.50
» XXV	6%	82.50
» XXVI	6%	78.90
» XXVII	6%	78.—
» XXVIII	7%	84.80
» XXIX	7%	84.70
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	90.—
» XXXI opt.	7%	94.30
» XXXIII	7%	85.50
» XXXIII opt.	7%	89.—
» 64	6,25%	88.70
» Autostrade	6%	73.80
» Finan 66	6%	81.70
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	69.30
» » »	5,50%	70.50
» » »	6%	73.—
» » »	7%	82.90
C.O.P. ss 1	6%	79.90
» » II	6%	78.—
» » III	6%	76.50
» » ANAS	6%	73.10
» Dota. I	6%	78.—
» » II	6%	76.50
» In. St. 1.a	6%	76.50
» » » 2.a	6%	75.—
» » » 3.a	6%	75.—
» » » 4.a	6%	75.05
» » » 5.a	6%	77.—
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	81.70
» » » II	7%	81.30
» » » III	7%	81.80
» » » IV	7%	81.—
Elfer	5%	98.55
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.10
» (59)	5,50%	86.30
» (60)	5%	78.70
» (61)	5%	77.40
» (65) I	6%	78.—
» (65) II	6%	77.—
» (66) I	6%	76.—
» (66) II	6%	75.50
» (67)	6%	75.—
» (69) I	6%	75.60
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	81.—
» 72	7%	82.—
» 72 II serie	7%	81.50
Pian. Ver. (61) I	5%	75.30
» » (62) II	5%	84.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.50
» » (65) II	6%	77.90
» » (65) III	6%	77.10
» » (65) IV	6%	77.50
» » (67) V	6%	75.—
» » (67) VI	6%	75.20
» » (68) VII	6%	74.55
» » (71) I	7%	82.50

TITOLI		25-7
» » (71) II	7%	81.75
Pubbl. Ut.	5,50%	76.80
» » ord.	6%	93.—
» » vent.	6%	75.—
» » Ed. (46)	5,50%	97.—
Pubbl. Ut. Ed. (55)	6%	—.—
» » » (56)	6%	92.40
» » Montec.	6%	90.90
Sviluppo Ind. ss B	7%	81.80
» » » C	7%	92.—
» » » D	7%	82.10
» » » E	7%	81.90
» » » F	7%	81.50
Isveim (61) III	5,50%	94.15
» (62) IV	5,50%	88.70
» (62) V	5,50%	91.—
» (62) VI	5,50%	86.50
» (63) VII	5,50%	85.50
» (63) VIII	5,50%	85.40
» (64) IX	6%	85.20
» (64) X	6%	85.—
» (65) XI	6%	82.75
» (66) XII	6%	80.25
» (67) XIII	6%	79.40
» (67) XIV	6%	79.10
» (68) XV	6%	81.—
» (69) XVI	6%	81.10
» (70) XVII	7%	83.40
» (71) XVIII	7%	82.—
» (71) XIX	7%	81.80
» (72) XX	7%	81.40
Enel 65 I	6%	78.80
» 65 II	6%	79.60
» 66 I	6%	76.—
» 66 II	6%	75.30
» 67	6%	74.90
» 68 I	6%	75.—
» 68 II	6%	75.—
» 69 I	6%	75.—
» 69 II	6%	76.20
» 70	7%	83.80
» 71	7%	82.90
» 72/87	7%	82.60
» 72/92	7%	—.—
» 73/93	7%	—.—
» Europa	6%	—.—
» 58 vent.	6%	—.—
» 64	6%	—.—
» 65 II	6%	89.80
» 66	6%	86.40
» Gela	5,50%	88.90
» sud 59	6%	93.80
» 60	5,50%	90.—
» 61	5,50%	87.30
» IV	5,50%	82.—
» V	5,50%	80.50
» VI	5,50%	80.40
» VII	5,50%	89.50
» VIII	5,50%	87.40
» IX	6%	88.80
I.R.I. 56/74	6%	98.80
» 57/75	6%	97.90
» 58/74	6%	99.—
» 57/77	6%	91.90
» 58/78	6%	95.70
» 57/79	5,50%	85.50
» 68/80	5,50%	83.50
» 61/86	5,50%	74.50
» 63/83	5,50%	77.50
» 64/82	6%	80.50
» 65/83	6%	79.—
» Alfa R.	7%	87.50
» Elett. opt.	5,50%	95.50
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	73.50
» » 65	6%	77.—
» » 67	6%	76.—
» » 68 I	6%	75.—
» » 68 II	6%	76.—
» » 69	6%	74.50
» » 71	7%	83.90
» » 72	7%	83.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.10
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.10
C.F. Piemonte	6%	85.—
Gr. Fond. Toscana	6%	84.50
Cred. Fondiario	5%	80.—
» Fond. conv.	6%	75.20
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	85.50
» » 1990	6%	77.50
» » 1991	6%	77.30
» » 1992	6%	76.50
» » 1995	6%	78.—
» » 1996	6%	75.20
» » 1997	6%	78.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	82.50	B.E.I. 66/86	6,50%	90.—
E.N.I. 66/81	6%	90.25	» 67/82	6,50%	89.—
» 66/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	88.—
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	86.25	» 69/84	7,50%	90.25
» 68/88 I	6,75%	93.—	C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	92.—
» 68/88 II	6,75%	93.—	» 66 dic.	6,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I 70/81	7,25%	86.25	» 67	6,50/8%	92.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DAL 16 AL 24 NOVEMBRE ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA

AL TECNHOTEL-BIBE '74 SI COMPERA E SI VENDE

Il «centro degli scambi» consentirà agli albergatori di acquistare attrezzature ma anche di concludere affari con i rappresentanti delle agenzie di viaggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 25

Un «centro internazionale» scambi, a disposizione degli espositori e dei vistiatori professionisti, sarà tra le novità dell'edizione 1974 di «Tecnhotel-Bibe», la rassegna dedicata agli operatori dell'albergo, della ristorazione e dei pubblici esercizi, nonché ai gestori delle grandi comunità, che avrà luogo a Genova dal 16 al 24 novembre. Il «centro» sarà dotato delle attrezzature e dei servizi necessari per farne sede degli incontri tra le delegazioni e missioni estere in visita e gli espositori che partecipano alla rassegna, una delle più autorevoli del settore a livello internazionale.

Le aziende espositrici interessate saranno tempestivamente informate dalla Fiera di Genova circa i periodi di permanenza delle delegazioni estere, in modo che sia possibile a chi sarà interessato assumere i necessari appuntamenti. Nel 1973 le delegazioni estere in visita ufficiale a Tecnhotel-Bibe furono 12, mentre operatori economici giunsero da una trentina di paesi: quest'anno le presenze estere ufficiali o a livello professionale dovrebbero essere ancora maggiori stando alle notizie in possesso che ad esempio confermano missioni da USA, Polonia, Bulgaria, Jugoslavia, Romania, Libano, Tunisia, Spagna, Marocco, Repubblica Democratica Tedesca, Grecia, Svizzera, Egitto, Cecoslovacchia, Russia, Austria, Irlanda, Francia, Belgio, Inghilterra, Giappone.

Ma il «Centro internazionale scambi» sarà in particolare a disposizione degli albergatori italiani che intenderanno assumere contatti con i rappresentanti di alcune delle più importanti agenzie di viaggio europee, rappresentanti che resteranno disponibili a tale fine durante tutto lo svolgimento di Tecnhotel-Bibe '74.

Gli operatori alberghieri italiani non solo potranno così utilizzare Tecnhotel-Bibe per gli acquisti di materiale, attrezzature e arredi destinati ai loro esercizi, ma saranno da quest'anno messi in condizione di andare a Genova e a Tecnhotel anche per vendere soggiorni nei propri alberghi o, comunque, per trattare con agenzie che agiscono nei confronti delle più interessanti correnti turistiche europee.

L'iniziativa del «centro di scambi internazionali» accresce le funzioni operative e il carattere professionale della manifestazione genovese, il cui prestigio ha raggiunto livelli così cospicui da consentire l'aprirsi di una trattativa tra l'Ente Fiera di Genova e le autorità sovietiche per l'esportazione della rassegna nell'URSS.

Per quanto riguarda l'arredamento alberghiero, altro settore che caratterizza profondamente l'azione di Tecnhotel-Bibe, sono in corso contatti da parte dell'Ente Fiera al fine di approfondire e sviluppare tra industria, albergatori e progettisti, che spesso sono intermediari tra i due, il discorso felicemente aperto nel 1973.

U. S. F.

Migliora il prezzo dell'oro nel mondo

Londra, 25

Il mercato dell'oro ha rispettato le previsioni formulate ieri migliorando notevolmente sulle più importanti piazze europee. Netti gli aumenti a Londra ed a Parigi. Sul mercato londinese l'oro ha registrato un aumento di 4,75 dollari portandosi sulla quotazione 149,00 mentre a Parigi il rialzo è stato di 4,88 collocando il metallo a quota 152,60. Il mercato di Francoforte non è stato da meno e con un balzo di 3,42 dollari l'oncia troy si è portata a quota 147,36.

Il mercato italiano è stato un po' più fiacco aumentando di soli 1,40 dollari, e timidamente salendo a 147,30.

Il dollaro al rialzo

Francoforte, 25

Il dollaro è stato fissato oggi a 2,5365 marchi alla Borsa valori di Francoforte, in rialzo rispetto a 2,5100 dell'apertura, a 2,5115 della chiusura di mercoledì e a 2,5280 del «fixing» di mercoledì.

Intanto il marco tedesco è sceso anche a Parigi.

A Zurigo il dollaro stamattina stava però a 2,924 franchi contro 3,004 di una settimana avanti.

DAVANTI ALLE AUTORITA' DELLA CEE

SETTE PETROLIFERE MESSE SOTTO INCHIESTA

L'accusa è di avere «maltrattato» una società olandese che opera con 400 stazioni di servizio

Bruxelles, 25

Le autorità della comunità europea stanno svolgendo indagini su sette grandi società petrolifere internazionali che hanno cercato di eliminare dagli affari un distributore indipendente: così ha annunciato un portavoce della CEE.

Le società sono le British Petroleum Co., Mobil Oil Corp., Gulf Oil Corp., Texaco, gruppo Royal Dutch-Shell, una consociata della Exxon e la Chevron Oil Co., consociata della Standard Oil of California. A quanto viene riferito, le sette società sono accusate di aver rifiutato di vendere benzina o di aver chiesto prezzi esorbitanti alla «Aardolie Belangen Gemeenschap», che non possiede raffinerie proprie, ma svolge attività di vendita in Olanda con 400 stazioni di rifornimento. Per mezzo del gruppo Avia, questa società vende in otto paesi europei con 5.000 stazioni di rifornimento. Il caso è venuto alla luce durante un'indagine generale sull'industria petrolifera iniziata lo scorso dicembre dagli esperti anti-monopolio della commissione esecutiva. *(Agi)*

per investimenti
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Diamanti puri extra
Gioielli e orologi
con garanzia «Borsatti»

Prezzi dell'oro

Londra, 25

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	145,86	(+ 2,80)
Francoforte	147,36	(+ 3,42)
Hongkong	142,14	(+ 1,78)
Londra	149,00	(+ 4,75)
Macao	141,17	(— 0,32)
Milano	147,30	(+ 1,40)
New York	149,25	(+ 4,75)
Parigi	152,60	(+ 4,88)
Roma	147,30	(+ 1,40)
Zurigo	149,00	(+ 4,25)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 25-7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	12-7/16	12-5/8	12-5/8
Sterlina b.	12,50	14-1/8	15-5/8
Franco sv.	11,50	11-3/8	11,50
Marco ger.	8,50	9-1/4	9-3/4

DICHIARAZIONI DEL DIRETTORE DELL'ENTE ITALIANO MODA AMOS CIABATTONI

LA PELLICCIA È UN ARTICOLO CHE FRUTTA VALUTA ESTERA

L'industria italiana del settore interviene a tre diversi livelli: concia, mazzette e confezione Colpisce solo i consumi del mercato interno l'aumento delle aliquote IVA (al 30 per cento)

Roma, 25

La pelliccia, come indumento femminile, è certamente un bene di consumo durevole ancora non alla portata di tutte le borse, ma è anche, certamente, il prodotto di un settore che apporta valuta estera più di quanto non costi. Questo il succo di una dichiarazione resa dal direttore generale dell'ente italiano della moda, dott. Amos Ciabattoni. La dichiarazione origina da alcune critiche affiorate nella opinione pubblica italiana all'indomani delle sfilate «Alta moda autunno - inverno 1974 - 1975» svoltesi a Roma nei giorni scorsi. Ciabattoni osserva che le creazioni di alta moda sono, ovviamente, collegate con fatti artigianali e industriali che contribuiscono all'equilibrio dei nostri conti con l'estero. Data la nostra presenza nel mercato internazionale dell'abbigliamento è — quindi — evidente che l'alta moda assolve ad una funzione assai prossima a quella di «ambasciatrice» del prodotto italiano nel mondo.

Inoltre, bisogna ricordare che l'industria della pelliccia interviene negli scambi con l'estero ad almeno tre diversi livelli, tutti positivi per il nostro interscambio. L'industria italiana della concia di pelli da pellicceria è la più importante del mondo: pelli grezze vengono inviate in Italia (lavorazioni per conto con importazioni in temporanea) per essere trasformate in materia prima per l'abbigliamento. Queste lavorazioni vengono compensate in valuta, trattandosi di processi molto sofisticati ed a forte aggiunta valore. Un secondo apporto si ha nella selezione e predisposizione delle «mazzette» e delle «pellicce di tavola». Un terzo, infine, è nella confezione vera e propria del capo di abbigliamento che viene largamente esportato dall'Italia. In conclusione, il consumo italiano di pelli estere è ampiamente «pagato» dalle lavorazioni per conto e dalle esportazioni.

In questo ambito si può inserire il recentissimo inasprimento dell'aliquota IVA sulle pelli e pellicce dal 12-18 al 30 per cento. Con tale decisione si sono colpiti unicamente i consumi interni (tutte le importazioni in temporanea o quelle per alimentare successive esportazioni si trovano praticamente esonerate dalla imposizione IVA): cioè, quei consumi che possono — per loro natura — ingigantire le importazioni o ridurre le esportazioni. Poiché lo scopo dei provvedimenti è quello di ristabilire gli equilibri dei nostri conti con l'estero, è evidente che il legislatore non poteva mancare di disincentivare un consumo che si manifesta soprattutto come minore capacità di esportazioni (più che come alimentatore di importazioni), e ciò indipendentemente dalla circostanza che il settore colpito già alimentasse un avanzo valutario netto.

RIUNITO IERI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nessuna previsione possibile alla Fiat

Si accentua la preoccupazione per il settore vetture Agnelli comunica l'uscita dal «Corriere della Sera»

Torino, 25

Il consiglio di amministrazione della Fiat si è riunito stamane a Torino. Sono stati esaminati i dati consuntivi dell'attività sociale nel primo semestre 1974: pur nel quadro dei risultati conseguiti nell'arco di tale periodo, si accentua la preoccupazione per le prospettive di evoluzione del mercato automobilistico in Italia e nel mondo che potrà avere andamenti negativi soprattutto nell'ultimo quadrimestre dell'anno secondo sintomi già chiaramente avvertiti nel bimestre giugno-luglio. Buone invece permangono sviluppi e prospettive dei settori veicoli industriali, trattori agricoli e macchine movimento terra.

La situazione congiunturale, in ogni caso, è stata giudicata tale da rendere molto difficile la formulazione di previsioni concrete a breve termine. In sostituzione di Robert Elleworth chiamato a incarichi di governo nell'amministrazione degli Stati Uniti, il consiglio ha cooptato come membro Simon Aldewereld, esperto della finanza internazionale, proveniente dalla Banca Mondiale.

Simon Aldewereld è consulente generale della Banca Lazard Freres con particolare responsabilità nel settore della finanza internazionale. Nato in Olanda Aldewereld ha studiato economia alla università di Amsterdam e ha iniziato la sua carriera alla Banca di Rotterdam. E' stato per molti anni alla World Bank in qualità di vice presidente con la responsabilità della politica finanziaria e dell'amministrazione.

Il presidente Giovanni Agnelli ha — infine — comunicato al consiglio l'avvenuta cessione della quota di partecipazione Fiat nella società editoriale del «Corriere della Sera» di Milano, illustrandone le condizioni. La quota, pari a un terzo dell'intero pacchetto azionario, era stata rilevata nel marzo 1973 con esborso di 13,5 miliardi di lire; è stata ora rivenduta per lo stesso importo, che verrà rimborsato scalarmente con quote indicizzate. Il presidente ha anche precisato che in questo periodo la Fiat non ha sopportato oneri per le perdite di esercizio subite dal «Corriere della Sera».

La prossima riunione del consiglio di amministrazione della Fiat si terrà nel mese di settembre.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	252,49	252,00	252,545
Fiorino olandese	246,70	245,75	246,525
Franco belga	17,07	16,20	17,082
Corona danese	109,10	108,50	109,20
Corona norvegese	119,13	118,50	119,35
Corona svedese	147,60	146,50	147,80

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	639,80	650,00	639,75
Dollaro canadese	657,30	649,00	657,25
Peseta spagnola	11,265	11,40	11,272
Escudo portoghese	25,86	26,15	25,845
Scellino austriaco	35,5875	35,40	35,594
Franco francese	136,90	136,40	136,84
Franco svizzero	218,395	218,40	218,397
Yen nipponico	2,176	2,13	2,177
Lira sterlina	1529,75	1548,00	1529,175
Dracma greca	—	21,30	—
Dinaro jugoslavo	—	44,10	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 17,95% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

Esercizio positivo alla Finsider

Roma, 25

L'assemblea ordinaria degli azionisti della società finanziaria siderurgica Finsider per azioni (gruppo IRI), per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 1974 si è svolta oggi. La relazione del consiglio di amministrazione rileva che il 1973 è stato un anno particolarmente positivo per la siderurgia a livello mondiale; il consumo di acciaio ha evidenziato un incremento del 10 p.c. sfiorando i 700 milioni di tonn.

Anche il mercato siderurgico italiano ha manifestato un andamento nettamente positivo: il consumo apparente è risultato di 23,2 milioni di tonnellate, con un aumento di 3,2 milioni di tonn. sul 1972 (più 16 p.c.). Nettamente più modesto lo sviluppo della produzione (più 6 p.c.), risultata di 21 milioni di tonn.

Il gruppo Finsider disponendo di capacità di produzione maggiori ha — infatti — prodotto soltanto 11.622 mila tonn. di acciaio grezzo, con un incremento del 6,1 p.c. sul 1972.

Le vertenze sindacali, collegate specialmente con il rinnovo del contratto nazionale, sono la causa principale del mancato raggiungimento degli obiettivi di produzione, superiori di 2 milioni di tonn. rispetto ai consuntivi.

Gli investimenti complessivi hanno raggiunto 585,5 miliardi, di cui 447 (76 p.c.) nel mezzogiorno.

Sul piano dei ricavi, si è registrato un andamento molto favorevole; i prezzi dei prodotti siderurgici, infatti, sotto la spinta di una domanda che ha assunto talvolta toni di vera e propria tensione, hanno segnato un notevole aumento, specialmente nell'ambito della «grande esportazione», più sensibile alle tendenze del mercato.

Il fatturato consolidato complessivo, grazie al buon andamento dei prezzi, all'accresciuto volume delle spedizioni e alla maggiore incidenza dei prodotti di maggior valore unitario (laminati piani e tubi) è aumentato del 45,4 p.c., raggiungendo i 1.749,9 miliardi, di cui 401,8 circa all'esportazione (più 37 p.c.).

Il bilancio Finsider al 30 aprile 1974 si è chiuso con un utile di 8.228 milioni di lire, a fronte di una perdita di 680,3 milioni dell'esercizio precedente.

Sulla relazione si è aperto un ampio dibattito degli azionisti, ai quali hanno esaurientemente risposto il presidente cav. del lav. prof. Ernesto Manuelli e il vice presidente e amministratore delegato cav. del lav. dott. Alberto Capanna.

L'assemblea ha quindi approvato il bilancio deliberando l'assegnazione di un dividendo di lire 20 per azione.

LE AZIENDE INFORMANO

LE REGIONI E L'INFORMAZIONE CONVEGNO IN SETTEMBRE A TRIESTE

Milano, luglio

«La Regione come promotore e veicolo di comunicazione: influenza sui consumi sociali, sui mezzi di informazione, sui professionisti della comunicazione, sulle imprese». Questo è il tema di un Convegno che si terrà a Trieste il 13 e 14 settembre, promosso e organizzato dalla TP, associazione italiana tecnici pubblicitari.

Un tema, come si può ben capire dall'enunciazione, di grande attualità, specie se si pensa che l'idea e i primi passi per l'organizzazione del convegno sono nati poco meno di un anno fà prima della austerity, della crisi energetica e della riscoperta a tutti i livelli dei «consumi sociali».

E' il primo convegno sull'argomento, la prima occasione per proporre alle Regioni un intervento sempre più deciso e, si può dire, «marketing oriented» nell'area della comunicazione e della promozione di certi consumi. Effettuato il decentramento di tutta una serie di compiti, non solo amministrativi, alle Regioni, si tratta di avviare quel processo di comunicazione reciproca tra cittadini ed organi regionali che potrà, se decisamente iniziato, dare effettivamente all'Istituto Regionale quel volto di Istituto attivo, consapevole, ben amministrato e realmente democratico che è il più consono allo spirito degli autori della riforma costituzionale, di coloro che per primi hanno voluto le Regioni.

Il tema sarà trattato da diverse angolazioni. Verrà introdotto dal dr. Sandro Fontana, assessore all'informazione della Regione Lombardia, e sarà affrontato sia da «tecnici» che da politici e funzionari dell'istituto regionale. Tra i tecnici il dr. Giancarlo Livraghi, il sig. Vittorio Orsini, il dr. Gabriele Morello, il dr. Gianluigi Falabrino, il dr. Giancarlo Re, consigliere TP, incaricato dell'organizzazione del convegno; tra i rappresentanti della Regione il vice presidente De Carli, il dr. Vittorio Pisa, il dr. Mario Sossi; interverrà anche il dott. Pietro Bassetti.

Il convegno sarà condotto dal presidente della TP, Renato Arnaldi, presenti il presidente della Confederazione generale italiana della pubblicità dr. Roberto Cortopassi e le maggiori autorità regionali e cittadine.

Il senatore Mario Toros, ministro per i Rapporti con le Regioni, ha già assicurato la sua partecipazione e chiuderà le relazioni e gli interventi: lo spirito del convegno è infatti quello di «aprire» un discorso nuovo, di proporre, partendo da Trieste, il tema dell'informazione locale e regionale a tutte le altre regioni.

Il «PUBLIRAMA ITALIANO 1973» EDITO DALL'UFFICIO MODERNO

Milano, luglio

E' uscito puntualmente il fascicolo annuale «Publirama Italiano» edito da «L'Ufficio Moderno» di Milano. Diciotto collaboratori hanno contribuito a rendere sempre utile e molto interessante oltre che attuale il contenuto del fascicolo.

Oltre all'articolo introduttivo sulla economia nazionale e la pubblicità, il sommario divide in sei settori principali il testo ospitato.

Il primo settore è dedicato all'evoluzione del consumatore (produttore - prodotto - consumatore; il consumatore di fronte alla pubblicità; i punti di vista degli esperti di relazioni pubbliche sul consumerismo; l'educazione del consumatore per il progresso dell'assicurazione italiana).

Il secondo settore è dedicato ai grandi temi (verso un modello ottimale nel campo della formazione pubblicitaria; la «lira» pubblicitaria; la breve stagione della TV via cavo italiana; la pubblicità industriale in Italia. Punto... ed a capo; la pubblicità italiana all'estero).

Il terzo settore è dedicato agli investimenti (le stime degli investimenti pubblicitari in Italia; la pubblicità nelle aziende; gli investimenti pubblicitari in Italia nel 1973: stampa, radio, TV, cinema, esterna).

Il quarto settore è dedicato alle ricerche (1973: anno boom per le ricerche di mercato; ascolto dei comunicati commerciali alla radio e delle rubriche pubblicitarie TV; panorama del cinema industriale e pubblicitario; le pagine a colori più ricordate del 1973).

Il quinto settore è dedicato alle attività associative delle Organizzazioni pubblicitarie italiane. Il sesto settore è dedicato alle norme e leggi.

134 pagine in nero e a colori. Prezzo L. 4.800 compresa IVA. Sconto 10 per cento agli abbonati. Acquisti presso le principali librerie e in via V. Foppa 7, 20144 Milano.

GIORNATA DI STUDI IDROLOGICI ALLE TERME DI S. PELLEGRINO

Milano, luglio

Si è svolto recentemente a S. Pellegrino Terme uno dei tradizionali «Incontri dedicati ai moderni orientamenti della medicina termale e della climatologia medica» promossi dalla cattedra di idrologia e climatologia medica diretta dal prof. Roberto Gualtierotti, sotto gli auspici dell'associazione europea di medicina termale.

L'incontro è stato presieduto dal prof. Roberto Gualtierotti che ha illustrato agli intervenuti i temi di discussione, ricordando, tra l'altro le caratteristiche che consentono di definire la stazione termale «l'unità termale». Il direttore, gli assistenti, gli iscritti alla scuola di specializzazione, numerosi studenti del corso di idrologia e climatologia medica sono stati accolti alle Terme di S. Pellegrino dal consigliere delegato, rag. Bruno Mentasti, dal direttore generale dott. Angelo Pittaluga e dalle autorità locali. Ha fatto seguito un'ampia discussione sugli argomenti trattati.

Numerosi presenti hanno posto quesiti, cui gli oratori hanno esaurientemente risposto. Particolarmente interessante l'intervento del prof. Marini, primario urologo dell'ospedale di Cremona che ha ricordato due osservazioni cliniche sull'attività ipoazotemica dell'acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa di S. Pellegrino.

A chiusura dei lavori, il prof. Roberto Gualtierotti ha vivamente ringraziato la direzione delle Terme per la cordiale ospitalità e per la perfetta organizzazione del convegno rivolgendo parole di elogio all'équipe termale di S. Pellegrino per i moderni orientamenti organizzativi di questa stazione posta in una cornice naturale di notevole interesse ecologico e climatologico.

CRONACHE SPORTIVE

USCITI DAL COMPUTER GLI ACCOPPIAMENTI DEI CAMPIONATI DI «A» E «B»

Fra le grandi la Lazio avrà partenza tranquilla

Nella prima fase calendario particolarmente ostico per Bologna, Milan e Juventus Lenzini: «Lo scudetto sarà deciso fra i miei e i rossoneri alla penultima giornata»

Derby e «classiche»

Roma, 25

Il cervello elettronico del C.O.N.I. ha segnato il cammino del prossimo campionato. Vediamo, per quanto riguarda la serie A, quando verranno disputati gli incontri più salienti. Questi i «derby».

Milano: la partitissima meneghina è in programma alla sesta giornata. Il 10 novembre sarà l'Inter ha ospitare l'incontro di andata, mentre quello di ritorno verrà disputato il 9 marzo 1975.

Torino: il derby della Mole caratterizzerà la nona giornata. Nell'andata ospiterà la Juventus (8 dicembre) mentre il ritorno è fissato per il 30 marzo.

Roma: l'1 dicembre è la data dello scontro tra le due compagni romane, mentre il campionato sarà all'ottavo turno. Il ritorno, i padroni di casa saranno i campioni d'Italia della Lzio, verrà disputato il 23 marzo.

Oltre ai derby, questi gli appuntamenti per gli incontri «classici» del nostro campionato. Già nella seconda giornata ci sarà lotta a Torino tra Juventus e Milan; i bianconeri renderanno visita all'Inter nell'ottava giornata (1.o dicembre) e poi alla Lazio nella dodicesima. I campioni d'Italia riceveranno l'Inter all'Olimpico nella quinta giornata (3 novembre), ed il Milan nella penultima il 19 gennaio.

Le date del campionato

Il campionato di serie «A» scatterà il 6 ottobre e si fermerà in occasione delle partite internazionali della Coppa Europa per nazioni. Il primo «stop» avverrà il 17 novembre in previsione di Olanda - Italia del 20 novembre. La serie «B» non prevede giornate di sosta per impegni extra-campionato. Sia per la serie «A» sia per la «B» e la «C», c'è la sosta comune per le vacanze natalizie, fissata per il 29 dicembre. Il campionato di serie «B» comincerà il 29 settembre; quello della serie «C» due settimane prima, cioè il 15 settembre.

I pareri dei presidenti

«Con il calendario ha inizio ufficialmente l'attività calcistica per la stagione 1974-75». Lo ha detto Franco Carraro, presidente della Lega Calcio nel breve intervento di saluto e introduzione rivolgendosi a presidenti di società e giornalisti in una sala conferenze del Foro Italico, dove tre televisori, di lì a poco, avrebbero riprodotto il lavoro del cervello elettronico per la compilazione dei calendari di calcio di serie «A» e «B».

Dopo aver ringraziato il presidente del CONI, avv. Onesti, presente all'ormai tradizionale «cerimonia d'apertura». Del calcio italiano e il personale dell'ufficio meccanografico «che ha dovuto superare difficoltà non indifferenti perché all'improvviso si sono visti buttare tutto all'aria dalle decisioni della CAF», Carraro ha così concluso: «E' indubbio che il calcio italiano sta attraversando un momento piuttosto difficile, ma la serietà e l'impegno di tutti, dirigenti, allenatori e giocatori, fanno sperare in un suo felice superamento».

Poi Carraro ha «ceduto la parola» al computer. I presidenti o i dirigenti presenti nella sala hanno seguito con diversi stati d'animo e battute di spirito gli impegni futuri della propria squadra. Appena i televisori hanno dato «Torino-Cagliari», ultima partita della quindicesima giornata del campionato di calcio di serie «A», si è aperta la caccia ai pareri. Erano presenti per la massima serie, Lenzini, Boniperti, Fraizzoli, Arriga, Anzalone, Ferlaino, Ciarrocchi per l'Ascoli (notate le assenze di Buticchi, Pianelli, Ugolini, Conti o di loro rappresentanti).

La precedenza al presidente della Lazio, Umberto Lenzini, che capeggiava la schiera dei «sorridenti»: «La Lazio è stata favorita dal computer — ha detto sinceramente il presidente dei campioni d'Italia — ed avrà un avvio non difficile. Ritengo che l'incontro decisivo, quasi una finale per lo scudetto, sia Lazio-Milan nella penultima giornata.

Dal sorriso del presidente laziale all'espressione vagamente corrucciata di Boniperti che ha detto: «Un inizio difficile. Proprio non ci voleva: la Juventus ha bisogno di un periodo di rodaggio a causa delle novità di uomini e di schemi. Invece, fra bolognesi, milanesi e tedeschi dell'Est non ci faranno stare tranquilli».

Il più lesto a fare i conti, quasi un computer, è stato il presidente del Napoli, Ferlaino, che ha precisato: «Se la mia squadra supera il duro ostacolo della Roma all'Olimpico, nella seconda giornata, sarà in testa per lo meno fino alla nona».

Il più realista è apparso senz'altro Fraizzoli, presidente dell'Inter, il quale forse perché ammaestrato da tante delusioni, ha detto: «Non si può dire a priori se un calendario sia facile oppure no. Solo il campionato può chiarire l'interrogativo ed infatti una squadra che appare forte sulla carta può poi rivelarsi debole sul campo o viceversa».

Al presidente del Cagliari, Arrica, spetta senz'altro la palma del più ottimista, avendo dichiarato: «Il calendario mi sta bene, del resto, per me tutti i calendari vanno bene». Arrica ha praticamente ripetuto la dichiarazione dello scorso anno, sostenendo che quando c'è la squadra il calendario ha un'importanza relativa.

Il più «nero» di tutti, invece, è apparso il presidente della Roma, Anzalone il quale già guardando il televisore giunto alla quarta giornata, si era messo le mani fra i capelli. «E' un avvio durissimo — ha detto il presidente del club giallorosso — e noi rischiamo di non fare un punto nelle prime quattro giornate». L'opinione della dirigenza della matricola di serie «A», l'Ascoli, è serena a dispetto di un avvio piuttosto duro.

La prima giornata

SERIE A

Bologna - Juventus; Cagliari - L. R. Vicenza; Lazio - Cesena; Milan - Sampdoria; Napoli - Ascoli; Ternana - Fiorentina; Torino - Roma; Varese - Inter.

SERIE B

Atalanta - Verona; Avellino - Taranto; Brindisi - Brescia; Catanzaro - Foggia; Como - Alessandria; Genoa - Arezzo; Parma - Novara; Perugia - Reggiana; Pescara - Palermo; Sambenedettese - Spal.

Valcareggi: «Il mio posto è a Coverciano»

Viareggio, 25

Ferruccio Valcareggi, in attesa dell'incontro, ancora rinviato, con il presidente della Federcalcio Franchi, ha seguito oggi pomeriggio sui campi del «Nuovo Tennis Viareggio» le fasi del torneo internazionale che vede in gara anche i quattro componenti della nazionale italiana di Coppa Davis che incontrerà a Mestre ai primi di agosto la Romania.

A Valcareggi è stato nuovamente chiesto da un redattore dell'Ansa, la sua attuale posizione rispetto alla Federcalcio e il commissario tecnico delle squadre nazionali ha detto: «Il mio contratto, ormai è una cosa ben nota che vado ripetendo da giorni, scade nel giugno del 1975. Tutti parlano di un mio incontro con il presidente Franchi il quale, peraltro, a quanto mi risulta, sabato prossimo dovrà essere di nuovo a Zurigo per l'Uefa. Al momento, dopo la lettera di Allodi e dopo le ulteriori comunicazioni fatte in proposito, non ho avuto dalla federazione alcuna comunicazione ufficiale. Attualmente posso soltanto confermare e precisare che il mio posto è a Coverciano con tutti gli altri componenti il settore tecnico, assieme a Bearzot, Vicini e Trevisan».

GIGLIATI PRIMI ALL'APPELLO

Telefoto Ansa

Firenze — Presentazione ufficiale della Fiorentina 1974-1975: nuovi e vecchi gigliati si sono ritrovati per la prima presa di contatto con il nuovo allenatore Nereo Rocco. La preparazione della squadra sta svolgendosi a Pian del Novello: la società viola è stata una delle prime a mettersi «in movimento» assieme al Varese che ha iniziato il ritiro ieri

IMPREVISTO AI MONDIALI DI SCHERMA

Oggi semifinaliste le fiorettiste azzurre

Dopo aver superato nettamente le francesi affronteranno la forte squadra sovietica

Grenoble, 25

Le fiorettiste azzurre hanno regalato all'Italia una grossa soddisfazione nel campionato del mondo di Grenoble, battendo imprevedibilmente nei quarti di finale la Francia per 9 a 5, riuscendo a qualificarsi per le semifinali di domani in cui incontreranno l'Unione Sovietica. Il quarto posto, già raggiunto dalle azzurre, è un risultato su cui alla vigilia non si puntava minimamente.

Le italiane partivano in settima posizione nella classifica determinata dai risultati della gara individuale e dovevano quindi affrontare turni molto ostici. Ma le ragazze italiane hanno trovato una giornata veramente positiva, tirando sempre con perfetta concentrazione e grinta. Hanno incominciato con il battere, nel girone iniziale, il Brasile per 13 a 3 (sconfitte di Collino, Lorenzoni e Cipriani); la Finlandia per 14 a 2 (sconfitte di Collino e Mangiarotti) e la Gran Bretagna per 9 a 3 (due sconfitte della Lorenzoni e una della Caglianì).

Nel primo turno dell'eliminazione diretta le italiane hanno incontrato il Belgio che aveva imprevedibilmente battuto la Svezia e lo hanno sconfitto con punteggio di 9 a 1 (tre vittorie della Collino, tre della Lorenzoni, due della Caglioni e una della Mangiarotti).

Nei quarti di finale affrontavano così la Francia, una delle più quotate e, per giunta, appoggiata dal caldo tifo locale. Le azzurre si superavano battendosi con uno spirito di squadra eccezionale che ha permesso loro di superare di volta in volta i difficili momenti psicologici creati dall'andamento estremamente equilibrato della prima metà dell'incontro (esattamente alla metà si era sul quattro pari).

Meravigliose sono state la Collino e la Lorenzoni (la prima con quattro vittorie e la seconda con tre), ma decisa è stata anche la prova dell'esordiente ventenne Caglioni, che ha tirato con una calma inaspettata, ottenendo una vittoria importantissima per 4 a 2 con l'ex campione mondiale Demaille. Encomiabile anche la gara della Mangiarotti, che, dopo un avvio incerto nel quale totalizzava due sconfitte, ritrovava se stessa, battendo per 4 a 3 in un momento molto delicato dell'incontro, la Latrille.

Domani le semifinali che vedranno di fronte le azzurre alla fortissima Unione Sovietica, mentre l'Ungheria se la vedrà con la Romania.

Stasera Canè-Ros per il titolo dei massimi

Conegliano Veneto, 25

Per la quinta volta di fronte per definire un conto che è ancora alla pari. L'incontro Canè-Ros sarà l'attrazione maggiore della riunione pugilistica che si svolgerà domani allo stadio di Conegliano Veneto. I due «colossi» del pugilato italiano incroceranno i guantoni con lo stesso entusiasmo di dieci anni fa, quando in «una preolimpica» di Rimini Canè, che domani metterà in palio il titolo, vinse ai punti.

LA S.G.T. TORNA AI MASSIMI AGONI NAZIONALI CON IL NUOVO VIVAIO

Ragazze biancocelesti a Roma agli assoluti di atletica leggera

In regola con le prestazioni richieste Fulvia La Micela (alto) e Paola Pieri (ostacoli)

Comincia a dare i suoi frutti il paziente lavoro iniziato un paio d'anni fa dagli istruttori della sezione femminile di atletica leggera della Ginnastica Triestina. Il programma di potenziamento, varato nel 1972, permette oggi alla società biancoceleste di contare su un assieme di atlete nelle varie categorie veramente notevole non solo per la componente prettamente quantitativa ma soprattutto per gli ottimi risultati ottenuti. Alla fine di questo mese, il 30 e 31, si disputeranno a Roma i campionati italiani assoluti e la S.G.T. sarà presente con due delle sue «punte di diamante»: Paola Pieri negli ostacoli e Fulvia La Micela nel salto in alto.

Ecco, in breve, i profili delle due biancolesti. Paola Pieri, classe 1957, dopo una parentesi di alcuni anni dedicata alla corsa piana, è passata alla difficile specialità degli ostacoli solo da pochi mesi ottenendo però subito dei risultati di ottimo rilievo tanto da essere ammessa agli assoluti juniores di quest'anno: nella finale torinese ha fatto registrare un 15"7 che le ha permesso di conquistare il primato regionale assoluto e la qualificazione per i campionati di Roma.

La Pieri, avviata all'atletica dalla professoressa Scholz, è allenata da Guerrino Colautti.

Fulvia La Micela, classe 1958, si dedica da quattro anni al salto in alto: ha ottenuto la rilevante misura di m 1,65, prestazione che costituisce il miglior risultato ottenuto da un'atleta triestina, ed il passaporto per gli assoluti. Fulvia La Micela che è allenata da Carmelo Magro, avrà così la possibilità di gareggiare alla pari con atlete più esperte ed acquisire quindi delle utili esperienze.

Queste le due portacolori biancocelesti, ma alle loro spalle premono già nuove leve che rispondono ai nomi di Lucia Pierobon, recente primatista regionale di categoria sui 60 piani con l'ottimo tempo di 7"8, Monica Porporati sempre nella velocità, Elena Dapretto, Erica Hillebrand e la giovanissima Luisa Dapretto nel salto in alto. Una particolare citazione va poi all'allieva Patrizia Bubnich che pur avendo iniziato l'attività agonistica solo da pochi mesi ha fatto registrare sui 200 piani il tempo di 26"1, di tutto rispetto.

G. B.

Fulvia La Micela, Lucilla Dolzani e Paola Pieri tre delle «stelle» della sezione di atletica della Ginnastica Triestina

CICLISMO

Al colombiano Rodriguez il Giro delle Marche

Fabriano, 25

Vittoria di un'«outsider» di lusso sul traguardo di Fabriano. Nulla da eccepire, va subito detto, per questa «improvvisata» del colombiano Rodriguez, anche se resta l'amaro in bocca per la sconfitta non solo degli idoli locali (Paolini e Polidori), ma anche per il comportamento degli altri italiani i quali, posti dinanzi al fatto compiuto della fuga di Rodriguez a 14 chilometri dall'arrivo, non hanno trovato la necessaria collaborazione per lanciarsi all'inseguimento.

Ordine d'arrivo: 1) Martin Colombo Rodriguez (Colombia) che compie i km 222,400 del percorso in ore 5 40'20" alla media di km 39,343; 2) Ritter (Dan.) a 1'27"; 3) Luaidi; 4) Basso; 5) Moser F.; 6) Paolini; 7) Gavazzi; 8) Salm (Svi.);

Beltrame-Tornetta campioni di F.J.

Si sono svolti negli scorsi giorni a Castelletto di Brenzone i campionati italiani di F.J. vinti da un armo triestino, uno dei cui nomi, pervenutoci tramite agenzia di stampa, non era esatto. Si tratta dell'equipaggio Fabio Beltrame e Filippo Tornetta della Società Triestina della Vela.

RADUNO IL 5 AGOSTO ALL'HOTEL OBELISCO

Furlani «incedibile» rimane al Ponziana

Riconfermati anche Saule e Di Benedetto

Conclusa la campagna acquisti (ma forse ci sarà ancora qualche novità in casa biancoceleste) il Ponziana ha iniziato il suo lavoro preparatorio della nuova compagine. I giocatori stanno passando all'esperto vaglio del medico sociale dott. Pippo Bergamini e in segreteria Teo Calligaris sbriga un gran lavoro burocratico di trasformazione: da società dilettantistica si passa a quella semiprofessionista e le strutture sono ben più complicate.

Ieri Giulio Furlani, il mai dimenticato goleador ponziannno che lo scorso anno è rimasto quasi inattivo dopo il ritorno da Sottomarina, è stato sottoposto ad una attenta visita del medico sociale e di un ortopedico. Entrambi hanno trovato il «Giulio» in ottime condizioni fisiche, sicché il presidente Ventura ha deciso di dichiarare il giocatore «incedibile». In considerazione dello stato del giocatore e della sua ferma volontà di prepararsi con meticolosità ad un campionato che ancora può vederlo primeggiare, il presidente Ventura lo ha riconfermato e lo spedirà a Grado per un breve periodo di sabbiature e a Londra in viaggio-premio per i meriti passati e per ritemprare anche lo spirito alle nuove battaglie. Al ritorno, anche Furlani sarà agli ordini di Russo al Villaggio del Fanciullo.

A tale proposito, si rende noto che il raduno dei ponzianini avrà luogo il 5 agosto alle ore 15 al Villaggio, mentre alle 17.30 il presidente presenterà la «rosa» alla stampa nelle sale dell'Hotel Obelisco dove offrirà un rinfresco agli invitati. Intanto il presidente ha preso contatto con i vecchi ponzianini e ha iniziato gli accordi di trattamento economico per il prossimo anno calcistico. Anche Di Benedetto e Saule hanno espresso il desiderio di rimanere al Ponziana e sono stati riconfermati.

La società biancoceleste, inoltre, è alla ricerca di una più ampia e decorosa sede sociale.

CALCIO RAGAZZI

Mini Godina Sport

Data l'inclemenza del tempo, gli organizzatori del Mini Godina Sport, torneo a sette riservato ai ragazzi tra i 10 e i 14 anni, hanno deciso di rinviare la disputa delle partite di finale in programma per ieri sera, ad oggi. Il programma rimane invariato per quanto riguarda lo svolgimento. Alle ore 20 scenderanno in campo Radio Ancona e Bar Flaminio per il terzo posto, alle 21 sarà la volta di Trattoria Giarizzole e Carrozzeria Apollo a darsi battaglia per la vittoria finale. Gli incontri si disputeranno sul campo dell'Inter S. Sergio.

CALCIATORI TENNISTI

Spinosi, Jacolino, Capello passano il turno a Grado

Grado, 25

Nonostante l'intrusione inattesa del vento forte, insistente e fastidioso, anche il terzo turno del gran premio «Astor» il torneo tennistico riservato ai calciatori, è giunto in porto. Nella giornata si sono disputati alcuni incontri del singolo che vedevano impegnati giocatori, qualificati quali teste di serie. Particolarmente interessanti sono risultate le gare tra Spinosi e Jacolino, D'Amico e Piaser in cui si sono registrati i successi dei primi.

Negli altri incontri si sono registrati i successi di Spadoni, prevalso su Santin, e quello dell'azzurro Capello, impostosi su Morelli.

Nella giornata di domani sono previsti quattro incontri che designeranno i due semifinalisti.

I risultati: singolo: Spinosi - Jacolino 7-6, 6-2; Castoldi - Colautti 6-2, 6-2; Capello - Morelli 6-2, 6-2; Spadoni - Santin 6-4, 7-5; D'Amico - Piaser 6-0, 3-6, 6-3; Perani - Landini 6-1, 6-3. Doppio: Damiani e Cristin - Spadoni e Landini 6-3, 7-5; Perani e Battara - Bernardi e Reja 6-2, 6-2.

CICLISMO

Circuito di Variano per dilettanti

Organizzata dal G.S. Varianese si disputerà domenica 28 la Coppa Fratelli Paravano, competizione ciclistica riservata ai dilettanti di I, II e III serie. Si tratta di una delle più valide corse della nostra regione, e lo sta a dimostrare il fatto che questa che si sta per svolgere, sarà la XXIX edizione.

La gara si disputerà sul già collaudato circuito che da Variano, attraverso San Daniele, Ragogna, Pinzano, Anduins, Sella Chianzutan, Verzegnis, Tolmezzo, Osoppo, Fagagna, Moruzzo e Martignacco riporterà i concorrenti a Variano dopo 146 km. Hanno già dato l'adesione alla manifestazione le più efficienti squadre del Veneto, quali la Tonon di Vittorio Veneto, pilotata da Mario Maschietto che oramai del Friuli ne ha fatto un pascolo fisso per tutta la sua équipe, la Crich di Treviso, la Diana Mira di Mestre, le Despar di Padova, la Riese Navobi con l'azzurro Bellini, la Simca e il V.C. Longarone.

La regione Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentata dalla Pontoni-Tropic di Variano, dal Supermercato e dalla Bottecchia di Pordenone, dall'Hausbrandt e dal C.S. Inter di Trieste, dall'Aiello Piet, dal G.S. Caneva, dalla Stefanutti di San Vito al Tagliamento e dalla Libertas Laipacco. Presente anche una consistente rappresentanza jugoslava con la Rog e l'Astra di Lubiana mentre è annunciata anche la Siporex di Pola capitanata dall'anziano ma sempre valido Bilic.

L. G.

LUNEDÌ GLI ALABARDATI SULL'ALTIPIANO

Forse alla Triestina un grosso personaggio

Bloccato un acquisto da complicazioni contabili

Tutto è pronto alla Triestina per l'inizio della preparazione, fissato per il primo agosto. La sede dei giocatori è stata fissata, è sarà il Villaggio del Fanciullo di Banne: qui i calciatori alabardati alloggeranno e lo stesso Villaggio del Fanciullo farà da casa agli scapoli durante tutto l'arco del campionato. Frattanto sono arrivati gli ultimi giocatori attesi a Trieste, Oggian e Codarin, che oggi si sottoporranno a visita medica. L'arrivo di Tagliavini è previsto per lunedì; per ora l'allenatore alabardato sta usufruendo di una breve vacanza a Reggio Emilia, dai suoi genitori. Verrà qui anche Romano Colovatti, per allenare i portieri.

Tra tanti arrivi, sul piede di partenza è Zamparo, atteso da una divisa militare. L'assenza del centrocampista non sarà però lunga: il giocatore si asterà da Trieste, infatti, solo per il periodo dell'addestramento. Da settembre, pur con tutti i limiti che il servizio militare comporta, sarà nuovamente a disposizione della squadra.

Infine, una quasi-notizia di calcio mercato. La Triestina stava per concludere un grosso affare, assicurandosi una punta molto forte. Al momento di concludere, però si è scoperto che i conti non tornavano: nel senso che due membri del vecchio consiglio, pare, non intendano riconoscere quegli accordi sui quali si era fondato l'impegno in assemblea. Per il momento, quindi, la situazione contabile è bloccata, e con essa la conclusione del ventilato acquisto. Tutto da rifare, nella dirigenza alabardata? Speriamo proprio di no.

IN PIENO SVOLGIMENTO I CORSI ALLA «TITO NORDIO» DELL'HANNIBAL

A scuola per veleggiare

L'ex olimpico dei dragoni, Sergio Sorrentino, impartisce lezioni di vela nell'aula della scuola «Nordio» al Centro Hannibal di Monfalcone (Attualfoto)

Al Centro motovelico Hannibal di Monfalcone sono in pieno svolgimento i corsi della scuola di vela «Tito Nordio», corsi che si svolgono sotto l'egida della Federazione della Vela e si articolano in due settimane di esercitazioni teoriche, pratiche e un ciclo completo di regate. Dureranno fino a tutto settembre e sono aperti a chiunque, dai ragazzi di dieci anni, alle persone anziane. Dirige la scuola l'ex olimpico Sergio Sorrentino, coadiuvato da uno staff di istruttori con larga esperienza nautica. In maggioranza frequentano la scuola neofiti, ma non mancano giovani e anziani che già masticano qualcosa di vela e vogliono possedere un bagaglio più ricco per poter condurre con sicurezza e serietà uno yacht e molti con intendimento sportivo e, quindi, da regata.

La vita al Centro Hannibal della scuola «Nordio» è a carattere collegiale. Si dorme nei bungalow del centro, dotati di docce e cuccette in stile marinaro. La mensa è alimentata da una cucina del tipo delle accademie nautiche. Il centro dispone di aule didattiche, campi sportivi e di una straordinaria palestra naturale in mare.

La maggioranza dei partecipanti ai corsi è costituita da ragazzi italiani, provenienti dalla Lombardia, Piemonte, Lazio, Emilia, Veneto, Campania, Toscana e Liguria (seguendo un ordine numerico nelle presenze fin qui registrate). Non mancano però gli stranieri provenienti dalla Svizzera, Spagna e Inghilterra.

Naturalmente abbondante è la presenza di giovani della nostra regione, quasi tutti orientati verso la vela agonistica e quindi animati da fiere intenzioni marinaresche. Sorrentino favorisce questo tipo di atmosfera e si impegna in modo particolare nelle regate che contrassegnano le ultime giornate delle due settimane dei singoli corsi. Concluso il ciclo delle prove in mare, che generalmente si svolgono con imbarcazioni di tre o quattro classi, ha luogo la cerimonia della premiazione con il discorso di commiato di Sorrentino, il quale non manca di trasfondere quel carattere e quella grinta che lo contraddistinguevano quando era un atleta militante e un timoniere di valore mondiale.

Con le esperienze acquisite in otto anni di esistenza della scuola velica «Tito Nordio», si può fare un consuntivo quanto mai lusinghiero sia per quanto riguarda organizzazione a terra e in mare, con particolare riguardo all'assistenza ai più piccoli, sia per i risultati sportivi che molti dei partecipanti ai corsi di Monfalcone hanno dato nell'agonismo velico nazionale e internazionale.

TRIS PER TREDICI

Piace Miraggio ma attenti a Venus

Tredici galoppatori stasera all'Ardenza nella Tris della settimana, Premio Mori, metri 1950. L'handicap appare ben costruito, e non esiste un favorito netto, anche se non dispiace quel Miraggio che ha militato in compagnie più impegnative e che in prevedibile percorso di testa potrebbe anche non venir più raggiunto. Assieme a Miraggio, spalleggiato dall'alleato Homs, potrebbe correre bene il «top weight» Penny Act, che è sorretto da forma apprezzabile, mentre una non impossibile sorpresa è da considerare Venus che avrà in sella l'ottimo Rovetto.

● SCI — Il presidente della F.I.S.I., comm. Vaghi, a nome dei componenti della squadra azzurra di sci, si è incontrato oggi a Torino con il direttore generale della «Lancia», ing. Gobbato, al quale ha fornito chiarimenti sui recenti avvenimenti di Cervinia, assicurando che la «Lancia» è da considerarsi completamente estranea agli avvenimenti in questione.

INCONTRI A GRADO CON I CALCIATORI IN VACANZA

Damiani «mezzo miliardo»

Grado, 25

La passerella calcistica di Grado quest'anno è vivificata dalla presenza di Giuseppe Damiani, ala di ruolo che, a soli 24 anni, è riuscito ad approdare alla corte juventina. Nato a Brescia, Damiani ha tirato i primi calci in Svizzera; dai 17 anni è cresciuto nelle file dell'Inter alle dipendenze di Masiero e quindi di Invernizzi. Successivamente è passato al Vicenza, al Napoli e, nuovamente, al Vicenza.

«Per quanto giovane — così si è espresso Damiani — i campi della Serie "A" li conosco molto bene. Li calco infatti da cinque anni, dall'esordio, avvenuto a diciannove anni».

Alla Juve giunge quindi con un ottimo bagaglio tecnico?

«Direi di sì. Non so però quanto potrò rendermi utile alla squadra di Parola. Essendo un'estrema classica che parte da lontano sulle fascie laterali e che effettua dei buoni traversoni, ritengo che i miei compagni potranno trarne beneficio».

Sulla base del suo «curriculum» si osserva che non è un grande realizzatore.

«Ogni anno ho segnato generalmente cinque-sette reti. Vale la pena di precisare però che mi sono trovato generalmente in complessi non molto prolifici. Ciò nonostante, rispetto al bottino totale, ho realizzato circa un terzo delle marcature. Pertanto nella Juventus, squadra dalle grandi aspirazioni, sono convinto di poter aumentare il bottino personale».

Nella Juve partirà titolare?

«La formazione bianconera ha già tredici, quattordici titolari; di conseguenza, grazie alle mie qualità e al mio impegno, un posto dovrebbe esserci anche per me».

Dobbiamo ritenere, a nostro avviso, che un posto per Damiani ci dovrebbe essere senz'altro. Non per niente la Juventus lo ha pagato cinquecento milioni, dando inoltre in prestito Salvori II per un anno.

Ultima domanda: «Chi vincerà lo scudetto 1974-75?»

«La mia nuova squadra è una delle candidate. Dovrà però guardarsi molto da Milan e Torino, rinnovati; dalla Fiorentina, dalla scudettata Lazio e dall'Inter».

N. G.

PICCINI SCENDE DAL PONTE DI COMANDO

Il cav. Ernesto Piani presidente del CMM

Il cav. Ernesto Piani è il nuovo presidente del Circolo Marina Mercantile. La notizia è stata data ieri dal cap. Piccini che, come aveva già annunciato, dopo quattro anni passati al timone della nave «marinaretta» ha deciso di passare la mano. Piccini, comunque, resterà in seno alla società come vice-presidente.

Il cav. Piani, nota figura industriale della regione, non è nuovovo ad esperienze nel campo sportivo. Negli anni passati si è interessato tra l'altro del Cervignanofi ed è ora approdato al Circolo Marina Mercantile con la ferma intenzione di portare la società verso le categorie superiori. Il cambio al vertice della società è avvenuto in piena armonia, come del resto dimostra la permanenza del cap. Piccini in seno al direttivo.

Con il neo-presidente sono arrivati al C.M.M. due nuovi personaggi: Beppino Tonello, ex portiere dell'Udinese, che svolgerà le funzioni di direttore tecnico e Pastorello, entrato a far parte del direttivo della società.

Il cav. Ernesto Piani

I programmi del cav. Piani sono ambiziosi: portare la squadra in serie D: la campagna acquisti, che sembrava conclusa, potrebbe quindi riaprirsi al più presto se il nuovo d.s. Tonello riterrà opportuno qualche rinforzo.

● BOXE — Il campione italiano dei mediomassimi, Aldo Traversaro, metterà in palio il titolo domani sera sul ring dello stadio comunale di Sestri Levante contro Ennio Cometti. Aldo Traversaro, che proprio domani compie 26 anni ed è di Sestri Levante, è nettamente favorito secondo i pronostici della vigilia.

DRAMMATICHE ORE DI TENSIONE NEL PENITENZIARIO STATALE DI HUNTSVILLE

Sette detenuti nel Texas asserragliati con dieci ostaggi

Chiedono armi e giubbotti antiproiettile in cambio della vita di nove insegnanti e una guardia
Alla guida dei rivoltosi un «boss» della droga che sta scontando una condanna all'ergastolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Huntsville, 25

I detenuti armati asserragliati in una biblioteca del penitenziario dello stato del Texas a Huntsville, minacciano di uccidere i dieci ostaggi se non sarà dato seguito alla loro richiesta di armi automatiche, munizioni e giubbotti antipallottola. I negoziati fra i ribelli e le autorità sono durati tutto il giorno e ripresi all'alba. Il gruppo degli ostaggi, secondo quanto ha precisato il vicedirettore degli istituti di pena comprendente nove insegnanti, tra i quali ci sono quattro donne, e una guardia. Secondo le autorità, i ribelli che si trovano con gli ostaggi sono sette, ma si ritiene che uno di essi non partecipi attivamente alla ribellione.

Fred Gomez Carrasco, indicato da Kirkpatrick come il capo dei ribelli, ha chiesto sei giubbotti antipallottola, tre elmetti, tre radiotrasmittenti tascabili, tre carabine automatiche, cinque pacchi di munizioni e indumenti di vario genere. E' stato lo stesso Carrasco a formulare la minaccia di giustiziare gli ostaggi. Il detenuto stava scontando la condanna all'ergastolo per l'aggressione a un poliziotto con intento omicida. «Carrasco non ci ha posto scadenze ed è interessante notare che i ribelli non hanno avanzato richieste in tema di mezzi di trasporto» ha detto Kirkpatrick. Alla biblioteca si accede soltanto attraverso una porta e il Carrasco ha fatto sapere che fa sedere gli ostaggi a turno di fronte ad essa. Ciò impedisce ai tiratori scelti di tentare di sparare all'interno della sala.

Per quanto se ne sa, nella biblioteca si trovano altri sei detenuti: Rudolfo Dominguez, condannato a 15 anni per aggressione con intento omicida, Ignacio Cuevas, un messicano condannato a 45 anni per omicidio, Ray Robinson, condannato per violenza carnale, Fiorencio Vera, 10 anni per furto, Martin Cuiroz, due anni per detenzione di stupefacenti, ed Henry Escamilla, cinque anni per furto. Le autorità ritengono però che Robinson non sia direttamente coinvolto nella ribellione, ma sia rimasto bloccato nella biblioteca per caso.

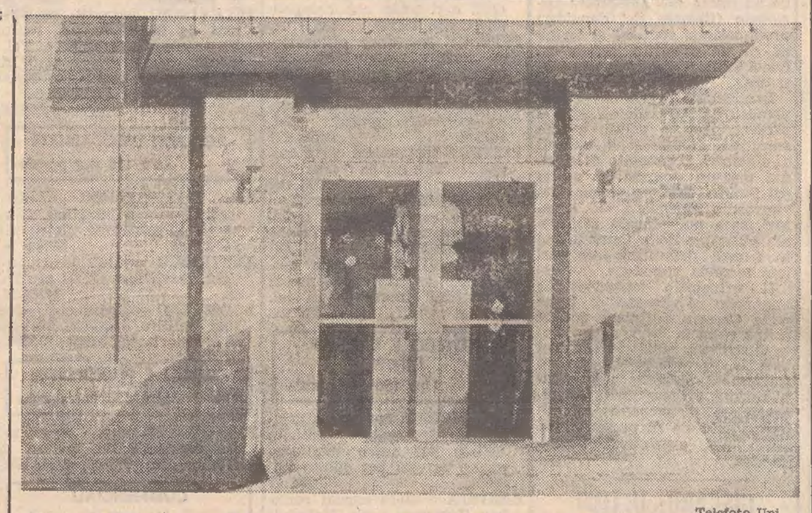
Le richieste dei ribelli sono state trasmesse ai funzionari del carcere dal cappellano, il reverendo Joseph O'Brien, un prete cattolico che è entrato più volte nella biblioteca durante la notte per parlare con Carrasco. Costui era addetto alle pulizie nella cappella del carcere. Carrasco e i compagni sono passati all'azione intorno alle 13 di ieri. Impugnavano tre pistole, la cui provenienza non è stata ancora accertata tanto più che le guardie della prigione non sono armate. Inizialmente i ribelli avevano preso undici ostaggi, ma uno, il 51enne Glemmon Johnson, ha avuto un attacco cardiaco, intorno alle 21.20 e Carrasco ha deciso di liberarlo. Johnson si trova ora ricoverato in un ospedale di Huntsville in condizioni che i medici hanno definito stazionarie.

Quando i ribelli hanno preso la biblioteca nella grande sala si trovavano 60 detenuti, compreso Carrasco. Cinquanta detenuti sono stati fatti uscire immediatamente e altri tre cinque ore e mezzo dopo, pochi minuti prima che padre O'Brien uscisse dalla biblioteca al termine del suo primo colloquio con Carrasco. Ai giornalisti che gli chiedevano se a suo giudizio Carrasco attuerà davvero la minaccia di uccidere gli ostaggi se non saranno accolte le sue richieste, Kirkpatrick ha risposto: «Non dimentichiamo che ha già sparato contro della gente». Della stessa opinione si è detto padre O'Brien, dichiarando: «Io credo che lo farà, credo che ucciderebbe quelle persone».

Anche gli ostaggi sono stati identificati: Alline House, 61 anni, Ann Fleming, 50, Slinda Woodman, 44, Julia Standley, 30, Novena Pollard ed Elizabeth Beseda, 47, Ron Robinson, 35, Anthony Branch, 34, Bertha Davis, 54 e la guardia Bob Heard di 27 anni.

Carrasco evase dal carcere messicano di Guadalajara sul finire del 1972, dopo il suo arresto in relazione a un sequestro di eroina e cocaina per venti milioni di dollari. Dopo l'evasione alcuni individui che avevano lavorato con Carrasco furono trovati uccisi dalle due parti della frontiera. La condanna per aggressione a scopo omicida, terza nella carriera criminale di quest'uomo, derivò da una sparatoria con la polizia in un albergo di San Antonio il 22 luglio dell'anno scorso. Nel corso del furioso scontro a fuoco, Carrasco venne raggiunto da quattro proiettili.

Jim Barlow



Telefoto Upi

Huntsville — L'ingresso del penitenziario nel quale si sta svolgendo la drammatica ribellione

ANCHE OLTRALPE PROTESTE NEGLI ISTITUTI DI DETENZIONE

Le carceri francesi scosse dalla rivolta

Tumulti ed incendi a Loos-Lez-Lille e Caen - Ferite gravemente due guardie - Intervengono militi con azioni di «controguerriglia»

Parigi, 25

Tre rivolte sono scoppiate ieri nelle carceri francesi, dopo altre due verificatesi nel corso della settimana. A Caen 202 dei 362 detenuti si sono ammutinati ed è stato necessario l'intervento di 400 gendarmi e militi delle «compagnie repubblicane di sicurezza» in assetto di controguerriglia, beneficiati dall'appoggio tattico di un elicottero.

L'ordine è stato ristabilito in meno di mezz'ora avendo i prigionieri opposto scarsa resistenza: non si deplorano vittime, ma i danni provocati da un incendio appiccato ad un magazzino di seggiole fabbricate dai detenuti sono ingenti, benché l'incendio stesso sia stato rapidamente circoscritto e domato.

Gli ammutinati di Caen intendevano protestare per le cattive condizioni di detenzione: sovraffollamento, servizi sanitari antiquati ed insufficienti, insufficienza del numero dei parlatori, ecc. Reclamavano inoltre il salario minimo «interprofessionale di sviluppo» per il lavoro prestato nei laborttori di falegnameria.

La rivolta era scoppiata all'inizio del pomeriggio di ieri: oltre duecento detenuti avevano abbandonato i laboratori esigendo di conferire con il direttore della prigione e con l'ispettore generale dell'amministrazione penitenziaria. Ottenuta soddisfazione e ricevuta dall'ispettore generale — appositamente giunto a Caen dalla capitale — l'assicurazione che talune rivendicazioni sarebbero state rapidamente soddisfatte, avevano reclamato la presenza del segretario di stato per la condizione penitenziaria, signora Helene Dorlhac.

La risposta giunta da Parigi a questa nuova esigenza era stata conciliante: la signora Dorlhac prometteva di visitare la prigione a condizione che tutto rientrasse rapidamente nell'ordine. Ciò non era però giudicato soddisfacente dai sobillatori della rivolta, i quali riuscivano a convincere i compagni a rifiutare di tornare nelle celle ed a continuare la rivolta.

Due altre rivolte sono avvenute nelle carceri di Valenciennes e di Loos-Lez-Lille poche ore dopo la conclusione di quella al penitenziario di Caen. Il bilancio della rivolta a Loos-Lez-Lille — secondo fonti ufficiali — è di cinque feriti, di cui tre in condizioni molto gravi, fra le forze dell'ordine e di tre feriti leggeri tra i detenuti.

L'ammutinamento si è verificato verso le 14.30, le 15.30 italiane, quando duecento giovani detenuti hanno rifiutato di rientrare all'interno dell'edificio al termine della passeggiata. Sopraffatti i guardiani, i detenuti hanno incendiato le poltrone del locale adibito a sala cinematografica e due laboratori nei quali venivano confezionate tende da campeggio. Sono saliti poi sul tetto dell'edificio, da dove hanno preso a lanciare ai gendarmi tegole e cocci.

Dopo un nutrito lancio di bombe lacrimogene, le forze dell'ordine — circa trecento uomini tra gendarmi, «guardie mobili» e militi delle «compagnie repubblicane di sicurezza» (le «CRS», equivalenti alla «celere» italiana) — hanno dato l'assalto alle posizioni occupate dai rivoltosi, costringendoli ad arrendersi.

A Valenciennes, varie centinaia di detenuti si sono barricati nei laboratori della prigione in cui lavorano durante la giornata. L'edificio «occupato» dagli ammutinati è stato rapidamente circondato da reparti di gendarmeria chiamati in rinforzo. Non ci sono stati comunque episodi di violenza né danni. *(Ansa)*

ANCORA VIVO Salvatore Giuliano?

Milano, 25

«Sono convinto e ne ho la certezza: Salvatore Giuliano è vivo. So che mi smentiranno, so che mi daranno del pazzo e del visionario. Non importa. Ho taciuto ventiquattro anni, ora sono un uomo libero e voglio che tutti sappiano anche la mia verità: Giuliano è vivo». E' questa la dichiarazione che Pasquale Sciortino, di 51 anni, nativo di San Cipirriello, in provincia di Palermo ha fatto al settimanale «Tempo».

Sciortino, condannato a 25 anni di reclusione per la strage di Portella della Ginestra, ne ha scontati 23. Graziato dal Presidente della Repubblica, è uscito dal carcere nel luglio dello scorso anno.

Perché Pasquale Sciortino — che è marito di Mariannina Giuliano, sorella di Salvatore — è convinto che Giuliano sia vivo? Nell'articolo, pubblicato in tre puntate (la prima è sul numero di «Tempo» in edicola domani), Sciortino riporta testimonianza familiari, formula deduzioni personali e vanta informazioni esclusive. *(Ansa)*

BREVISSIMA FUGA DALL'OSPEDALE DI PESARO

EVADONO IN TRE SUBITO RIACCIUFFATI

I detenuti, tutti minorenni, fuggiti con un'auto
Presi dalla polizia dopo un furioso inseguimento

Ancona, 25

Tre giovani detenuti fuggiti la scorsa notte dall'ospedale di Pesaro, dove si trovavano ricoverati, sono stati catturati nel giro di poche ore in comune di Falconara, alle porte di Ancona. Antonio C., 16 anni, di Barra (Napoli), Umberto R. 17, di Taranto e Pasquale C. 17, di Ercolano (Napoli), detenuti nel carcere minorile per una serie di furti (le condanne variano da 1 anno e 8 mesi a 1 anno e 9 mesi), si trovavano ricoverati nel nosocomio pesarese — il primo per tentato suicidio avendo ingoiato dei chiodi e gli altri due per essere operati di appendicite — quando, verso l'una, approfittando del trambusto creatosi in seguito al ricovero di un malato in gravi condizioni e bisognoso di urgenti trasfusioni, hanno messo in atto il loro piano: hanno eluso la sorveglianza dei carabinieri e si sono calati da una finestra del secondo piano con una corda fatta di lenzuola.

Una volta nell'ampio piazzale antistante l'ospedale i tre si sono impadroniti di una «Mini Cooper» lasciata aperta e si sono diretti verso Ancona percorrendo la statale Adriatica. Nel frattempo scattava subito il dispositivo di allarme: su tutte le strade della regione venivano creati posti di blocco. Mezz'ora dopo la «Mini» veniva vista transitare a Senigallia dove non si è fermata all'intimazione di alt di una pattuglia dei carabinieri che ha dato vita all'inseguimento sul filo dei 160 all'ora.

Giunti in comune di Falconara gli evasi, nell'imboccare la «variante» in direzione dell'autostrada, a seguito di una manovra errata, hano sbandato finendo contro il guardrail. Intanto sul posto giungevano rinforzi e i cani del gruppo cinofili di Pesaro per una battuta a vasto raggio. Quindi, due dei giovani sono stati catturati. Il terzo si è costituito alle 6.30 di stamane. *(Italia)*

LA POLIZIA IN ALLARME PER UNA TELEFONATA ANONIMA

«Qui Patricia: mi arrendo» Ma era solo uno scherzo

Gli agenti non hanno trovato traccia della figlia dell'editore Hearst
Inutile il trafelato accorrere dei genitori in aereo da San Francisco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 25

Agenti della polizia hanno fatto irruzione ieri sera in un appartamento alla periferia di Hollywood dopo che una voce femminile aveva affermato, per telefono, di essere Patricia Hearst e di volersi costituire. Ma era uno scherzo. Uno scherzo però che ha messo a rumore le redazioni dei giornali e le stazioni radio e televisive di tutta la California ed è stato preso tanto sul serio da indurre i genitori della giovane a prendere a San Francisco il primo aereo in partenza per Los Angeles nella speranza di riabbracciare finalmente la figlia.

L'ispettore di polizia Dan Cook ha liquidato tutta la faccenda affermando che si è trattato di «un incidente». In realtà, ha aggiunto, la polizia non aveva in mano nessun elemento concreto per poter essere certa che la giovane che si diceva si trovasse in quell'appartamento fosse davvero Patricia, ma se ha ritenuto ugualmente di entrare in azione è per il fatto che la donna che ha telefonato ha fornito una serie così abbondante di particolari sul caso, che si è finito per crederle.

La sconosciuta che si è messa in contatto con la polizia ha dichiarato che desiderava che fosse suo «zio George» a venire a prenderla. Questa telefonata si è avuta poco dopo che oltre cento agenti di polizia avevano circondato un edificio di due piani. alla periferia settentrionale di Hollywood. Tre persone, che abitano vicino a quella casa, avevano segnalato che una ragazza dalle caratteristiche fisiche simili a quelle di Patricia era entrata nell'edificio insieme a due negri, di cui uno stringeva in mano un fucile. In realtà, quando gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento non vi hanno trovato nessuno. Su un tavolo vi erano solo due fucili. Niente altro. Delle tre persone nessuna traccia e la polizia non ha la minima idea come abbiano potuto fare a uscire dall'edificio se la segnalazione della loro presenza è vera.

Appena si è diffusa la notizia che Patricia Hearst stava per essere presa, grazie alla radio e alla televisione che appena ricevuta hanno immediatamente provveduto a trasmetterla, centinaia e centinaia di curiosi che abitano nella zona si sono portati nei pressi della casa nella speranza di poter vedere la celebre figlia del magnate dell'editoria, divenuta guerrigliera. Tutta questa gente ha ostacolato notevolmente la polizia, e l'ispettore Cook ha avuto parole di aspra critica per gli organi di informazione.

Come è noto, Patricia Hearst venne rapita dal suo appartamento di Berkeley il 4 febbraio da soldati dell'esercito di liberazione simbionese. Dopo essere stata loro prigioniera per diverse settimane, un periodo di tempo nel corso del quale suo padre cercò in ogni modo di venire incontro alle pesanti richieste dei rapitori, pur di riottenere la figlia, Patricia dette l'annuncio clamoroso di avere aderito alle idee dei suoi rapitori, rinnegò i suoi genitori come esponente di un sistema per il quale ormai non provava che ribrezzo e fece sapere di avere adottato il nome di battaglia di Tania.

Da allora insieme ai suoi compagni ancora vivi, i coniugi William e Emily Harris, si è resa colpevole di numerosi reati statali e federali. Sei altri suoi compagni, fra cui il capo dell'esercito simbionese, il fantomatico «Maresciallo Cinque», caddero il 17 maggio scorso nello scontro a fuoco con la polizia in un altro quartiere di Los Angeles.

Steve Montel

RECORD MONDIALE

101 GIORNI in una bara

Anversa, 25

Un ex minatore di 43 anni, Louis Luypaerts di Hechtel (Limburgo belga), ha battuto di un giorno il record mondiale dei sepolti vivi, detenuto dall'inglese Clara Smith, la quale era rimasta per cento giorni sotto terra. Luypaerts è rimasto per centuno giorni in una cassa da morto a un metro sotto terra, respirando e nutrendosi mediante un tubo e collegato alla superficie con un telefono.

VERSO LA PARALISI A CAUSA DI LUNGAGGINI BUROCRATICHE

ROMA: RISCHIO DI CHIUSURA PER L'UNICO CENTRO ANTIDROGA

Attualmente vi sono assistiti 230 tossicomani - Il «nodo» è costituito dai medici: impossibili le assunzioni senza i tempi lunghi del concorso

Roma, 25

«I ragazzi sono disperati, sono venuti da me pregandomi di fare qualcosa. Se ci abbandonate, dicono, siamo perduti». Chi parla così è un sindacalista della Cisl, Gilardi. I ragazzi, sono quelli in cura presso il centro antidroga dell'ufficio d'igiene, che sta per chiudere. «Tanto lavoro, che cominciava a dare dei risultati, sprecato», aggiunge sconsolato il dott. Rubino, che dirige il centro. «C'è da piangere». Anche l'assessore alla sanità Sacchetti è in crisi. «E' la terza volta che la regione boccia la delibera d'assunzione di nuovo personale. E a Roma c'è bisogno almeno di 104 medici: 71 per la scuola e 33 per i servizi vari, compreso quello antidroga. I politici insistono che ci vogliono i concorsi per l'assunzione (la sola garanzia per evitare il clientelarismo), ma è risaputo quanto tempo ci vuole per mandarli avanti. Intanto la popolazione scolastica aumenta: oggi ci sono ben 90 mila studenti senza assistenza medica. Quanto ai drogati, non si possono certo aspettar due anni prima di curarli. E' una questione di coscienza».

Per impedire che il centro antidroga chiuda fra 15 giorni, Gilardi propone di assumere e stipendiare i medici necessari per far funzionare il centro fino a quando non si conosceranno i risultati dell'eventuale concorso per i medici scolastici. «Non è la soluzione ideale ma basta a garantire l'attività del centro».

Sacchetti, che esclude l'esistenza d'un problema clientelare dato che nessun medico professionista si sognerebbe di assistere a curare dei drogati per uno stipendio di 200 mila lire, tranne che per vocazione e spirito umanitario, afferma dal canto suo che invece del concorso pubblico sarebbe opportuna una forma di colloquio per trovare il personale adatto e più preparato e questo per accelerare i tempi. «Insomma, ci vuole un intervento straordinario».

In realtà, la soluzione del problema è a portata di mano, come rileva il dott. Rubino. Oggi presso il centro antidroga svolgono la loro attività 7 medici volontari che non ricevono altro compenso che la gratitudine dei giovani assistiti. Sono medici generici, psichiatri, psicologi: tutta gente in gamba e preparata. Basterebbe assumerli e così il centro potrebbe continuare a svolgere il suo prezioso e delicato compito di recupero della gioventù sbagliata, scongiurando anche le conseguenze giuridiche e sociali, che sarebbero inevitabili con la sua chiusura, a carico dei drogati improvvisamente alla mercè di se stessi. Il drogato sotto cura, infatti, si sottrae alle maglie della legge.

Oggi il centro antidroga, in funzione da 5 anni ma solo da 2 con scopi terapeutici, assiste 230 giovani dai 16 ai 30 anni, più o meno intossicati dalla droga. «Sono loro stessi che si rivolgono a noi», informa il dott. Rubino. La massa dei drogati appartiene al cosiddetto ceto borghese: studenti ed ex studenti. Ci sono però anche figli di lavoratori. La droga che hanno assorbito va dalla marijuana alla morfina; quella snobbata da tutti è l'eroina «perché fa troppo male».

Dopo un'indagine tossicologica e psicometrica, comincia la terapia vera e propria, con la somministrazione di metadone, che toglie l'assuefazione, e i colloqui con lo psichiatra e l'assistenza sociale. «Per guarire un intossicato ci vogliono tempo, molto tempo, e molta pazienza, e soprattutto non bisogna mai interrompere la cura», conclude il dott. Rubino. «Per questo occorre salvare questo centro. Io so che, anche se saremo costretti a chiuderlo, continueremo ad assistere questi giovani, in un modo o nell'altro. E' nostro dovere. Però sarebbe auspicabile ur intervento amministrativo per rimediare a questa disgraziata situazione. La buona volontà non manca. Io, poi, credo ancora nei miracoli».

(Italia)

E' MORTO CHADWICK un padre dell'atomica

Londra, 25

Sir James Chadwick, pioniere della scienza nucleare e direttore della equipe inglese che collaborò alla messa a punto della bomba atomica, è morto all'età di 82 anni. Chadwick lavorò con Rutherford all'università di Cambridge dopo la prima guerra mondiale scoprendo il neutrone, un passo decisivo nello sviluppo della energia atomica che gli valse il Nobel per la fisica nel 1935.

Con l'approssimarsi della seconda guerra mondiale, Chadwick si impegnò sempre più decisamente nelle ricerche dell'atomo. Persone a lui vicine lo consideravano come il primo inglese ad essersi reso conto del pericolo che la Germania vincesse la corsa all'atomica. Nel 1943 si recò negli Stati Uniti, come direttore del team atomico inglese, e gli venne affidata la responsabilità di coordinare il lavoro degli scienziati americani, inglesi e canadesi che lavoravano alla bomba.

(Ap)

TRE MORTI A ORISTANO in due incidenti stradali

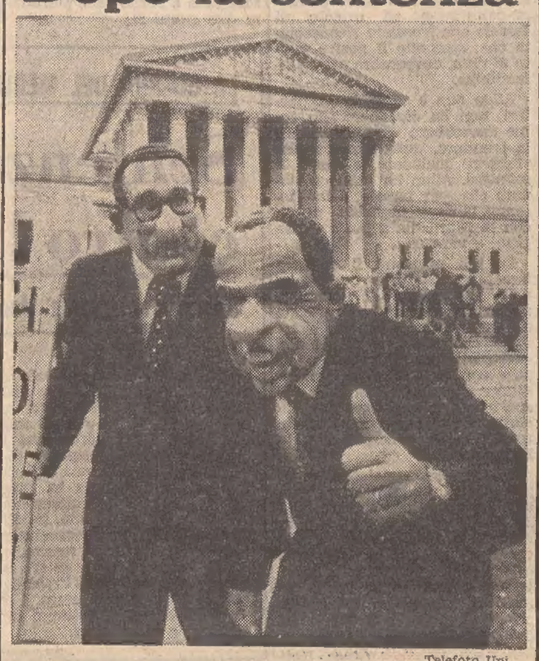
Oristano, 25

Due incidenti stradali avvenuti alle porte di Oristano hanno causato tre morti. Nel primo incidente, sulla strada provinciale Oristano-Torregrande, è morto il giovane Efisio Atzori di 19 anni da Cabras (Oristano). Efisio Atzori era diretto in ciclomotore ad Oristano quando è stato travolto e ucciso da un'auto.

Nel secondo incidente, al bivio per l'aeroporto di Fenosu (Oristano), sono deceduti Pietro Micheli di 54 anni da Aidomaggiore e Walter Luraghi di 30 anni da Castellana (Bari). Le loro auto si sono scontrate frontalmente e i due conducenti sono rimasti uccisi sul colpo.

(Italia)

Dopo la sentenza



Telefoto Upi

Washington — Due dimostranti con le maschere di Nixon e Kissinger, esultano dopo la sentenza della Corte suprema che ha ingiunto al Presidente Nixon di consegnare tutti i nastri

CLAMOROSO SUCCESSO EDITORIALE DI UN NUOVO VOLUME DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

A PREZZI DA BORSA NERA IN URSS IL PRIMO MANUALE DI VITA SESSUALE

Lo ha scritto il professor Svyadoshch - Esaurita in pochissimi giorni la prima edizione (100 mila copie)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 25

Le donne russe traggono dall'amore più piacere delle francesi e delle inglesi, le esperienze sessuali prematrimoniali sono dannose e gli uomini tendono a sottovalutare le esigenze delle loro compagne avanti negli anni. Ecco alcune delle affermazioni contenute nel primo manuale sul sesso che, per quanto è dato di sapere, sia mai stato messo in circolazione in Urss. Il libro è risultato un bestseller strepitoso. Tutte le copie sono andate a ruba e chi vuole procurarsene una deve ora ricorrere al mercato nero.

L'opera, scritta dal prof. A. M. Svyadoshch, sembrerebbe un pezzo di antiquariato, ma in Russia questo paperback ufficialmente autorizzato ha assicurato all'autore una folgorante notorietà e al volume un successo tale che al mercato nero una copia viene venduta a quotazioni di gran lunga superiori a qualsiasi numero di Playboy: circa 25 rubli, pari a 22 mila lire. I russi che hanno la fortuna di riuscire a mettere le mani su una copia di «Problemi sessuali della donna», potranno anche avere un certo pudore nel farla vedere in pubblico, ma certo non corrono il rischio di vedersela sequestrare come accadrebbe invece se le autorità li sorprendessero con una copia di Playboy, considerato ufficialmente «pornografico».

Il volume, di 187 pagine, è stato pubblicato dalla Editrice medica di Mosca, formalmente allo scopo di aiutare i medici a migliorare la loro comprensione delle cose riguardanti sesso e di conseguenza la loro capacità di affrontare i problemi che ne derivano. Il fatto, però, che la tiratura sia stata di centomila copie, esattamente come l'ultima raccolta di discorsi di Breznev, tradisce il chiaro intento di raggiungere un pubblico più vasto. Per di più il volume è stato messo in vendita a 65 kopeki, circa 500 lire italiane, e in edicola. A giudicare dall'accoglienza dell'uomo della strada, si può insomma dire con sicurezza che ben poche sono le copie finite nelle biblioteche dei medici.

Il fatto è che per la prima volta ai russi è dato di leggere quello che uno ha chiamato «il frutto proibito». Nel libro, si apprende che il 40 per cento delle donne francesi e il 41 per cento di quelle inglesi non provano mai l'orgasmo mentre in URSS il problema angustia solo il 18 per cento dei gentil sesso.

«Problemi sessuali della donna» è apparso in edicola agli inizi dell'anno. Gli edicolanti dicono che nonostante le insistenti richieste del pubblico non è ancora stata stampata una nuova edizione.

Roger Leddington

†

Il giorno 25 luglio ha cessato di vivere la nostra cara

Nives Lucchesi ved. Cagnus

Ne danno, angosciati, il tristissimo annuncio il figlio SILVIO, l'affezionata LAURA, il fratello VITTORIO con la moglie TINI, la nipote ROSSELLA, i parenti e i familiari tutti.

Un commosso ringraziamento vada al Primario dott. BONINI, ai medici ed al personale tutto della III Divisione Geriatria.

I funerali seguiranno sabato 27 corrente alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le famiglie COMELATO, LEDO, LENARDUZZI, LUCCHESI - SUSANNI.

La DIRIGENZA ed i DIPENDENTI della Società Aziende Riunite Caffè, vivamente addolorati, si associano al grave lutto che ha colpito i familiari di

Nives Lucchesi ved. Cagnus

per molti anni affezionata e fedele collaboratrice.

†

Il giorno 23 corrente si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Ida Krizay ved. Visintini

di anni 92

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ALBERTO, LUIGI, NIVES, LUCIANO, le nuore, il genero e i nipoti.

Un sentito ringraziamento al medico curante chiarissimo prof. Lucio Ercolessi e alla buona signora Iolanda Veglia.

† Il giorno 24 luglio è mancato il nostro caro papà

Giovanni Fortuna

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, il genero, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto del Centro di Rianimazione.

I funerali avranno luogo oggi 26 luglio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Si è spento il nostro caro

Giovanni Gerdol

insegnante a r.

Con profondo dolore lo annunciano la moglie EMILIA e le figlie JANA e MARUSKA in unione ai familiari e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 27 corrente alle ore 9.30 nel camposanto di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA, date le numerose manifestazioni di cordoglio che sono pervenute e continuano a giungere ad un mese dalla morte dell'

AVV.

Edmondo Oberti Di Valnera

nell'impossibilità di farlo singolarmente, rivolge con questo mezzo vivissimo ringraziamento a quanti, con la loro presenza, con messaggi ed oblazioni, hanno voluto rendere omaggio alla Sua memoria.

Un grazie particolare agli Amici dei seguenti enti ed associazioni:
Comp. Volontari Giuliani e Dalmati.
Ordine Avvocati e Procuratori.
Ass. Nazionale Italia Irredenta.
Libero Comune di Zara in Esilio.
Libero Comune di Fiume in Esilio.
Unione Degli Istriani.
Circolo Jadera.
Ass. Nazionale Dalmata di Roma.
Il Zara di Ancona.
Bollettino Studi Adriatici di Roma.
Circolo Giuliano Dalmata di Milano.
ed altri di cui le sfugge il nome.

Coglie l'occasione per ricordare con riconoscenza il prof. Attilio Trevisini ed il dott. Paolo Loser che due anni fa felicemente intervennero per riportarlo in buona salute, nonché il prof. Enrico Tagliaferro che lo ebbe in cura.

Milano, 19 luglio 1974

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Beatrice Birghel

ringraziamo quanti, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Fortunato Reveri

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione e al personale tutto della Grandi Motori.

Famiglia CUCOVIZZA

Nel primo triste anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Iolanda Laudano

il figlio, la nuora e il nipotino La ricordano con immutato affetto.

†

Il mio adorato marito

Carlo Steccari-Stekar

mi ha lasciato per sempre.

Ne dà la triste notizia la moglie ALMA con le sorelle, i fratelli, le cognate ed i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 27 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto dei familiari le famiglie MICHELAZZI, JERMANN e OLIVA.

† A distanza di 3 giorni dalla scomparsa del fratello Valentino, è mancato

Paolo Hussu

Ne danno il triste annuncio la sorella CRISTINA col marito MANLIO RUZZIER, i nipoti e le cognate.

I funerali avranno luogo oggi 26 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto le famiglie DE BENEDETTI, AVENA, DE PELLEGRIN, CUZZI e SIVI.

†

Dopo lunga malattia ha raggiunto il suo adorato Pino

Maria Stenovich ved. Amodio

Ne danno il triste annuncio il figlio UCI con la moglie GILDA, la sorella STEFANIA, le cognate e i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai signori medici e al personale del Reparto Lungodegenti per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 26 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipa al lutto la famiglia TRAMONTINI.

†

Il giorno 25 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Schillani in Pettirosso

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, il figlio SILVIO con la moglie SILVIA e il piccolo DIEGO unitamente ai parenti tutti.

Uno speciale ringraziamento ai signori medici e al personale tutto della III Divisione Medica.

I funerali seguiranno sabato 27 corrente alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Cattinara.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto della famiglia di

Gianni Lagoi

VIRGILIO e SERGIO METULLIO.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del

DOTT.

Albino Gasparini

ringrazia commossa il presidente dell'Ordine dei Farmacisti, i colleghi, i sanitari, gli amici ed i conoscenti tutti, che in questa dolorosa circostanza hanno voluto essere vicini e onorare in qualsiasi modo la memoria del loro caro.

Gemona del Friuli, 25.7.1974

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Gaspare Morsiani

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

In particolare i medici e il personale tutto della III medica.

Famiglie:
MORSIANI, ZENNARO, PATACCHI, IORIO

Commossi per le attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro caro

Vittorio Carniel

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Viva gratitudine alle Assicurazioni Generali di Trieste e Bruxelles.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Ferlat

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Oreste Verin

Cavaliere di Vittorio Veneto

la moglie, i figli, le nuore e i nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA COMMISSIONE GIUSTIZIA SI PREPARA A RACCOMANDARE O MENO L'INCRIMINAZIONE DI NIXON

Giunto alle soglie della Camera l'«impeachment» per il Watergate

I «colpevolisti» sarebbero in maggioranza (27 deputati su 38) - Nuova minaccia di attentato agli inquirenti Kissinger: in caso di accusa, la politica estera non muterà - Una prima decisione entro i prossimi giorni

Washington, 25

Dopo il fermo atteggiamento con il quale la Corte suprema ha neutralizzato ieri uno dei maggiori capisaldi della difesa di Nixon, imponendo al Presidente la consegna delle discusse bobine (Nixon ha accettato l'ingiunzione)), la commissione giustizia della Camera ha ripreso oggi con nuovo vigore la serie delle sue storiche sedute sull'«impeachment» davanti a milioni di telespettatori americani.

La sentenza della Corte, che ingiunge, come si è detto, al Presidente di consegnare alle autorità inquirenti ogni potenziale prova utile ai fini del processo contro sette suoi ex collaboratori, si collega solo indirettamente al dibattito sull' eventuale messa in stato d'accusa del capo dell'esecutivo, ma può finire per influenzarlo. Non a caso, James Reston scrive oggi sul «New York Times» che la Corte «pur senza menzionare la parola impeachment ha cambiato l'atmosfera e forse il gioco degli equilibri nel dibattito in corso al Congresso».

Intanto il segretario di stato Kissinger ha dichiarato oggi che l'eventuale apertura del procedimento di «impeachment» nei confronti di Nixon non influenzerà la linea di condotta del Presidente per quanto riguarda la politica estera. Kissinger ha espresso tale convincimento in risposta alle domande dei giornalisti dopo una riunione al Senato sulla crisi cipriota.

Va inoltre riferito che per la seconda volta, nel giro di due giorni, il dibattito sulla messa in stato di accusa del Presidente Nixon è stato interrotto in seguito a minacce di attentati dinamitardi. La commissione giustizia della Camera era già al lavoro, questo pomeriggio, quando il presidente Peter Rodino ha aggiornato la seduta alle 16 (ora locale). La polizia ha poi confermato che la commissione aveva ricevuto una minaccia di attentato dinamitardo. La prima minaccia era stata ricevuta la notte scorsa.

La commissione giustizia della Camera ha finito oggi la fase preliminare delle sue udienze pubbliche davanti alle telecamere, ascoltando ad uno ad uno, ciascuno per un quarto d'ora, tutti i 38 membri. Uno dei maggiori difensori di Nixon si è rivelato il repubblicano Charles Wiggins, il quale ha invitato i colleghi ad ispirarsi al criterio dell'equità, al di fuori di qualsiasi preconcetta nozione contro il capo dell'esecutivo. Wiggins ha inoltre sostenuto a chiare lettere che il materiale documentario nelle mani della commissione non prova in alcun modo la colpevolezza del Presidente, soprattutto nel caso Watergate.

Altri membri hanno però fatto osservare a Wiggins che un Presidente deve essere ritenuto responsabile delle malefatte dei suoi più stretti collaboratori, altrimenti il governo medesimo della nazione cadrebbe nelle mani dei fautori dell'abuso. Il democratico John Conyers, noto avversario del Presidente, ha sostenuto che Nixon è una vittima della guerra in Vietnam. «Intrappolato dalla sua politica indocinese e desideroso di stare al potere ad ogni costo», ha detto Conyers, «Nixon creò nel paese una rete spionistica senza eguali nell' intera storia nazionale».

Un altro repubblicano, David Dennis, ha definito l'attuale dibattito «una questione emotiva» e ha raccomandato ai colleghi di non raccomandare l'«impeachment» se non nel caso in cui esista una prova «chiara e convincente». A riprova della diagnosi d'emotività data all'attuale atmosfera dal suo collega, il democratico Walter Flowers ha rivelato che talvolta si sveglia durante la notte, angosciato da questo «terribile problema». «E mi chiedo — ha detto — se tutta questa esperienza che stiamo vivendo non sia un brutto sogno».

Un voto per l'impeachment potrebbe creare gravi problemi al paese, ha soggiunto Flowers, ma, ha continuato, «mi chiedo che cosa succederebbe se venissimo meno al nostro dovere di mettere il Presidente sotto accusa: non comprometteremmo per sempre la ragion d'essere della nostra costituzione? Non giustificheremmo per l'avvenire un modo di condotta che quando non è passibile di condanna è perlomeno deplorevole?».

La commissione dovrebbe raccogliere fra oggi e domani i propri argomenti e prepararsi quindi a votare sulle raccomandazioni da presentare alla Camera fra la fine di questa settimana o gli inizi della prossima. Secondo l'ultimo sondaggio compiuto da una grande agenzia di stampa americana, su 38 membri della commissione, 27 sono pronti a raccomandare l'impeachment.

Dal canto su il procuratore speciale del Watergate, Leon Jaworski, ha chiesto oggi alla Casa Bianca di consegnargli entro due giorni una prima serie di 64 nastri oggetto della sentenza emessa ieri dalla Corte suprema. Affermando che almeno 33 nastri sono già stati riesaminati dal Presidente Nixon in passate occasioni, Jaworski ha chiesto un gruppo di 20 bobine entro questo sabato, un altro gruppo di 21 entro sei giorni e il rimanente nel termine massimo di dieci giorni.

Ieri sera, durante una breve apparizione davanti ai giornalisti, l'avvocato della Casa Bianca James St. Clair aveva fatto capire che il processo di consegna avrebbe potuto durare più a lungo del previsto.

(Ansa)

Telefoto Upi

Washington — Peter Rodino, il presidente della commissione giustizia della Camera che dovrà fra breve decidere se rinviare Nixon al giudizio della Camera per lo scandalo Watergate

Francia: sta per finire il monopolio televisivo

Parigi, 25

Lo smantellamento dell'ORTF (ente radiotelevisivo di stato) e la sua sostituzione con sei organismi o società «nazionali» indipendenti l'uno dall'altro e in concorrenza fra loro è divenuto un fatto irreversibile con l'adozione del relativo disegno di legge ad opera dell'Assemblea nazionale (Camera dei deputati) pronunciatasi stamani al termine di un dibattito protrattosi quasi ininterrottamente per venti ore.

Largamente emendato e approvato da 290 deputati su 473 presenti (hanno votato contro socialisti, comunisti e radicali di sinistra), il progetto di riforma passerà domani al vaglio del Senato. Qualora venga ulteriormente emendato dai senatori, sarà nuovamente sottoposto all'esame della Camera che lo varerà definitivamente con una seconda votazione.

Il principale emendamento apportato al disegno di legge dalla Camera istituisce per la prima volta in Francia una sorta di «tribuna radiotelevisiva dei partiti». Prevede infatti che «le formazioni politiche e le organizzazioni professionali rappresentative» dispongano «di un tempo minimo di presenza sul video per esprimersi liberamente». *(Ansa)*

GISCARD: ULTIMI «test» nell'atmosfera

Parigi, 25

Il Presidente della Repubblica Giscard d'Estaing ha affermato oggi che la Francia non intende compiere esperimenti nucleari nell'atmosfera, dopo quelli che ha in programma per quest'anno: «Gli ultimi della serie». La prima conferenza stampa di Giscard si è svolta secondo il nuovo stile «all'americana». Il Presidente si è trovato solo davanti a centinaia di giornalisti. *(Ansa - Upi)*

VISITA A WASHINGTON DEL MINISTRO ISRAELIANO

ALLON PORTA NEGLI S.U. L'«IDENTITÀ PALESTINESE»

Tel Aviv proporrà la costituzione di un nuovo stato in accordo con la Giordania - Indefinite le frontiere

Tel Aviv, 25

Il vice primo ministro israeliano Yigal Allon è partito oggi diretto negli Stati Uniti per colloqui con i dirigenti americani. Allon farà, durante il viaggio, una sosta a Londra. Allon si incontrerà negli Stati Uniti con alcuni massimi dirigenti americani, tra cui il segretario di stato Kissinger, il ministro della difesa, Schlesinger, il ministro del tesoro, Simon. Non è escluso che si incontri anche con il Presidente Nixon.

Prima di lasciare Israele, Allon, che è anche ministro degli esteri, ha affermato che egli discuterà con i dirigenti americani «una lunga serie di problemi, che vanno dalle relazioni bilaterali tra Stati Uniti ed Israele, alla evoluzione di quelli che interessano la regione del Medio Oriente». Allon ha precisato ai giornalisti, all'aeroporto «Ben Gurion» che egli affronterà con i dirigenti americani anche la prossima fase dei negoziati della conferenza di Ginevra».

Entrando nel merito di alcuni problemi relativi ai prossimi negoziati di pace, il vice primo ministro e ministro degli esteri israeliano ha affremato che, secondo il suo governo, il problema della «identità palestinese dovrebbe essere risolto nel quadro di un acordo di pace con la Giordania, attraverso la costituzione di uno stato giordano-palestinese ad oriente di Israele con frontiere riconosciute che, «secondo il nostro punto di vista, dovrebebro essere difendibili».

Allon non è sceso in particolari, non ha cioè precisato come dovrebbero essere tracciate le frontiere, quali territori dovrebbero includere, e quali escludere. Allon ha infine sostenuto che, per Israele, è indifferente iniziare negoziati prima con la Giordania e poi con l'Egitto, o viceversa.

Su tali problemi il governo israeliano ha preso posizione nella sua seduta di domenica scorsa. Il comunicato ufficiale diramato dopo la seduta affermava che Israele è disposta a «negoziati per un accordo di pace con la Giordania», formulazione che escluderebbe la disposizione a negoziare un accordo sulla separazione delle forze, come chiesto da Re Hussein.

Sul problema palestinese, il vice primo ministro e ministro degli esteri Allon, presenterà a Kissinger la posizione definita dal consiglio dei ministri, e cioè che «la pace sarà fondata sulla esistenza di due soli stati, Israele con Gerusalemme unita come sua capitale e, uno stato arabo giordano-palestinese ad oriente di Israele».

(Ansa - Upi)

BEVITORE INCONSOLABILE

Ubriaco per 6 settimane accanto a un cadavere

Oslo, 25

La polizia norvegese ha reso noto oggi che un uomo di 62 anni ha trascorso sei settimane, in uno stato di totale ubriachezza, accanto al cadevere di un amico. L'uomo aveva affittato un appartamento al suo amico e il 17 giugno, scopertone il cadavere, gli aveva sottratto il libretto d'assegni acquistando, con un assegno pari a 500 mila lire, una grande quantità di bottiglie di alcoolici.

Per 38 giorni, inconsolabile, si era nascosto nella camera vicina a quella dove si trovava il cadavere fino a quando i poliziotti sono intervenuti, muniti di maschere antigas a causa dello stato di avanzata putrefazione del cadavere. Quanto all'uomo, che, completamente ubriaco non appariva affatto infastidito, è stato accusato di furto di libretto d'assegni. *(Ansa - Afp)*

UNDICI DISPERSI

PETROLIERA GRECA affonda nell'Atlantico

Mosca, 25

Tre motopescherecci sovietici hanno tratto in salvo 29 uomini dell'equipaggio della petroliera greca «Ohegorodos» incendiatasi al largo delle coste dell'Africa occidentale. Lo rende noto la agenzia sovietica «Tass» precisando che altri undici membri dell'equipaggio della petroliera, tra cui il capitano, risultano dispersi.

Secondo quanto riferisce l'agenzia sovietica, l'incendio era scoppiato a bordo della petroliera due giorni fa.

ALTRE FRIZIONI TRA IL CAIRO E TRIPOLI

LE NAVI EGIZIANE «SALTANO» LA LIBIA

I servizi marittimi sospesi per protesta Denuncia di vessazioni ai passeggeri

Il Cairo, 26

L'Egitto, scrive «Al-Akhbar», ha sospeso il servizio marittimo con la Libia per «l'inumano trattamento» riservato ai passeggeri. Anche Radio Cairo ha affermato, oggi, che la decisione è stata presa in segno di protesta per le vessazioni libiche ai danni dei cittadini egiziani. Secondo la stampa e la radio, le navi egiziane hanno il permesso di restare all'ancora nei porti libici solo per periodi molto brevi, e possono attraccare esclusivamente presso i terminali dei petroli. Inoltre gli addetti alla dogana perquisiscono tutti i passeggeri egiziani.

Il ministro degli interni e viceprimo ministro Mamdouh Salem ha attirato l'attenzione delle autorità libiche su questi fatti, definiti «idiozie». Poi il governo egiziano ha deciso di sospendere «a tempo indeterminato» il servizio marittimo diretto ai porti della vicina Repubblica. Secondo il giornale «Al-Akhbar» le autorità libiche hanno più volte, deliberatamente, costretto ad attendere fuori dai porti le navi «Misr» e «Sudan», che fanno normalmente la spola fra Alessandria, Bengasi e Tripoli. «E quando sono finalmente riuscite a entrare, non hanno potuto approdare che ai moli più sudici e inquinati di petrolio».

Il giornale aggiunge che Mamdouh Salem, in precedenza aveva chiesto al suo collega libico, il ministro degli interni Khweildi Al-Hamidi, di porre fine alle vessazioni contro i passeggeri egiziani, ottenendo come risposta un aggravarsi del fenomeno. La sospensione del servizio marittimo è soltanto l'ultimo e più clamoroso episodio del deteriorarsi dei rapporti fra Il Cairo e Tripoli. In realtà un altro episodio, che è costato la vita ad una ventina di persone (l'attacco armato all'accademia tecnico-militare di Eliopolis) aveva recentemente indotto le autorità egiziane a accusare il colonnello Gheddafi d'aver tramato per uccidere il Presidente Sadat. (Ansa - Upi)

LA GUERRA DEL MERLUZZO IN «TRIBUNALE»

Sentenza all'Aja contro l'Islanda

Reykjavik ha già deciso di non obbedire

L'Aja, 25

La Corte internazionale di giustizia ha stabilito oggi con 10 voti contro 4 che l'Islanda non può escludere unilateralmente i pescherecci britannici da una zona estendentesi fra le 12 e le 50 miglia nautiche dalle sue coste. La Corte è del parere che Islanda e Gran Bretagna abbiano l'obbligo reciproco di avviare trattative in buona fede per trovare una soluzione equa dei loro contrasti.

La Corte dell'Aja ha raggiunto la sua decisione dopo aver ascoltato i rappresentanti britannico e tedesco; l' Islanda, dal canto suo, ha rifiutato di discutere il proprio caso affermando precisamente che la Corte non è competente a giudicare in merito.

Il ministro degli esteri islandese Agustsson ha infatti dichiarato oggi che l'Islanda manterrà a 50 miglia nautiche dalle proprie coste il limite dei propri diritti esclusivi di pesca, nonostante la decisione della Corte internazionale di giustizia. *(Ap - Ansa)*

NUOVA POLEMICA IN MARGINE ALLO «STATUS» DELL'EX CAPITALE TEDESCA

ATTRITO TRA LE DUE GERMANIE PER UN ENTE ECOLOGICO A BERLINO

La Germania Est nega a Bonn il diritto di insediare il suo ufficio federale - Respinti i funzionari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 25

Nuovo motivo di tensione tra le due Germanie: l'ente federale per l'ecologia «esiste» a Berlino-Ovest dalla mezzanotte scorsa. Se e quando funzionerà è un'altra questione. La Repubblica democratica tedesca vede infatti nell'insediamento dell'Ente a Berlino-Ovest una violazione dell'accordo quadripartito sulla città: Berlino-Ovest — argomenta la Germania-Est — non è parte costitutiva della Repubblica federale ne è da essa amministrata. Bonn non ha quindi il diritto di insediarvi un proprio organo amministrativo.

Partendo da queste premesse, la Germania-Est ha annunciato di voler impedire ai dipendenti dell'Ente l'accesso a Berlino-Ovest attraverso i corridoi stradali sul suo territorio. E nei giorni scorsi — per dimostrare che faceva sul serio — ha effettivamente respinto alla frontiera alcuni funzionari che volevano raggiungere Berlino-Ovest. Bonn con un ente la cui istituzione è stata approvata all'unanimità da maggioranza e opposizione, intende evidentemente ribadire con il suo gesto il desiderio di intensificare i legami con Berlino-Ovest. Alcuni osservatori vedono poi nella mossa tedesco-occidentale la volontà di creare un precedente con la speranza in futuro di farlo eventualmente seguire da altri casi, magari meno innocui di un ente per l'ecologia.

In realtà, la posizione di Bonn non è buona: oltre a Berlino Est si trova contro anche Mosca. La cosa non è così naturale come potrebbe sembrare, trattandosi di due alleati del Patto di Varsavia. Contrariamente al recente passato, l'Unione Sovietica ha manifestato questa volta la sua ferma opposizione all'istituzione dell'Ente, compiendo anche passi presso le altre potenze firmatarie dell'accordo quadripartito (Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia). Mosca, cioè, sembra questa volta non volersi lasciare quegli spiragli che in altre occasioni le hanno permesso di svolgere una mediazione.

La linea tedesco-occidentale è stata criticata sotto questo profilo, dallo stesso organo del partito social-democratico «Vorwaerst». Il settimanale definisce nel suo ultimo numero «politicamente non intelligente» l'insediamento dell'Ente a Berlino Ovest pur giudicandolo compatibile con l'accordo quadripartito. Non si sarebbe dovuto tuttavia sottoporre tale accordo ad una simile prova — secondo l' organo del maggior partito della coalizione governativa — senza preventivi contatti con Mosca.

A questo punto alla Germania Occidentale non resta che «esprimere le proprie serie preoccupazioni» per le passate e minacciate limitazioni al transito da e per Berlino Ovest ai funzionari dell' Ent. Un passo in tal senso è stato infatti compiuto dal rappresentante permanente della RFT a Berlino-Est, Guenter Gaus. Gli osservatori a Bonn ritengono che il governo federale abbia agito effettivamente con poca prudenza.

Enrico Francot

PROFANATA DA SCRITTE la tomba di Pompidou

Parigi, 25

La tomba di Georges Pompidou, nel cimitero del villaggio di Orvilliers, a una cinquantina di chilometri da Parigi, è stata profanata da alcuni ignoti. Il custode del cimitero ha infatti constatato, ieri mattina, che la tomba dell'ex Presidente della Repubblica era stata ricoperta, durante la notte, da scritte tracciate con pittura nera. *(Ansa)*

BELFAST SQUASSATA da quattro esplosioni

Londra, 25

Ingenti danni nel centro di Belfast sono stati causati questo pomeriggio da una serie di esplosioni, che non hanno però provocato vittime né feriti.

L'intero centro di Belfast è stato paralizzato da quattro esplosioni, nelle quali, secondo le valutazioni degli artificieri della polizia e dell'esercito, è stato impiegato esplosivo per almeno mezza tonnellata. *(Ansa)*

TROVATA DI AMIN

Addestramento militare per i ministri in Uganda

Kampala, 25

In base ad una direttiva del presidente dell'Uganda, Idi Amin, resa nota oggi dalla radio ugandese, tutti i ministri civili del governo di Kampala dovranno sottoporsi, a partire da lunedì di prossimo, ad un addestramento militare.
uniforme. *(Ansa - Afp)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

PRESTASERVIZI preferibilmente giovane referenziata cercasi, telefonare 744758 ore 17 19. 26164 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete telefonare 754229. 48554 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito telefono 732359. 48546 CC

PITTORE esegue qualsiasi lavoro preventivi gratuiti telef. 763266. 26172 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori a regola d'arte. Tel. 53950. 48693 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine cortili materiali eseguo traslochi. Telefonare 725597. 48591 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci tel. 414244. 48562 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

APPRENDISTA commessa desiderosa apprendere pratiche ufficio per futro miglioramento cercasi per subito tel. 36031. 76880 D

BARISTA e aiuto capaci cerca bar Torinese corso Italia 2. 26170 D

CAMERIERI assume dancing «Paradiso» per il sabato tel. 813259 mattinata. 26309 D

CASSIERA veramente pratica, referenziata, perfetta conoscenza slavo-croato assume prontamente negozio abbigliamento. Telefonare 68750. 26132 D

CERCANSI commesse apprendiste con e senza pratica anche mezza giornata buona retribuzione. Balkantex telef. 31249, via Rossini 8. 48454 D

CERCASI donna pulizie uffici sede nuova concessionaria Ford via Caboto 24 orario da concordare telefonare ore ufficio 826181. 114 D

CERCASI commessa o apprendista per abbigliamento conoscenza sloveno Dalmatex via Trento 7. 48695 D

COMMESSE apprendiste commesse preferibilmente conoscenza slavo-croato assume importante negozio abbigliamento. Telefonare 68750. 26132 D

ELETTROMECCANICO esperto referenziato cerca industria alimentare zona industriale tel. 825684. 76884 D

GIOVANE impiegata anche primo impiego purché dattilografa e con qualche conoscenza tedesco primaria ditta cerca per pronta assunzione offerte cassetta 21 U SPI. (76890 D)

GRANDE ditta cerca giovani per immediato guadagno anche studenti mezza giornata presentarsi sig. Dainese via Mercadante 1 ore 9-12 13,30-18.30. 76860 D

GRUISTA operatore carro ponte 24 tonn. assume stabilimento industriale. Cassetta 14 U SPI Trieste. (26116 D)

INDUSTRIA elettromeccanica ramo nazionale assume prontamente elettricisti tel. 821289. 76878 D

INTERNISTA cercasi bar Mercato ortofrutticolo all'ingrosso riva Ottaviano Augusto 12. Domeniche feste libere. 48568 D

OPERAIE volonterose cerca industria alimentare zona industriale, ottima retribuzione telefono 825681. 76882 D

PARRUCCHIERA, mezzalavorante, apprendista, assumonsi ottimo trattamento economico viale Sanzio 4. 26158 D

PERFORATRICE IBM assumesi prontamente. Tel. 812302. 26082 D

RAGIONIERE cerca collaboratore pensionato possibilmente con nozioni tedesco. Scrivere cassetta 15 U SPI Trieste. (26120 D)

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI centralissima stanza mobiliata bagno due persone distinte occupate telefonare 39927. 26305 F

CAMERA matrimoniale, bagno, giardino, uso cucina affittasi telefonare 418285. 48556 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

LAUREATO materie letterarie impartisce lezioni latino inglese medie inferiori. Telefono 772387. 26178 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

AGENDA indirizzi importanti smarrita ieri zona Cassa Risparmio. Ricompensa. Telefonare 728102. 26174 H

OROLOGIO Levrette oro smarrito bagno Barcola (topolini) mancia telefonare 411501. 26146 H

SMARRITA catenina oro caro ricordo Roiano. Mancia. Tel. 416660. 48542 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

CONTOVELLO PRONTENTRATA CASETTA RUSTICA VISTA MARE, 2 camere, soggiorno, cucinetta, servizi, giardino, PISCINA, affittasi coniugi distinti. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48377 I

FABIOSEVERO BELLISSIMO 2 camere, saloncino, servizi, terrazza, ascensore, centralnafta. Affittasi 110.000 ESPERIA Imbriani, 8. 48377 I

OPICINA appartamento in palazzina salone 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 26180 I

PARAGGI Stazione affittasi prontamente appartamento 3 stanze stanzetta. Telefonare 37511 ore ufficio. 26176 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

BISTANZE, cucina, bagno cerco affitto inizi 1975. Cassetta 13 U, SPI Trieste. (26112 L)

FUNZIONARIO direzione azienda di credito cerca affitto appartamento tre stanze soggiorno servizi garage o cantina. Tel. 37941 int. 13. 48570 L

MAGAZZINO cercasi affitto paraggi via Diaz. Tel. 69550 oppure 68163. 48476 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, primo piano. Troverete leopardi somali giaguari ghepardi ocelot messicani lontre visoni canadesi tutti gli incroci persiani swakara Sud-Est zibellini castori castorino. Modelli alta moda 1974-75 prezzi incredibili. 48566 M

TELEVISORI garantiti revisionati da 20.000 in poi radio Elettronic via Bramante. Tel. 734220. 48107 M

VENDO cucina economica Naonis. Tel. 410047 Cosimo. 26156 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, mobili intagliati, stanze letto, pianoforti. Telefonare 31428. 48703 N

AUSTRIACO acquista quadri antichi. Telefonare 421111 ore 17-18. 26084 N

SGOMBERO appartamenti, cantine, soffitte acquisto giacenze ereditarie, tel. 35988 - 815356.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

PIANOFORTE anche mezzacoda acquistati da privato a privato. Tel. 773369. 48558 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ARGENTO oro acquisto prezzi massimi, scambio. Oreficeria piazza Ponterosso 5. 26136 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - MATRA - SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, R. SANZIO 11: assortimento vetture usate con garanzia: Lawil 250 cc, Fiat 500 L '71, 600 D '67, 850 '65, '67, '69, 1100 R '66, '68, Fiat 124 '66, '74, 128 '69; NSU 4 L '66, '68, '69, 1000 '70; Renault R 12 '70; Volkswagen 1500 '67, Simca 1000 dal '67 al '74, 1100 GLS '68, '69, 1100 S 2 porte '73, 1301 S dal '70 al '73; Chrysler 180 '71, 2 L '73, 1200 S '71. 48541 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina '72, 2000 spider '73, Alfetta '73, 1,3 '73, 1300 super '71, GT Junior 1300 '72, '70, Alfasud '72. FIAT 500 '72, 850 special '70, 600 D '66, 128 berlina 4 porte '70, 128 rally '71. AUTOBIANCHI A 111 '70, Primula 3 porte '70. INNOCENTI Mini 1001 '72, Mini MK 3 '71, Mini MK 2 '69. NSU TT 1000 '70. RENAULT TL 6 '71. ATTENZIONE!!! fino al 30 luglio 1974 verrà fatto a tutti i nostri signori acquirenti un omaggio di cento litri di supercarburante. VISITATECI!!! 48595 Q

A.A.A.A. SENZA anticipo fino 36 mesi con garanzia permute usato con usato: Fiat 132 1600 S '72, 125 S '70, 128 Coupé '72 1300, Opel Manta SR '71, 850 '68, 750 '68, Volkswagen Maggiolone 1300 '72, Mercedes Diesel 200 '74, 500 F '70, 850 Furgone '72, 128 4 porte '70, Ford Capri SR 2600 '73. Aperto festivi Autoccasioni via Romagna n. 6, tel. 61126. 48505 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Minimo anticipo. Permute rateazioni Fiat 128 coupé, 1300 SL '73, 128 '70, 124 '68, 1100 R, 125 S '69, 500 L '70, 500 '68, '66; Fulvia coupé 1300 '70; Manta '72; Capri 1700 '70; Giulia 1300; NSU 1000; Simca 1000; Escort 1100 '70; Mini Minor, Volkswagen '64. 48561-Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fiat 125 S '69, 124 '68, Famigliare '67, 850 S, 500 spider, A 112 Abarth '74, Mini '70, '68, Fulvia coupé '71, '67, Citroen GS 1000 '72, Capri '70, Simca 1100 Special '72, Junior '71, 2000 '72. 48623 Q

MAGNIFICA goletta 18 m noleggiasi da Dubrovnik a Trieste 22 agosto. Tel. 35246. 48679 Q

MAZDA minor consumo massimo rendimento. Mazda la più economica, la più familiare. Mazda 1300 cc, 6,5 per cento di consumo. Dimostrazioni e prove Monfalcone, Autosalone Rossella, via Boito 24, autoagenzia. 3727 Q

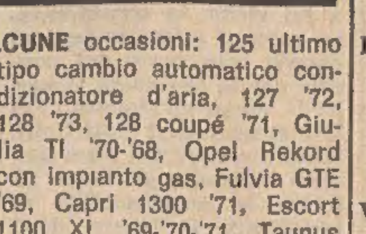
OCCASIONE Fiat 850 special '70 vendo. Tel. 762539. 48366 Q

OCCASIONE Fulvia GT vendo giornata. Telefonare 756157. 48564 Q

OCCASIONE R 6 TL perfetta metallizzata con autoradio '72 vende privato. Tel. 274376. 26299 Q

OCCASIONE vendo IM 3 motore cambio 16.000 km volendo motore adattabile J 4 J 5 Mini. Telefonare 93097 dopo 20.30. 48550 Q

PRIVATO vende Mercedes 250 SL Pagoda, pagato una tantum, bollo tutto '74 prende in considerazione permuta e facilitazioni pagamento. Prezzo lire 1.850.000 trattabili. Telefonare ore pasti 750880. 48683 Q



ALCUNE occasioni: 125 ultimo tipo cambio automatico condizionatore d'aria, 127 '72, 128 '73, 128 coupé '71, Giulia TI '70-'68, Opel Rekord con impianto gas, Fulvia GTE '69, Capri 1300 '71, Escort 1100 XL '69-'70-'71, Taunus 1300 XL '71-'72; disponibili anche alcuni modelli Escort semestrali.

ROULOTTE 4 posti occasionissima vendesi 600.000. Autocaravan via dell'Istria 155. 76896 Q

ROULOTTES pronta consegna con sconti speciali di fine stagione vendonsi. Autocaravan via dell'Istria 155. 76894 Q

128 lusso pronta consegna 1[...] '73, 127 '73, 128 '72, A 112 '7[...] '73, 500 '67 '70 '72, 1500 C '6[...] 132 '72, 128 fam. '71, 850 fa[...] '73, 850 '66, '68 S, 500 fam. '6[...] Moto Benelli 90 '71, 124 '6[...] via Giulia 10 autosalone Trie[...] ste. Posteggio interno. 48474 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ALIMENTARI - fruttaverdur[...] fortissimo lavoro vendesi; a[...] tro tutte licenze bene avviat[...] vendesi. Agenzia Gentile, To[...] ro 8. 48402 R

AUTORIMESSA bene avviat[...] con-senza officina. Agenz[...] Gentile, Toro 8. 48402 R

BAR - ristorante - tabaccher[...] fortissimo lavoro garantit[...] vendesi con-senza immobil[...] bar - totocalcio - tabaccheri[...] forte lavoro vendesi pront[...] mente; altro centralissimo [...] totocalcio - posteggio vend[...] si; altro centrale tutte licen[...] vendesi; bar zona Ponzian[...] vendesi con immobile; altr[...] centrale vendesi 30.000.000; a[...] tro zona Garibaldi vendes[...] altro Valmaura, attualmen[...] chiuso per restauro vende[...] Agenzia Gentile, Toro 8. 48402 R

LATTERIA caffè - alcoolici rio[...] nale, vendesi prontamente[...] Agenzia Gentile, Toro 8.

NEGOZIO fiori - zona Marina[...] bene avviato vendesi. Agenz[...] Gentile, Toro 8. 48404 R

NEGOZIO arredamenti centr[...] lissimo, adattissimo anche a[...] tre attività cedesi. Agenz[...] Gentile, Toro 8. 48402 R

OREFICERIA centrale, vend[...] si 3.000.000. Agenzia Gentil[...] Toro 8. 48402 R

TRATTORIA centralissima, cu[...] cina casalinga, scielta client[...] la, vendesi. Agenzia Gentil[...] Toro 8. 48404 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.C. BORGO SAN SERGIO vi[...] Bartoli vendesi appartament[...] avanzata costruzione 2 stanz[...] soggiorno cucina bagno ripo[...] stiglio posto macchina. Altr[...] CAMPANELLE 2 stanze sog[...] giorno cucina bagno post[...] macchina. ALTRI RONCHE[...] TO 2 stanze soggiorno cucin[...] bagno ripostiglio posto mac[...] china poggioli. Mutui vente[...] nali. Immobiliare Triestina[...] XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. CAMPANELLE vendonsi ap[...] partamenti in palazzina inizi[...] ta costruzione 3 stanze cuc[...] na bagno mansarda oppure sa[...] loncino 4 stanze cucina dopp[...] servizi giardino privato risca[...] damento terrazza. Immobili[...] re Triestina, XXX Ottobre [...] tel. 61636. 48406 S

A.C. PICCARDI vendesi appart[...] mento 2 stanze cucina bagn[...] wc separato IV piano. Immo[...] biliare Triestina, XXX Otto[...] bre 4, tel. 62636. 48406 S

A.I. COMMERCIALE PRONTA ENTRATA III piano con an[...] nessa MANSARDA di 40 mq[...] 2 camere saloncino servizi ter[...] razze ascensore centralnafta[...] box auto e cantina VENDES[...] DIRETTAMENTE ESPERIA[...] Imbriani 8, tel. 29235. 48377-2 S

A.I. COMMERCIALE PRONTO INGRESSO LUSSUOSI co[...] PARCO e VISTA MARE 2 m[...] nuti dal centro. ESECUZIO[...] NE PRIMARIA IMPRESA 16[...] e 200 mq 3-4 camere salon[...] doppi-tripliservizi terrazze bo[...] auto e cantina MUTUO ASS[...] CURATO. OSPEDALE MILITA[...] RE (pressi) PRONTO IN[...] GRESSO 160 mq 3 camere sa[...] lone doppi servizi box auto [...] cantina MUTUO ASSICURA[...] TO VENDONSI DIRETTA[...] MENTE ESPERIA, Imbrian[...] 8, tel. 29235. 48377-3 S

A.I. COSTALUNGA (pressi) IN[...] ZIO COSTRUZIONE STAB[...] LE 5 PIANI appartamenti 1-2[...] 3 camere soggiorno cucina [...] cucinino servizi ogni comfor[...] moderno posto auto e cantina[...] ATTICI GRANDI TERRAZZE[...] Mutuo assicurato. VENDON[...] SI DIRETTAMENTE, VISIO[...] NE PROGETTI e informazio[...] ni ESPERIA, Imbriani 8, te[...] 29235. 48375 S

A.I. LOCALE CONDOMINIO CENTRALISSIMO 60 mq 2 fo[...] ri wc vendesi ESPERIA, Im[...] briani 8, tel. 29235. 48375 S

A.I. VIGNETI 61 pressi ISTRIA[...] APPARTAMENTI IN STAB[...] LE 5 PIANI 2 camere salon[...] cino servizi terrazze ascenso[...] re centralnafta posto auto [...] cantina consegna entro 1975[...] MUTUO ACCORDATO. VISIO[...] NE PROGETTI ESPERIA, Im[...] briani 8, tel. 29235. 48375 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIO[...] NE vendonsi appartamenti zo[...] ne: SERVOLA soggiorno 2 stan[...] ze cucina giardino e mansar[...] de. CAMPANELLE soggiorno[...] 3-4 stanze cucina giardino e[...] mansarde prezzi ottimi. STRA[...] DA FRIULI salone 3 stanze[...] mansarde vista mare. BELLO[...] SGUARDO appartamenti si[...] gnorili finiture lussuose salo[...] ne 2-3 stanze cucina doppi[...] servizi garage giardino. S. Laz[...] zaro 3, tel. 68810. 48439 S

A. ACIT. PRONTA ENTRATA[...] vendonsi appartamento nuovo[...] BORGO S. SERGIO soggiorno[...] 2 stanze cucina bagno central[...] nafta posto macchina. COM[...] MERCIALE alta soggiorno 2[...] stanze cucina garage. MUG[...] GIA appartamento rimesso[...] nuovo 3 stanze cucina bagno[...] FABIO SEVERO stanza stan[...] zetta cucina riscaldamento[...] poggioli. NAVALI soggiorno 2[...] stanze cucina bagno central[...] nafta ascensore. SISTIANA 2[...] stanze cucina bagno. GRETTA[...] inizio mansardine stanza cu[...] cina bagno 5.000.000. S. Lazza[...] ro 3, tel. 68810. 48439 S

A MONFALCONE appartamen[...] ti finitura lusso, negozi, ga[...] rage, locali seminterrati ven[...] donsi in zona residenziale. Con[...] segna fine ottobre. Telefona[...] re 40948 Monfalcone. 100 S

APPARTAMENTO CANOVA 3[...] stanze cucina wc ottimo inve[...] stimento capitale vende 9 mi[...] lioni 300.000 Immobiliare CI[...] VICA S. Lazzaro 10. 26180 S

DUINO in villette appartamenti[...] con salone 3-4 stanze cucina[...] tripli servizi confort tavernet[...] ta giardino proprio vende FA[...] CILITAZIONI PAGAMENTO[...] Immobiliare CIVICA S. Laz[...] zaro 10. 26180 S

VALMAURA ultimi appartamen[...] ti in palazzine con giardino,[...] posto macchina, salone, due[...] stanze, servizi, confort vende[...] FACILITAZIONI PAGAMEN[...] TO Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 26180 S